

*Ecco la grazia
che acquista il sorriso
quando canta la voce
della PHONOLA*

Mod. 783

**SERIE FERROSITE
RADIOFONOGRFO**

7 valvole - Onde
corte, medie, lunghe

Scala luminosa inclinabile
a compasso

La grande novità degli
apparecchi Phonola

L. 3500

(Escluso abb. Erar)



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE - UN NUMERO SEPARATO L. 0,60

DISCHI PARLOPHON DI OCCASIONE

del diametro di cm. 25 - Edizione CETRA - offerti alla Clientela a L. 7 ciascuno invece che a L. 15, loro prezzo di Catalogo.

1° ELENCO - CANZONI

- GP 91057 - **Racconti di fate** (Brodszky-Galdieri) - Canzone valzer
Soprano **Gisella Carmi**.
— **Addio Jazz Band** (Di Lazzaro-Bruno) - Canzone ox-trot - Tenore **Walter Brunelli**.
- GP 91058 - **Alleghi boh miens** (Wachsmann-Gilbert) - Canzone ox-trot dal film «I Bohémiens di Montparnasse» - Soprano **Gisella Carmi**.
— **Tanto più bella** (Stolz-Gilbert) - Canzone valzer - Tenore **Aldo Sinnone**.
- GP 91059 - **Bimbe di Montparnasse** (Wachsmann-Gilbert) - Canzone valzer dal film «I Bohémiens di Montparnasse» - Soprano **Gisella Carmi**.
— **Con me ti porterò** (Proes-Ramo) - Canzone ox-trot dallo spettacolo «Al Cavallino Bianco» - Ten' **Walter Brunelli**.
- GP 91061 - **Quei dolce tuo profumo** (Fall-Ramo) - Canzone ox-trot dalla rivista «Danubiana» - Soprano **Lotte Menas**.
— **Rumba di maggio** (Di Lazzaro-Di Napoli) - Stornellata rumba - Soprano **Maristella** e Tenore **Walther Brunelli**.
- GP 91062 - **Cantante bruno** (Stocchetti-Bracchi) - Canzone tango - Soprano **Lola Ferlito**.
— **Un bacio ancor** (Waldam) - Tango con refrain cantato Soprano **Maristella** e Radio Orchestra di Milano.
- GP 91242 - **Se troppo bella** (Valdam-Chiappo) - Canzone tango - Tenore **Vincenzo Capponi**.
— **Ritorno innocenzi**-Martelli-Marchionne - Canzone tango dal film «Tenebre» - Tenore **Vincenzo Capponi**.
- GP 91244 - **Mio amore (II) e centro attacco** (Mariotti-Di Napoli) - Canzone ox - Soprano **Ines Maria Ferraris**.
— **Vorrei tornarci con te** (Colacicchi-Maccari) - Canzone valzer dal film «Ragazzo» - Soprano **Ines Maria Ferraris**.
- GP 91245 - **Non piangere, mio bandoneon** (Garbo-Pink) - Canzone tango - Tenore **Vincenzo Capponi**.
— **Un tango** (Barzizza-Aniello) - Tenora **Vincenzo Capponi**.
- GP 91246 - **Tango nobile** (Mascheroni-Mari) - Canzone tango - Tenore **Vincenzo Capponi**.
— **Terra messicana** (Malatesta-Mendes) - Canzone ox - Tenore **Vincenzo Capponi**.
- GP 91247 - **Ricordo un valzer tirolese** (Bergamini-Borella) - Canzone Valzer - Tenore **Vincenzo Capponi**.
— **Come il fuoco** (Stocchetti-Bracchi) - Canzone tango - Tenore **Vincenzo Capponi**.
- GP 91255 - **Rosa de Mayo** (Abbati-Simponi) - Canzone paso doble - Tenore **Gino Del Signore**.
— **Fili di sole** (Mariotti-Ramo) - Canzone tango - Tenore **Emilio Livi**.
- GP 91256 - **Soltanto un cuor** (Rizza-Bracchi) - Canzone ox-trot - Tenore **Gino Del Signore** e Trio vocale.
— **Come le foglie** (Di Lazzaro-Lao) - Canzone tango - Tenore **Gino Del Signore**.
- GP 91257 - **Fra mille donne tu** (Lesso-Frati) - Canzone tango - Tenore **Gino Del Signore**.
— **A Honolulu (non torno più)** (Di Lazzaro-Leo) - Canzone slow-fox - Tenore **Gino Del Signore**.
- GP 91258 - **In riva al mare** (D'Anzi-Bracchi) - Canzone one-step - Tenore **Gino Del Signore**.
— **Danza Natascia** (Caslar-Galdieri) - Canzone russa - Tenore **Gino Del Signore**.
- GP 91259 - **Giramondo** (Caslar-Galdieri) - Canzone valzer - Cornico **Riccardo Massucci**.
— **Dorm mio Baby** (Mohr-Galdieri) - Canzone Slow-fox - Tenore **Gino Del Signore**.
- GP 91199 - **Luce (E) e Napule** (Fusco-Bonavalontà) - Tenore **Franco Capaldo**.
— **Nostalgia d'amore** (Fusco-Lama) - Tenore **Franco Capaldo**.
- GP 91224 - **Ne regno delle fate** (Marchioni) - Canzone ufficiale del carnevale di Viareggio 1934 - **Lucio Bosco**.
— **Carezza** (Sengaglia-Lombardi) - Valzer romanza - Tenore **Alfredo Sernicoli**.
- GP 91230 - **Romanza di Lola** (Silver-Guise) - dall'operetta «San Martino» - I. M. Ferraris e coro.
— **Duetto Lola e Carlos** (Silver-Guise) - dall'operetta «San Martino» - **Vincenzo Capponi** e I. M. Ferraris.
- GP 91231 - **Romanza di Carlos** (Silver-Guise) - dall'operetta «San Martino» - Tenore **Vincenzo Capponi**.
— **Duetto Dicky-Riquette** (Silver-Guise) - dall'operetta «San Martino» - **Dirce Marella** e **Riccardo Massucci**.
- GP 91233 - **T'amo troppo** (Mascheroni-Mari) - Canzone tango - Tenore **Alfredo Sernicoli**.
— **Tango del tormento** (S. Ala) - Canzone tango - Tenore **Vincenzo Capponi**.
- GP 91075 - **Se fossi indovino** (Benatzky-Ramo) - Canzone valzer dalla commedia musicale «Domani» - **Toto Mignone**.
— **Virginia** (Kennedy-Tait) - Canzone valzer - **Germana Romeo**.
- GP 91076 - **Onda** (Petràlia-Valdes) - Canzone hawaiana - Tenore **Emilio Livi**.
— **Ecuador** (Di Lazzaro-Bruno) - Canzone one-step - Tenore **Gino Del Signore**.

CONDIZIONI DI VENDITA

dischi sono offerti in vendita in gruppi di 6 o di 12, a scelta del Cliente, al rispettivo prezzo di L. 45 per sei e L. 90 per 12, imballo e porto compreso. Pagamento anticipato. Inviare le Vostre commissioni, coll'importo relativo elencando sempre un numero di dischi superiore a quello desiderato, e ciò perché le disponibilità si vanno rapidamente esaurendo, alle Ditte concessionarie

Ditta **FELICE CHIAPPO**

18, Piazza Vitt. Veneto - TORINO

Ditta **DAMASO LUIGI**

29, Via Po - TORINO

Ditta **PARISI SILVIO**

76, Via XX Settembre - TORINO

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZ. E AMMIN. : TORINO - VIA ARSENALE 21 - TEL. 41-172 - UN NUMERO L. 0,60

VITTORIE DELLA CIVILTÀ

Ivo Oliveti, Tito Minniti e Dalmazio Birago: una trilogia azzurra di medaglie d'oro che riflettono luminosamente tre aspetti diversi, tre aspetti costitutivi dell'ardimento italiano a cui fa da base fondamentale il saldo concetto del dovere patriottico, civile e religioso.

Ivo Oliveti che, potendo salvarsi, esige che prima tutti i compagni di volo si gettino col paracadute e lascia così, eroicamente, trascorrere invano il brevissimo tempo che gli è concesso dalla Morte, esprime e significa l'abnegazione; Tito Minniti, che caduto in terra nemica, si difende sino all'ultimo con la mitragliatrice, eroicamente coadiuvato da Silvio Zannoni, bene sapendo di esasperare la rappresaglia feroce dei crudeli avversari, esprime e significa il disprezzo sereno del pericolo e la coscienza di rappresentare una civiltà superiore; Dalmazio Birago, che con la gamba orrendamente sfracellata continua a sparare e poi a scrivere le avvertenze da seguire, così utili agli altri aviatori di bordo, significa ed esprime la vittoria dello spirito sull'assalto del dolore che strazia la carne ma non piega l'anima. Tre nomi, tre medaglie, tre esempi di quell'Aviazione che è un grande poema alato, un poema composto arditamente dal Fascismo con strofe di stormi e cori di giovani magnifici. Il canto di questo poema, che continua quotidianamente a svolgersi ed a perfezionarsi in Africa, ha risuonato in occasione del XIII Annuale dell'Aeronautica, con rombo di motori e vibranti acclamazioni di piloti all'Aeroporto del Littorio davanti al Duce.

L'ala fascista è l'arma nuova, l'arma fatale di un rivolgimento storico di posizioni mediterranee ingiustamente privilegiate, ingiustamente egemoniche ed è con questa gloriosa cortezza che gli Italiani alzano al cielo gli occhi orgogliosi salutandoli nei stormi tricolori l'avvenire della nostra alata potenza non più costretta dalla prepotenza navale altrui.

Salutano le ali tricolori con orgoglio e salutano con commozione gli emblemi crociati di vermiglio che si sono levati anche questo anno all'Augusta presenza della prima Infermiera d'Italia, la nostra Regina, per incitare sempre più la Nazione nella santa lotta contro la tubercolosi, il terribile male insidioso che mina le giovinezze.

Da noi le sacre insegne della Croce Rossa si spiegano al sole sugli ospedali, sui tubercolosari o fioriscono sul petto delle dame caritatevoli a cui oggi è d'esempio S. A. R. la principessa Maria di Piemonte, partita per l'Africa sopra una nave della pietà.

Questa civile armonia che si riscontra in ogni manifestazione singola o collettiva dell'anima nazionale, si fa ogni giorno più perfetta: nasce, si può dire, da sé, si forma da sé come conseguenza logica e morale di una spiritualità diffusa uniformemente sull'Italia, al pari della luce solare.

La si nota in tutti; nei grandi come negli umili; è presente in mille episodi di eroismo e di gentilezza, di fede e di pietà che accom-



Il Duce riceve a Palazzo Venezia i presidenti dei Consorzi antic tubercolari.

pagano la stupenda, travolgente vittoria come le variazioni di una grandiosa sinfonia.

Sicura nei suoi confini e sicura dei suoi uomini, la grande Proletaria si prepara al censimento, che, con la forza del numero, proclamerà il suo diritto a quella espansione coloniale, oggi assicurata dal valore dei suoi soldati avanzanti da ogni parte con progresso inesorabile verso il cuore malato del malfemto impero etiopico e accolti dovunque come liberatori dalle popolazioni reventanti.

Tutti i punti vitali dell'Abissinia sono ormai sotto il controllo diretto di Badoglio e di Graziani; mentre scriviamo numerose località di grandissima importanza strategica sono state conquistate ed il negus, completamente sconfitto con le sue truppe migliori sulle rive del lago Ascianghi, ha ceduto all'impeto irresistibile dei nostri soldati in cui si trasfonde lo spirito della Vittoria e che ne moltiplica le inesauribili energie.

Battaglie e strade, valore fulgido e lavoro indomito stampano nel bronzo della storia il duplice aspetto di quest'epica, travagliata impresa che presuppone fatiche tremende e mette a luita prova la resistenza meravigliosa dei nostri soldati e dei nostri operai dando la dimostrazione che il popolo italiano è un popolo di giovani, esuberante di salute fisica non meno che di salute morale. Prima di essere canto, Giovinezza è sangue ed è spirito dell'Italia Fascista.



XIII Annuale della fondazione dell'Aeronautica. Il Duce all'Aeroporto del Littorio.

La commemorazione dell'ing. Marchesi

primo Presidente dell'«Eiar»

In memoria del fondatore e primo presidente dell'Eiar, on. di Gr. Cr. ing. Enrico Marchesi, insuperabile animatore della Radiofonia italiana al cui sviluppo dedicò per molti anni la sua geniale ed appassionata attività, è stato inaugurato giovedì 26 marzo un busto in bronzo, destinato a ricordarne la benemerita opera, nella sede romana dell'Eiar.

Il busto, pregevole lavoro dello scultore prof. Ceragioli, che ritrae il pioniere della Radiofonia italiana nel suo indimenticabile atteggiamento di pensosa e serena bontà, sorge su un alto piedestallo in marmo nella sala del Consiglio, con una lapide che reca le seguenti parole: «La Radio italiana in questa sede ove aleggia lo spirito — di Enrico Marchesi — ingegnere, fondatore e primo Presidente dell'Eiar — ne rievoca l'immagine e ne addita l'esempio».



La semplice ed austera cerimonia inaugurata, resa ancora più significativa dall'intervento del Sottosegretario di Stato al Ministero Stampa e Propaganda S. E. Dino Alfieri, si è svolta alla presenza del Presidente dell'Eiar l'Accademico d'Italia S. E. il prof. Gino Carlo Vallauri e del gr. uff. avv. Nicola De Pirro, Ispettore del Teatro, in occasione dell'Assemblea dell'Ente.

Tra il reverente raccoglimento dei presenti è avvenuto lo scoprimento del busto. S. E. Alfieri ha fatto l'appello fascista dell'Illustre Scamporzo cui ha risposto il commosso «presente» di quanti assistevano alla manifestazione.

S. E. Vallauri, che è succeduto all'ing. Marchesi nella presidenza dell'Eiar, ne ha ricordato, con incanto e commosso discorso, la vasta e proficua azione di scienziato, di organizzatore e di iniziatore, accennando in modo particolare ai meriti acquistati dall'Ente nel campo radiofonico nel quale ha speso le sue migliori energie con un fervore che ben merita di essere considerato un apostolato. Ha altresì accennato alle alte doti di mente e di cuore che facevano di Lui un elevato esempio di umanità e di italianità.

S. E. Alfieri si è associato con vibranti parole alla commemorazione, rievocando la nobile figura dell'ing. Marchesi ed esaltandone l'opera che ha efficacemente contribuito a portare la Radiofonia italiana al livello delle più progredite Nazioni del mondo, facendone un valido strumento di propaganda al servizio del Regime. Le sue dichiarazioni sono state accolte da entusiastici applausi e la riunione si è chiusa inneggiando al Duce.

Oltre al Presidente dell'Eiar erano presenti il consigliere Direttore Generale ing. Chiodelli e i Consiglieri prof. Corio, ing. Del Buono, S. E. Fermi, comm. Prato, ing. Rossi, marchese Solari, avvocato Zappala, ed i Sindaci ing. Gatti e dott. Giannone. La Famiglia dell'Ente era rappresentata dal fratello ing. arch. Marchesi Cappa, dai generi on. Mazzini e marchese Brichieri, e dai nipoti conte Carlo Munitich, Giulio Marchesi e ing. Giovanni Peyron.

S'intende che qui non voglio fare quella fatica, che stimerò inutile, di ricreare un moderno, magari un novecento pirandelliano o bentem,alliano nell'antico Orazio. E nemmeno è mia intenzione rifugiarmi, sia pure per poco, nel mondo fisso e chiaro di un lontanissimo passato, togliendomi dal presente, che vivo e che amo e che non mi fa rimpiangere affatto di non essere nato duemila anni fa.

Voglio invece, qui, alla buona, e soprattutto con Orazio alla mano, dimostrare che la tradizione di quello che i nostri antichi chiamavano **italico aceto**, e noi chiamiamo spirito, la vivacità cioè, la sensibilità delle osservazioni sulla vita civile e morale degli individui e delle collettività, il perfetto senso dell'equilibrio della vita sociale, l'arguzia, la spregiudicatezza e la mordacità della satira, sono tra le più costanti e limpide espressioni del genio latino, e più spiccatamente italiano, attraverso i secoli letterari.

Nella quindi di artificiale in questo paragone tra molte idee morali, tra molte situazioni sociali del tempo di Orazio con idee, situazioni e fatti del nostro tempo.

Il paragone qui ci dimostrerà quale livello intellettuale avesse raggiunto, nel secolo di Augusto, la vita romana: e come la psicologia fosse già allora giunta ad un grado così eminentemente scientifico, d'aver ben poco, per non dire nulla, oggi da aggiungere. Anzi quella sapienza e quella saggezza potranno se mai esserci di ammaestramento e opportunamente ferire la nostra alogia e superbia di uomini contemporanei che credono in questo campo di avere fatto scoperte abissali.

Passando a un ordine più elevato di considerazione, è chiaro che quando un artista è sommo, si è assicurato una perenne modernità.

Potranno invecchiare le parole, come avviene nelle lingue vive, ed è accaduto ad esempio a una parte, oiccola anche qui, di Dante; potranno invecchiare certi usi, certi costumi, certi amori e utopie filosofiche o politiche o religiose, e innumeri altri stimoli potranno nascere per la sensibilità artistica, ma la sostanza dei sommi rimane eterna, la rivelazione dei creatori d'arte vale in ogni tempo e sempre contemporanea: Omero e Virgilio, Aristofane e Orazio, Ariosto, Dante e Shakespeare, Goethe e Leopardi.

Ma in rapporto a questa vitalità o, diciamo, modernità e contemporaneità, c'è, tra gli stessi maggiori, una fortuna variabile. Ci sono secoli in cui alcuni di questi nomi sono adorati o abballati, misconosciuti o portati alle stelle; ci sono generazioni sorde ad alcune di quelle «terne» sibile dell'umanità, che vengono poi consultate e interpretate sino all'ultima foglia da generazioni che seguono. Per esemplificare: Dante e Petrarca di fronte agli umanisti, infine quella modernità ci obbliga anche ad una specie di gradatamente, non più in dipendenza di mode, di passioni, di tendenze spirituali di un'epoca, ma in dipendenza e connessione stretta con qualità intrinseche di sostanza e di stile degli artisti. Pindaro, per la rinascita e il culto dello sport in tutto il mondo moderno, avrebbe dovuto tornare di attualità: poteva essere il poeta dei comitati olimpionici di ogni nazione. A parte che noi non sentiamo più quella connessione tra le energie fisiche e le tendenze religiose, resta il fatto che lo stile sublime, il mondo mitologico da lui religiosamente liricamente sentito ed espresso, è ostacolo formidabile inamontabile alla media cultura; solo gli specialisti o gli artisti che ci si mettono di proposito arrivano, con le guide anch'essi, sulle cime di quella montagna.

Orazio, eccoci al nostro Orazio. Nella sua stessa

opera, parte delle odi, alcuni anni o sono, dicevano poco, erano cose fredde, per noi stessi sui banchi del Liceo, vive come capolavori di stile, non per quello che esprimevano. Ed ecco una nuova, quella che viviamo ancora noi in Italia, adesso, sotto il segno del Littorio in questa Roma musulmana, animare di vita, di linfa improvvisa e di significato attualissimo alcune di quelle liriche, più propriamente quelle politiche, quelle augustee, e il *Carpe seculare* divenire alato nazione trasportato sulla musica di Puccini e

sgorgare, freschissimo, come erosa comparsa, oggi dalle ridotti bocche dei nostri bambini in divisa di Ballia e di Piccole italiane.

Se poi per Orazio restringo il discorso alle satire, a cui la mia conversazione vuol mirare, la modernità di questo poeta è indiscutibile, non fa grinze; tanto è giovane e sicura, da meravigliarci, da farci sentire lo scrittore vicino, uno dei nostri, amico, consigliere, maestro sapiente di vita e di umanità. Proprio così: tutta stilante e vibrante di vita, affondata nella verità psicologica, questa poesia. Essa si nutre appunto di una vasta realtà umana che l'arte, in Roma, con scarso successo aveva tentato con Lucilio e con Varrone Atacino. Modelli? Sì: forse meglio ispiratori. Se vogliamo credere a questo sincero uomo, egli si portò su alla villetta sua a Tivoli, quando fu mosso a scrivere le satire, ben stipati nella valigia, Platone, Menandro, Archilocho e alcuni altri pochi compagni, e cioè accanto agli antichi commediografi censori, il filosofo, il divino e sereno Platone che moderasse quasi le intenzioni satiriche del poeta e lo aiutasse alla più severa indagine del mondo morale.

Satura è vocabolo che viene dalla cucina, dalla buca cucina romana: piatto composto di vivande diverse e forse piatto colmo di frutta assortite. Più probabile significasse focaccia composta di polenta e uva passa e pinoli coparsi di vin dolce: e c'è chi aggiunge chicchi di melograno. Pizza di polenta calda. In letteratura: un componimento ben condito, tenuto in unità da un sapore forte, piccante. In Orazio e *italicum acetum* l'ironia terribile, sotto apparenza bonaria che fa svegliare la gente, aprire le bocche, fa saltar su dalla seggiola. E non risparmio se stesso, anzi si scortica volentieri. Se Quintiliano sentisse: *la satira è tutta nostra*, cioè ignota ai Greci, tutta romana, lo si direbbe originalissimo ingegno di Orazio.

Insuperabile in questo genere, egli sa con infiniti elementi comporre un tutto artistico perfetto: filosofo alla buca, non guida né a epiche né a stolti, maieutico e platonico, volgare energico plebeo (Aristofane - Rabelais - Belli) in moltissime espressioni, le sa riscattare con improvvisa nobiltà di frase, con la nobiltà manifesta dell'intento; materia vive alzata con toni oratori ed epici a tempo smorzati; pennellate crude aspre svelano bassezze e miserie e spiccolli quotidiani drammi della povera umanità, ma subito ecco patetiche delicate pittoresche rappresentazioni, osservazioni, onde scatta il comico; quando la buffoneria tende al grottesco, ecco il dosatore sapiente ed annacquare le tinte del quadro. Grandi, piccoli, filosofi, poeti, ignoranti, i singoli e la folla, bletoloni e Ippocriti, uomini e donne di tutte le età e le specie, in compagnia spesso dell'autore, passano conditi per le feste, ma con gusto con ele-

ganza spietata, senza ricerca di effetti. Vestire gli signidi — dice Pirandello — nel titolo, nel senso di una commedia. *Deusdare* — potrebbe essere il titolo genere di queste satire. Ma è tempo di aprire il libro delizioso e vedere se realmente, come ho asserito, parla ancora un linguaggio tanto moderno.

MODERNITÀ DI ORAZIO

CONVERSAZIONE DEL PROF. ARTURO MARPICATI



GLI IMPIANTI DI RADIO BOLOGNA E RADIO BOLZANO

VISITATI DA S. E. VALLAURI

Il presidente dell'Eiar S. E. Giancarlo Vallauri, accompagnato dal direttore generale ing. Chiodelli e dal direttore delle costruzioni ing. Banfi, ha minutamente visitato in questi giorni gli impianti radiotrasmettenti di Bologna e di Bolzano di prossima inaugurazione.

Come è noto la trasmittente di Radio Bologna, della potenza di 50 kW-antenna, sorge nei pressi della cittadina di Budrio, a circa 15 km. da Bologna. Una coppia di torri in traliccio di ferro, isolate alla base, alte 80 metri, sorregge l'antenna che è del tipo a T, con spondente superiore a conduttori multipli, funzionante in circa mezz'onda rispetto alla frequenza di servizio.

Il macchinario del radiotrasmettitore è ospitato da una elegante costruzione in stile moderno a due piani, realizzata a cura dell'Ufficio Tecnico del Comune di Bologna. Una doppia linea d'energia elettrica fa capo ad una cabina di trasformazione eretta nei pressi del-

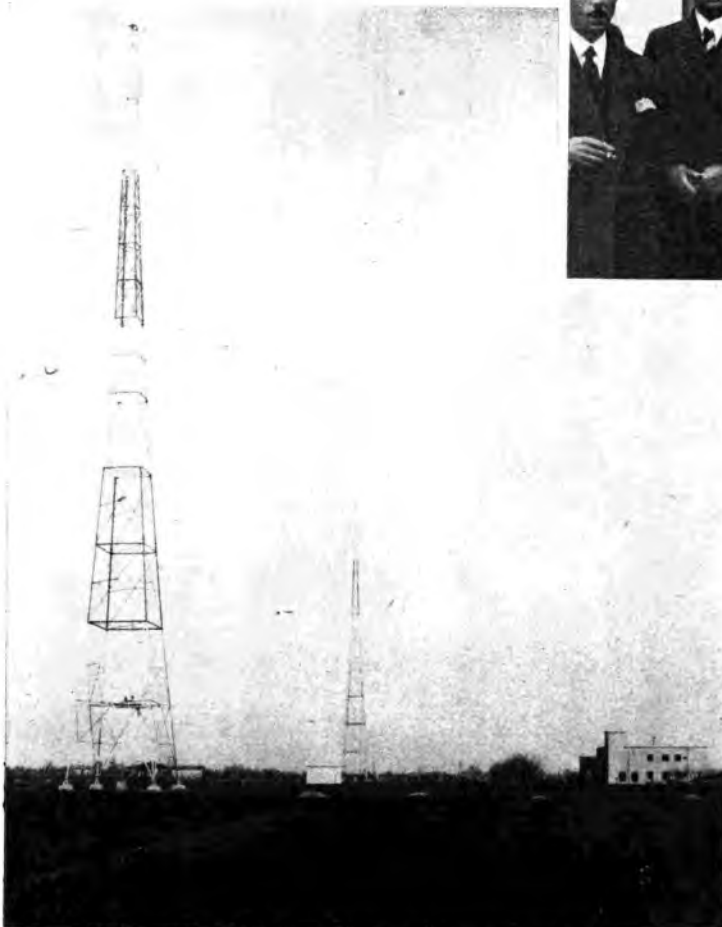
l'edificio principale, ed una linea telefonica aerea ad otto fili su sede propria collega gli uffici Eiar di Bologna con la Stazione di Budrio.

L'impianto radiotrasmettente è fornito dalla Compagnia Marconi ed è stato interamente costruito in Italia nelle Officine di Genova della Compagnia stessa. Accolti dall'ing. Airoldi facente funzione di reggente di Radio Bologna, i dirigenti dell'Eiar, dopo aver ascoltato le spiegazioni tecniche date dall'ing. Monachesi della Marconi, hanno lasciato Budrio diretti agli uffici di Radio Bologna ove terminò l'interessante visita.

Il giorno seguente i Dirigenti dell'Eiar si sono recati a Bolzano per una visita al nuovo impianto della potenza di 20 kW-antenna, che tra breve sostituirà l'esistente Stazione di 1 kW-antenna. Nella visita alla nuova trasmittente vennero accompagnati dal reggente col. Giaccone.



Da sinistra a destra: l'ing. Gori, l'ing. Airoldi, S. E. Vallauri, l'ing. Chiodelli.



Veduta generale del complesso dell'impianto del trasmettitore a Budrio.

Il nuovo impianto di Bolzano sorge in una pittoresca località montana, presso i laghi di Monticolo, a circa 10 km. di distanza a sud della città di Bolzano.

Per fare posto all'intero impianto si è disboscata un'area di circa 60.000 metri quadrati, sita sul ciglio di uno strapiombo roccioso sulla Val d'Adige; per il trasporto dei molti e pesanti materiali che lo costituiscono si è dovuto costruire circa due chilometri di strada ex novo.

Due linee ad alta tensione sono state costruite per assicurare l'energia elettrica anche nelle peggiori condizioni di tempo. Una linea telefonica in cavo aereo sale dalla Val d'Adige all'impianto Eiar; un acquedotto dell'ing. lunghezza di circa due km. e circa 200 m. di dislivello fornisce la necessaria acqua potabile.

L'antenna è sostenuta da due torri in traliccio di ferro, isolate alla base, alte m. 100. Data l'impossibilità di realizzare un'efficiente presa di terra in quel terreno a roccia dolomitica, venne allestito un grande contrappeso elettrico, costituito da una cinquantina di conduttori isolati che si irradiano dalla cabina d'antenna ove sono ospitati gli organi di accoppiamento della linea di trasmissione tubolare concentrica con l'antenna funzionante quasi in mezz'onda.

Nella sala d'ingresso una lapide murata ricorda che il nuovo impianto venne interamente « costruito nel tempo delle inique sanzioni ».

La Stazione di Bolzano funzionerà con la stessa onda attuale di m. 559,7 (536 Kc.), mentre la stazione di Bologna assumerà in un primo periodo di funzionamento l'onda di metri 245,5 (1222 Kc.).

Una curiosa leggenda

SULL'altipiano ubertoso di Oltradige si può cogliere da Bolzano la luce rossa di un faro, che se non s'accendesse e spegnesse ad intervalli regolari, potrebbe sembrare una stella di prima grandezza. E' là su quello sperone montano strapiombante sopra la verde valle dell'Adige che si elevano le torri metalliche maestose della nuova potente stazione di Radio Bolzano. E quel faro, che squarcia le tenebre, sembra illuminare, rievocandola, una focca leggenda riportata da La Provincia di Bolzano e che merita di essere conosciuta per il suo contenuto simbolico.

Nelle fitte selve che circondano il laghetto di Monticolo, nei tempi dei tempi viveva l'uomo selvatico e fra le rocce aveva scelto la sua tana il drago mostruoso venuto dal mare. Dell'uomo selvatico se ne raccontano di tutti i colori. Si dice anche che egli abitasse una casa splendente d'oro e d'argento; ma che mai nessuno avesse osato, neppure di giorno, carpirgli il suo tesoro. La fine del terrore delle selve di Monticolo è quanto mai bizzarra. Un contadino, al quale una volta l'uomo selvatico aveva rubato i buoi, vide tornare il selvaggio che portava sulle spalle la metà del corpo di un uomo da lui probabilmente ucciso. Quel mezzo cadavere l'uomo selvatico lo appiccò sulla porta di casa del contadino e gridò con voce cavernosa: « Porta via la tua parte! ». Il povero contadino si vide ripetere lo stesso per tre notti di seguito, finché, tutto impaurito, si recò a chiedere consiglio al parroco di Caldaro. Ed il parroco gli diede infatti un ottimo consiglio:

« Senti — gli disse — quando l'uomo selvatico tornerà a te col suo macabro carico e ti ingiungerà di portar via la salma, gli griderà con quanto fiato hai in gola: « Portala via tu ». Vedrai quel che succederà.

Così fece il contadino la notte seguente. Gridò, gridò, gridò ancora quelle parole che gli aveva suggerito il parroco. E udì allora il rumore che può fare una mandria di buoi lanciata a fuga innanzi. Poi ritornò il silenzio. Ma al mattino la salma non c'era più, e l'uomo selvatico da quella notte non si fece più vivo.

Sull'altro versante della collina si annidava invece il drago mostruoso venuto dal mare. Anche lui usciva soltanto di notte dalla sua tana, scavata nella viva roccia, perché temeva la luce del sole. Ma quando usciva erano seri guai per gli abitanti del paesello di Vadena. Il mostro gettava fiamme dalla gola ed il suo alito era così fetido che, ovunque egli passasse, le piante ingiallivano e l'erba non cresceva più. Egli, come abbiamo detto, aveva stabilito la sua dimora nel mastodontico muro di roccia che divide la valle dell'Adige dall'altipiano, e nessuno osava più passare per il sentiero che da Vadena conduce a Monticolo. Gli abitanti di Vadena ebbero un lampo di genio. Se loro non osavano affrontare il drago, avrebbe indubbiamente osato Lupoforte, il gigante buono che abitava a Nova Ponente.

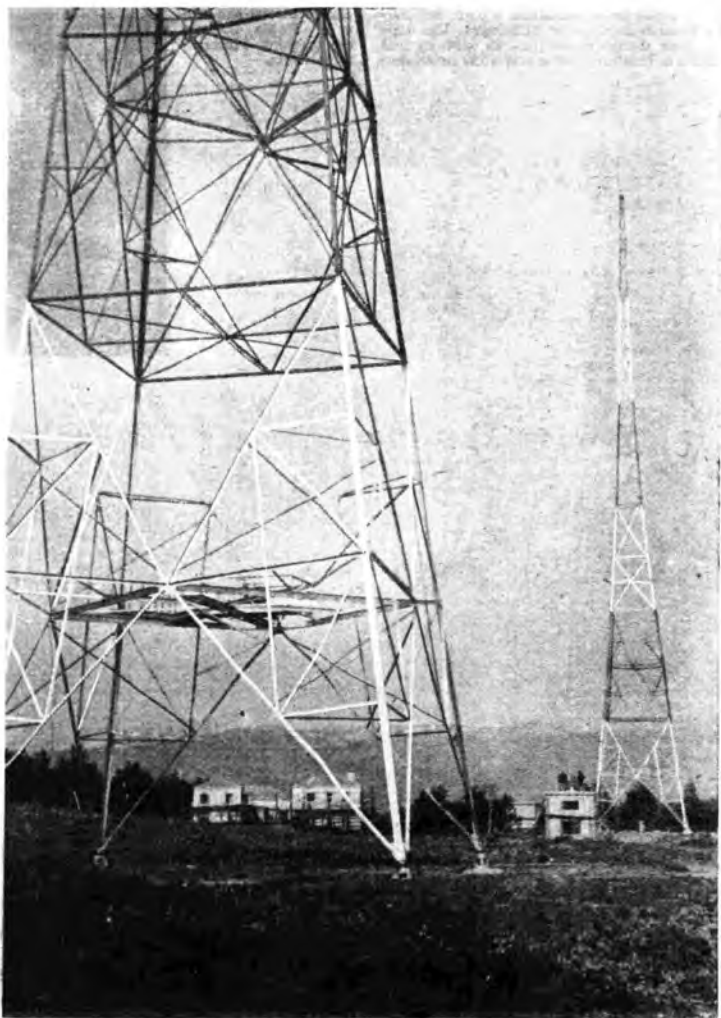
Andarono perciò da lui, e lo implorarono di venire in loro aiuto. Lupoforte accettò. Andò sul posto, si studiò ben bene le abitudini del drago, s'ingegnò il suo piano strategico. Quando fu sicuro del fatto suo, si recò da un contadino a farsi dare un mastello di latte. Poi, in pieno giorno, raggiunse il culmine della roccia a picco. E di lassù fece scendere il mastello sino all'imboccatura della caverna dove il drago celava le sue forme mostruose. Intanto il drago dormiva della grossa. Lupoforte preparò sull'orlo del precipizio un macigno di enormi proporzioni e con una lunghissima pertica si mise a stuzzicare il drago. Un

po' di prurito questo lo dovette indubbiamente sentire, perchè stennuto ed allungò la testa fuori della caverna. Vide allora il latte e fece per berselo. Ma Lupoforte, pronto, fece precipitare il macigno su di lui, schiacciandolo. Quel che avvenne allora è indescrivibile. Il sangue zampillò dal corpo del drago come una fontana ed arrossò le acque dell'Adige ed innaffiò la valle intera. E mentre il mostro annientato agonizzava, tutto il popolo di Vadena si recò a festeggiare Lupoforte.

A questo punto, nota La Provincia di Bolzano, verrebbe fatto di chiedersi che cosa c'entri tutto ciò con la stazione Radio. Ma non è forse nel bosco dove operò l'uomo selvatico che è stata tracciata una strada, è stato costruito un acquedotto, sono stati tesi i fili della luce ed i cavi telefonici? Non è forse sulla sommità di quella collina, che vide la gesta di Lupoforte, che sono stati eretti i mastodontici piloni d'antenna ed è stato dato mano ad una costruzione civiltuola, ove trovano posto i delicati congegni della stazione?



La collina su cui sorgono le antenne di Radio-Bolzano.



La nuova trasmittente di Bolzano.

Il censimento di un popolo è la dimostrazione della sua forza vitale e quindi del suo diritto espansionale.

CICLO DI CONVERSAZIONI SULL'ARTE:

TIZIANO

VENERDI' 10 APRILE - Ore 20,35

Conversazione del pittore Giannino Marchig

Sebbene varie siano le opinioni circa l'anno di nascita di Tiziano, da Pieve di Cadore, Aglio di Gregorio di Conte Vecelli e di Lucia sua moglie, pure rifacendosi dalla migliore tradizione che lo fa morire di 99 anni giungiamo al 1477.

La vita del Tiziano ebbe del prodigioso, come prodigiosissima fu l'arte sua, così ricca d'opere da non esserci nemmeno possibile tentarne un elenco.

A nove anni il giovinetto viene a Venezia per impararvi l'arte, prima con Sebastiano Zuccato, mosaicista, poi con Gentile Bellini e, successivamente, col suo fratello Giovanni Bellini. Negli anni 1508-1509, mentre Giorgione dipinge le facciate del Fondaco dei Tedeschi prospicienti sul Canal Grande, egli affresca quella verso terra, dalla parte della Merceria. Più tardi, nel 1511, esegue tre freschi alla Fraglia, o Scuola di Sant'Antonio, rappresentanti i miracoli del Santo.

Nel 1513, nel mentre rifiuta di recarsi a Roma alla Corte Pontificia, chiede ed ottiene dal Consiglio dei Dieci di dipingere, nella Sala del Gran Consiglio, la battaglia di Spoleto; ma non la compirà che nel '37, e diventa, da battaglia di Spoleto, battaglia di Cadore. Quest'opera rimase distrutta in un incendio nel 1571.



Ritratto di Pietro Aretino - Galleria Pitti.

Col Gran Consiglio Tiziano ebbe serie difficoltà, ma dopo la morte di Giovanni Bellini, che avvenne nel '16, ne ereditò la «senzeria» e divenne il pittore ufficiale della Signoria.

Nel 1516 principiano i rapporti tra il pittore e Alfonso I d'Este; e i lavori per quella Corte. Ma l'accordo non è perlopiù e, pure seguitando a lavorare per gli Estensi, Tiziano entra in relazione anche con Federigo II Gonzaga marchese di Mantova, e per lui ('523) dipinge specialmente dei ritratti.



Le tre Grazie - Galleria Borghese.



L'Amore sacro e l'Amore profano - Galleria Borghese.

Intanto, nel '18, era stata messa su e scoperta ai Frari l'Assunta, che di colpo rese Tiziano celebre a Venezia, e dappertutto ricercatissimo.

Nel '28 lo vediamo uscire vittorioso in un concorso contro Palma il Vecchio, e contro il Portenone; e ne viene fuori la grande pala dell'altare.



La Flora - Galleria Uffizi.

di S. Pietro Martire. E' il 1530. Nell'anno medesimo il Nostrò, chiamato a Venezia, fa il primo ritratto a Carlo V di Spagna.

In questo periodo gli muore la moglie, lasciandogli tre figli: Pomponio, Orazio e Lavinia. Nel '33, da Carlo V, il pittore è nominato Conte del Palazzo Laterano e Conte Palatino. Nel '37 inizia la serie dei Cesari e spedisce a Federigo Gonzaga quello che ritrae le sembianze di Cesare Augusto. Ne dipinse undici; il dodicesimo fu poi fatto da Giulio Romano.

Nel '45 dipinge il ritratto di Papa Paolo III, Farnese e, nel '45 al seguito del Duca di Urbino, giunge a Roma dove ha dal Papa accoglienze trionfali. E' l'anno susseguente che, in solenne adunanza, il Municipio gli conferisce la cittadinanza romana. Fra il '47 e il '51, per invito di Carlo V si reca ad Augusta e vi dipinge molti grandi personaggi, e l'imperatore a cavallo. Il famoso pittore Cranach lo ritrae al seguito del grande Elettore Federigo Augusto Tornando a Ve-



«La Bella del Tiziano» - Galleria Pitti; Particolare dell'Assunzione della Vergine; Ritratto virile - Galleria Pitti.

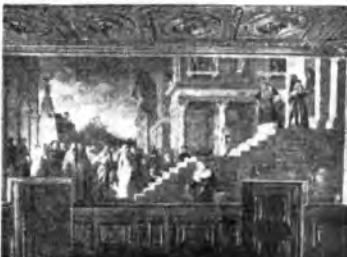


Autoritratto - Galleria Uffizi.

nezia, Tiziano passera da Innsbruck, perchè Re Ferdinando desiderava un ritratto delle figlie.

Dal '51 al '55, a Venezia, nascono i quadri d'amore, o «poesie», per Filippo II. Nel '59, in seguito alla morte del suo fratello maggiore Francesco, eredita i terreni e la casa di Pieve di Cadore. Il grande suo amico Pietro Aretino era morto nel '56.

Nell'ottobre del '64, dopo sette anni di lavoro, termina la grande Cena per il Convento dell'Escorial. Nel '74 lo sappiamo intento a dipingere la «Battaglia», a ricordo della vittoria di Lepanto. Nel '78, a Venezia, mentre inferiva la peste,



La Presentazione al Tempio - Accad. di Belle Arti.

Tiziano trova la morte. Sembra che lui, a differenza del figlio suo Orazio, non morisse di peste, poiché il suo corpo fu trasportato dai canonici in solenne processione.

Fu sepolto ai Frari il 28 agosto di quello stesso anno (Fotogr. Ed. Brogi).

R. F.

LE MUSICHE SACRE NELLA SETTIMANA SANTA

Nostre di cieli che brillano d'un lucente tutto nuovo. Festoni biancorossi di mandorli in fiore Profumo di violette appena nate e di fieno giovano dalle asperie campagne. Fretti voli di rondini come piccole frecce nell'azzurro Ritorno di primavera Festa di resurrezione, di luci e di colori, cui contrasta il piano della Chiesa che commemora, con l'auterità dei suoi riti, la tragedia del Gologata. Settimana Santa. Mezza parentesi nel tripudio della rinascita. Nei tempi sacrali ogni carnale è posto al servizio. Cresce l'arde di certezza di tutti i fiori dei quali sono stati appoggiati i giardini. Visita delle sette chiese. Poie di fedeli gemiti dietro le processioni del Cristo morto e della Madre che ha agonizzato con l'agonia del figlio ai piedi della croce. Tutto sembra fermato, adesso. Come nel cuore dei credenti, fuorché la pietà e il dolore. Anche le campanie hanno chiusa la loro voce. Nel paramenti sacerdotali, l'oro e la porpora sono stati sostituiti dal viola che è il colore di duolo della chiesa. Solo il venerdì santo, al viola succederà il nero; il color delle tenebre che hanno oscurato il cielo, alla morte del Redentore. Ma, dopo tanto dolore, ecco ancora la vita, la letizia della Pasqua. Cristo è risorto e per l'aria del cielo ora più bello e più ardente corre la voce allietante delle campane anch'esse risorte nel firmamento della natura che s'è vista appunto di prim'ora per andare incontro al trionfo di Gesù.

Le più importanti celebrazioni musicali della prossima settimana saranno intonate all'austerità dei giorni sacri al dolore e al ricordo, quel dolore e quel ricordo che sono diventati musica, piano e preghiera nell'arte immortale dei più grandi musicisti del mondo.

La serie delle musiche sacre, che saranno trasmesse nella Settimana Santa, sarà aperta con un capolavoro dell'arte musicale italiana: il *Natale del Redentore* di Lorenzo Perosi, nell'esecuzione che avrà la gloria nella sera di mercoledì santo. Eseguito la prima volta a Como il 12 settembre del 1899 sotto la direzione dell'autore non ancora trentenne, il *Natale del Redentore* fu giudicato subito l'opera forse più bella e più suggestiva del musicista, che era subito rivelato grande sin dal suo primo lavoro.

Il *Natale dei Perosi* — ha scritto il Boffredini — è tanto dolcissima cosa d'arte quanto è dolce e soave il pensiero che richiama il fatto caro all'umanità della nascita di Gesù. Forse mai il Maestro fu così ispirato come dinanzi a un tale soggetto, certo il più consolato, più sana natura musicale. Opera di altissima e castissima bellezza dalla prima all'ultima nota, la seconda parte di essa rappresenta in modo indubbio il lavoro più insigne del Maestro torinese, non solo, ma una delle cose d'arte più squisite nate da penna italiana nella scorsa metà del secolo.

Con tutto ciò, il *Natale* non è stato l'oratorio dei Perosi che ha riportato subito il più grande successo di follia. Fra il quinto che egli dava al pubblico. Veniva dopo cioè *La Passione di Cristo*, l'opera stupenda alla quale avveniva d'un tratto la celeberrima del giovane prete: *La Trasfigurazione di N. S. Gesù Cristo*, *La Rianascenza* di Lazzaro e *La Risurrezione di Cristo*. Al *Natale* seguiranno *L'entrata di Cristo in Gerusalemme*, *La strage degli innocenti*, il *Transitus animae*, *Un Patris natus*, *Il sacrificio di Cristo*, *La Pasqua*, *Il Giudizio universale*, *Diei tra: lo Stabat*.

Tutta una mole di lavoro che, unito alle venti Messe liturgiche e al ducento e più pezzi vocali che recano la sua firma, rivela sufficientemente, con l'opposità del Maestro, la ricchezza e la genialità della sua fantasia. Ma al disopra di tutta la sua vasta produzione di musica sacra, è la storia dell'arte musicale come il felice evocatore d'una forma musicale che era stata una delle più pure glorie del nostro passato: l'oratorio.

Come per tutti gli altri suoi oratori, il Maestro s'è servito per il suo *Natale* in massima parte dei testi conosciuti dalla liturgia. L'opera si compone di due parti: *L'Annunciazione* e il *Natale*, questo inframmezzato da un brano sinfonico: *La notte tenebrosa*. L'opera non ha preludio. A metà della prima battuta, il coro e quattro parti intona con *Un nomen Jesu Christi* concordanti con l'amen di tre battute. Subito lo Storico che narra, alternandosi col coro («S. Luca, cap. I, come fu mandato l'Angelo Gabriele da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine sposata a Giuseppe; e la Vergine si chiamava Maria. Poi un dolcissimo adagio nel quale sugli accordi tenui dai corni è un morbido sussurro dei

violini su cui lo Storico scandisce un'altra volta il nome di Maria. Al mormorio dei violini s'uniscono, ora, i legni e le arpe. «Ed entrò l'Angelo da lei, disse — declama lo Storico: — L'Angelo saluta la predestinata: «Dio ti salvi, o Maria piena di grazia: il Signore e teo, benedetta tu fra le donne. «Ave, Ave, e ti è ripio il cono. E inframmezzato dai brevissimi incisi dello Storico, si svolge il soave dialogo fra il Gabriele e la Vergine, che si conclude con *L'Et verbum caro factum est et habitavit in nobis intonato dal coro*. Ed ecco il *Magnificat*, annunciato, nelle prime otto battute, dalle sole voci, intonate insieme maestoso, su cui s'adagia la pagina poderosa con in quale si chiude la prima parte dell'oratorio.

La seconda parte, dopo un dolcissimo «Brigo» a mo di breve preludio, s'inizia con l'antifona dell'Officio liturgico della prima domenica dell'Avvento: il coro intona *Ad te Domine*, dal coro, a due alternativi: ora il coro: *Allegretto*, il figlio di Sion; sulla grandemente, o figlia di Gerusalemme. Ecco ora per giungere il gran profeta, il tuo Signore — Indi lo Storico racconta, col commento del coro, e dice del viaggio di Giuseppe con Maria a Nazaret e a Betlemme e del nat. Gesù. E il coro conclude: «Cristiana natura. Repet. nostra, uel uolenduzia». Ed eccoci all'interludio che descrive la notte tenebrosa che poi sarà rotta dal divino chiarore degli angeli, annunzianti.

Siamo alle pagine più squisite dell'opera che sino alla conclusione sarà ora in poi tutta un crescendo di bellezza. *Notte tenebrosa*, ma non cuca. C'è del pastore nell'aria serena. Sorretto dagli archi, geme il coro inglese. Poi, con soave mestizia, l'Obbe solo che si sintrecchia ancora il coro inglese. Lo Storico riprende il suo racconto. Segue l'Angelo che appare ai pastori e annunzia la nascita di Salvatore. E il coro riprende: *Il Te Deum. Deus est in terra par hominibus bonae voluntatis*. «E andarono i pastori — dice lo Storico — e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino giacente nella mangiatoia... I solisti e il coro intonano l'inno dell'adorazione: *Jesu, Redemptor omnium*, cui segue quello del ringraziamento: *Il Te Deum*. Poi riprende l'Inno: *Incandore, flos Sion*, con cui la seconda parte del *Natale del Redentore*, come aveva avuto inizio, si conclude.

Di altissimo interesse il Concerto sinfonico sacro che, sotto la direzione del maestro Ferdinando Previtali, sarà eseguito il giorno di giovedì santo e che avrà principio alle 20.35. Il programma si compone della sinfonia dell'oratorio *Sant'Elena al Calvario* del settecentesco Leonardo Leo, del divino *Benignus della Missa solennis* di Beethoven, del *Tema dei Profeti del Perosi* e della *Psalmica russa* dei Rimski-Korsakov. Seguirà alle 21.50, il Concerto d'organo del maestro Ferruccio Vignarelli con musiche di Frescobaldi, di Bach, di Porpora, di Somma ecc. Entrambi le trasmissioni per le stazioni del gruppo Roma.

Venerdì santo alle 17, Commemorazione della Santa Croce con l'esecuzione di antiche melodie grigiorne eseguite dalla *Società cantorum* del Padre Francesconi del Collegio di Sant'Antonio. Ed eccoci, il Padre Alessandro Santini, alle 20.45, trasmissione per le stazioni del gruppo Roma del Concerto spirituale delle Cantatrici Italiane diretto dalla maestra Maddalena Pacifici, con la promessa d'una breve illustrazione di Attilio Anzelotti sulle Luide Filippine. Alla stessa ora, alle 20.45, cioè sempre del venerdì santo, per le stazioni del gruppo Torino sarà invece trasmesso il Concerto sinfonico di musica sacra diretto dal maestro Previtali. Saranno eseguiti due corali di Bach, *Litanie alla Vergine* del Ghedini *l'Inconfessio del Venerdì Santo* di Wagner e il poema in tre parti per coro e orchestra *Redemption* di César Franck.

Per le stazioni del gruppo Roma, trasmissione, inoltre, alle 22 del venerdì santo, della *Via Crucis* di Pietro Melastasio, dilione con fondo musicale; e per le stazioni del gruppo Torino, alle 22.15, trasmissione del Concerto dell'organista Ulisse Martey con musiche di Ortest Ravanello. Lizi: Perosi, Walter, Schumann e Bach. Del Ravanello saranno eseguite due composizioni, una ricordante la «Maddalena e il Divin Gardiniere» e l'altra esprimente un tema di un'aria di Giuseppe Verdi. La pagina di Franz Liszt è quell'«Eneccione alla Cappella Sittina», elaborata sopra i temi del *Miserere dell'Allegri*. Del settecentista Walter sarà esumata una *Partita sopra Gesù, mio amore*; di Bach un *Preludio e Fuga*; di Schumann e del Perosi rispettivamente un *Corale* e il *Preludio dell'oratorio* di Felice di Cristo.

Tutta la vita di Gesù, così, dal *Natale* al Calvario, nella settimana sacra al ricordo e al dolore; quel ricordo e quel dolore che son diventati musica, piano e preghiera nell'arte immortale dei più grandi musicisti del mondo.

RINO ALBERTI.

IL CONCERTO SINFONICO DI DOMENICA 5 APRILE

Con il concerto che viene radiotraspresso domenica 5 aprile dal Teatro Comunale, si chiude il ciclo di manifestazioni sinfoniche fiorentine per la corrente stagione musicale.

L'importanza di questo ultimo concerto è l'inclusione nel programma del *Concerto in si bemolle minore, opera 65, per pianoforte ed orchestra* di Giuseppe Martucci: lavoro di grandissima importanza e di assai vivo interesse, eseguito, purtroppo, assai raramente nelle regolari manifestazioni sinfoniche di questa città. Non staremo nuovamente ad insistere sull'enorme importanza che tutta l'opera di Martucci — e dei suoi colleghi e all'incirca contemporanei Giovanni Scaramiti, Marco Enrico Bossi, Ferruccio Busoni, Leone Sinigaglia — ha avuto nel risveglio musicale italiano dell'ottimismo Ottocento per cui, che concorre l'attività produttiva musicale sinfonica, caratteristica e comunque extra-teatrale. Se il valore artistico di tale notevolissimo operato — equilibratissimo sulle caratteristiche espressive di questi autori ad essi comuni — spesso può essere assai discutibile e discusso, infatti, lo è stato per quanto è noto, l'importanza di questo risveglio sinfonico che espressivo che ispirativo, innegabilmente assoluendo il significato storico e la portata razionalista teatrale, restauratrice. Tutte le forme strumentali e solistiche nate e sviluppatesi in Italia nel Settecento e nel primo Settecento — il fuollo, l'espressione effettiva ed efficace della grande tradizione appunto strumentale italiana del dopo oltre un intero secolo di abbandono che può dirsi completo, dopo aver emigrato altrove, in paesi stranieri ed avere trovato là, magari, una realizzazione più sapiente e definitiva ma non originale né nuova in quanto a costruzione ed ideazione espressiva e formale vengono altamente riprese e rinvigorite, ed il 17. di questo ciclo di opere. Inizialmente e sintomatico di quel grande e integrale rinnovamento musicale italiano che ha avuto nel secondo ventennio del Novecento la sua consacrazione sicura e geniale.

Il *Concerto per pianoforte e orchestra* del Martucci è appunto di questo risveglio strumentale e sinfonico uno dei lavori più significativi e rappresentativi di più, anche in tutta la produzione martucciana, uno dei risultati più equilibrati e sicuri, un conseguimento artistico e culturale, anche, decisamente maturo e definitivo. Comparabile, come lo è, per comunità di intenti, almeno nel suo valore storico, con quello di Giovanni Scaramiti e con quello più luminoso e potente anche per le magnifiche pagine corali finali di Ferruccio Busoni, questo *Concerto* rivela chiaramente e senza falsi pudori la sua simpatia (e così è possibile qualificarla) per le forme consimili ottocentesche, tedesche e romantiche, come, in quanto al Martucci divulgo in Italia quale pianista, quale direttore d'orchestra e quale insegnante di Conservatorio con ardore e con convinzione imbattibili, forme di cui egli assimilo spesso anche il gusto, l'atteggiamento espressivo, la sensibilità ispirativa compromettendo talora il risultato puramente e sostanzialmente creativo dell'opera sua.

Attilio Brugnoli — che di questo lavoro tanto importante è esecutore solista specializzato — ne sarà l'interprete apprezzabile.

Gli altri numeri esclusivamente sinfonici del concerto — diretti dal nostro attuale apparato concertistico complessivamente più battuto ed diffuso repertorio concertistico internazionale. Unica novità è un episodio, in prima esecuzione, del poema sinfonico *Maremma* di Salvatore Orlando.

Coni parlo *Zarathustra* di Riccardo Strauss appartiene al più notevole sinfonismo pacifista del musicista e fu scritto nel 1896, in *Die Erlösungstexte* di Don Quixote. Il compendio degli elementi ispirativi — sia letterari che descrittivi, sia filosofici che umoristici — mai, però, puramente e direttamente musicali, l'interferisce, il fondersi di questi, è anche in questo lavoro ciò che conferisce vita e vigore al procedere della composizione e rappresenta, anche qui, anche qui, e addirittura, in quanto alle altre opere straussiane, il valore estetico assolutamente e pienamente verificato. Lo si può discutere, lo si può negare certamente: ma, in questa sede, conviene accettarlo ed ammetterlo, insieme agli ammiratori di Strauss come il retaggio di una sua tradizione e di tutta una sensibilità in queste opere rivela, e su ultime potenti espressione talora vivacissime ed esasperate. Il nuovo secolo è alle porte: pochi anni di convincimenti, e nuovi saggi liquideranno vittoriosamente e definitivamente tutto un mondo estetico ormai stanco e superato.

RENATO MARIANI.

Gli orologio luminoso in cima all'arcoscenico segna l'accostarsi del tocco di notte e da cinque ore il pubblico della «Scala» è sotto l'incanto possessivo della tanto aspettata ripresa del Parsifal. Fra pochi istanti lo spettacolo sarà finito e potrebbe — tanto è il fascino della musica — durare un'altra ora, che gli spettatori non se ne spazientirebbero. Soleine di erotiche vibrazioni, il motivo del «Puro Folle» lo accompagna mentre si appresta a scoprire il mistico Graal; l'atmosfera musicale del dramma accende d'una ricchezza magica di colori orchestrali su uno sfondo quasi soprannaturale di arpeggi celestiali, mentre ancora una volta riappare il motivo del Graal, il motivo della Fede e il motivo dell'Agape Sacra, finché il coro multivoco e vibrante dei cavalieri, dei giovani e dei fanciulli, dall'alto della cupola, seffonde e prorompe in un magnifico osanna al Redentore Kundry, la peccatrice redenta, cade esanime ai piedi di Parsifal, bianco nelle vesti e biondo nella chiome e nella barba come il Cristo, che, fatto luminoso da una candida luce, in mezzo ai cavalieri piegati nella penombra. Il benedice, fra il canto meraviglioso dell'orchestra e del coro, mentre sulla sua testa cala dall'alto lo Spirito Santo, raffigurato, ahimè, da un colombo impagliato appeso ad un filo...

Oh, beati, a questo punto, coloro che quella stessa sera ascoltavano attraverso le radio la (d'altronde magnifica) esecuzione scaligera del Parsifal e non furono, dalla vista di codesta apparizione, strappati all'estasi accesa nella loro anima dall'udire soltanto! La Direzione della «Scala» ha fatto, a dir vero, quanto stava in lei per non sottoleneare nessuno degli elementi di banale realismo meccanico cui di necessità si deve ricorrere portando sulla scena l'ultimo capolavoro wagneriano e che, anzi, a Bayreuth, città santa del wagnerianismo in genere e del parsifaliano in specie, vengono calati e rafforzati. Alcuni di codesti elementi sono essenzialmente caricaturali, come l'orticoltura vivente nel giardino di Klingsor, le fumose stregone del castello del Mago, la foresta che cammina, ecc. Ma altri, come codesta raffigurazione dello Spirito Santo, come la lampadina elettrica che arrossa nel Graal il Sanguine del Salvatore, creano una specie di malessere spirituale ed artistico nello spettatore, quasi facendolo precipitare dalla zona ideale cui lo porta la più suggestiva ed immateriale delle magie musicali.

Da quando, nel 1918, Parsifal fu, per così dire liberato dalla prigionia a cui l'aveva condannato a Bayreuth la volontà di Wagner e in cui avevano tentato invano di mantenerlo, oltre il termine prefisso i suoi eredi, dura aperto il contrasto fra chi apprezza e chi disapprova il suo avvenire sulle scene dei teatri lirici nelle quali, fra un'opera comica e, magari, un balletto, Parsifal sostenevano e sostengono ancora i nostalgici zelatori del monopolio bayreuthiano, stava su un colle sacro, ove non si vedeva che di tanto in tanto, andandosi in pellegrinaggio. Lo si adorava come un idolo...

Era vero: ma quella adorazione non veniva da tutti apprezzata: e precisamente all'indomani della bella e fortunata ripresa milanese, un giornale, intodando la «Scala» del non essersi resa schiava delle rigidità e pedantesche «tradizioni» di Bayreuth, che fanno della rappresentazione del Parsifal una specie di funzione religiosa, ricordava in proposito una severa condanna pronunciata dallo

Sirawinski: «A lui — la condanna di Bayreuth, col suo ridicolo protocollo — pareva «una semplice scimmiettatura del rito sacro»... «pareva «una concezione sciocca e sacrilega», poiché creava una repugnante confusione fra i valori spirituali e la effettistica del teatro. La condanna è violenta e passa la misura. Ma è innegabile che a Bayreuth, e fuori di Bayreuth la confusione fra la teatralità e il misticismo, fra il sacro ed il profano diventa visibile e spiacevole appena qualche particolare della rappresentazione scenica ne mette in risalto l'esistenza e ne fa sentire la disarmonica sintonatura...»

Per accuratezza, per raffinatezza che ne sia l'esecuzione a Bayreuth come a Milano, come in tutte le città di questo mondo in cui Parsifal è comparso sulle scene, il disagio provocato da codesta confusione dei generi affiora qua e là dall'insieme degli elementi spettacolari dell'esecuzione stessa.

A giudizio dei più sottili intenditori di musica, se l'opinione di Roman Rolland che consigliava come il miglior modo di apprezzare l'opera teatrale di Wagner fosse l'ascoltarla ad occhi chiusi, non va presa troppo alla lettera, nel caso particolare del Parsifal essa sembra atteggiarsi perfettamente alle esigenze del gusto più colto. Molti sono gli ammiratori. Infatti, del Parsifal, dotati delle più svariate espressioni, che convengono nel riconoscere alle esecuzioni a modo di orfani, con i cantanti alle vesti di nero, senza scenari, costumi e macchinismi senza nulla insomma di ciò che costituisce lo spettacolo, una facoltà d'emozione e di rapimento che nessuna esecuzione teatrale di Parsifal assicura, con le miserie profane che abbiamo del tutto pulsante elettrico e lo Spirito Santo che vola legato ad una cordicella...

Sono codeste le cose che raggelano l'entusiasmo che spezzano il raccoglimento. E sono le cose che chi ascolta per radio il Parsifal non vede... e non patisce.

Egli è solo nella penombra della sua stanza, davanti alla cassetta piccola e lucida della radio. Non vede né suonatori né cantanti; ma, fuori dell'altoparlante, le armonie immateriali e le parole irreali gli popolano la stanza e gli biandeccono l'anima. Musica e canto sorgono davanti a lui simili all'acqua che balza da una fontana in solitudine; balzano e sembrano mirabilmente sollevare il suo spirito, quasi in un impulso di liberazione. E gli è solo nelle ordinarie servitù dello spettacolo imposte dalla presenza dell'orchestra e dei cantanti dalle esigenze della scena e della rappresentazione e magari dalla vicinanza del prossimo, vicinanza che non è, neppure essa, sempre amica della concentrazione estetica richiesta dalla audizione di un capolavoro sfuggente alle formule ordinarie dell'opera lirica qual è il Parsifal.

Ascoltato in tal modo, alla radio, il Parsifal si solleva in realtà al di sopra del mondo di tela dipinta e

cartapesta in cui lo costruisce la realizzazione scenica; si libra nel cielo dell'anima verso la stratosfera ideale della spiritualità e della bellezza, senza nulla di ciò che, indispensabile complemento delle altre opere liriche, per il Parsifal è zavorra pesante ed inutile.

G. SOMMI PICENARDI.

L'AMORE PER LA MUSICA SBOCCIÒ PRECOCEMENTE NELL'ANIMO PURO DI LORENZO, FIGLIO DI QUEL GIUSEPPE PEROSI VALENTE ORGANISTA E MAESTRO DI CAPPELLA A TORINO.

Lorenzo nacque a Torino il 21 dicembre 1879. Aveva sei anni appena quando per la prima volta pose le mani sulla tastiera del pianoforte, che però gli era familiare, perché sovente anche prima egli si era avvehiato rapito al magico strumento dal quale il padre suo traeva dolci musiche.

Ritorno studio con il babbi dapprima il pianoforte e poi l'organo, le regole dell'armonia, e dimostrò subito grande passione e rara disposizione alla musica.

Alla musica inclinava forse perché essa parlava al suo spirito la voce stessa di Dio che i genitori gli avevano insegnato ad amare profondamente. Il padre prima delle nozioni di musica gli aveva dato una buona educazione spirituale e religiosa; e madre, la dolce creatura che Bontà ebbe sempre scolpita in cuore, il suo angelo tutelare, gli comunicò anche il dolce, sereno sentimento di bontà e di amore per il prossimo, sempre traboccante nell'animo suo.

Quando il padre gli concesse di vedere all'organo, Renzo sentì ancora maggiormente di parlare con Dio per mezzo dello strumento, dopo un breve periodo di studio teorico, dopo i primi cimenti d'interpretazione, eccolo ad improvvisare come rapito dall'onda melodica che fluita dalle sue dita. Estile e palliduccio com'era da fanciullo, in quei momenti si trasformava, e la madre sua che lo seguiva con affetto, si accorgeva intui che egli era chiamato a grandi cose. Renzo, che aveva appena 16 anni, non seguiva un miraggio di gloria, ma un desiderio di servire Dio e l'umanità.

Le Canzoni di Bach avevano parlato profondamente allo spirito di Lorenzo; e maggior impressione fecero su di lui la Messa in si minore e la Passione secondo san Matteo. A quindici anni egli era perfettamente in grado di comporre in spirito. Fu allora che suo padre lo condusse a Roma, al Liceo Musicale di Santa Cecilia perché un illustre maestro potesse giudicare della sua bravura. Il responso fu favorevole: egli eseguì con vera abilità una sua composizione per pianoforte, e, sedendo all'organo, nell'improvvisazione dimostrò di possedere valentia eccezionale.

Celebrandosi l'anno appresso il giubileo sacerdotale di Leone XIII, Lorenzo Perosi ebbe l'onore di presentare al Papa alcuni motetti a lui dedicati: ricevedone meritato elogio.

Intanto intanto lo studio del contrappunto con il maestro Saladino del Conservatorio di Milano, e benedice le lezioni a Torino per corrispondenza, perché Lorenzo non aveva potuto stabilirsi in quella città, il risultato fu ottimo, e quando alcuni anni dopo il Perosi si presentò agli esami di magistero, ottenne con buoni punteggi la licenza di armonia, contrappunto e fuga.

Ma già prima di allora, non ancora diciottenne, il Perosi aveva dato prova della sua perizia organistica dimostrandone per un anno l'ufficio di maestro di musica al Seminario di Montecassino.

La permanenza di Perosi all'Abbazia lasciò traccia profonda nella sua vita ed influì moltissimo sull'arte sua: sia per la perfetta penetrazione dello spirito di San Benedetto allegrante in quel mistico silenzio, sia per lo studio del canto gregoriano a cui tutto Lorenzo si dedicò, e a cui tesoro dei preziosi manoscritti di quella biblioteca.

Conseguita la licenza al Conservatorio di Milano, Lorenzo Perosi andò a Ratisbona e studiò il contrappunto vocale con il maestro Franz Haberl, illustre studioso di polifonia religiosa e raccogliatore delle opere di Palestrina.

Dovendo scegliere fra la cattedra di organo a Ratisbona e il posto di maestro di cappella a Foggia, preferì tornare in patria, anche perché già da qualche tempo pensava di iniziare gli studi di teologia per dedicarsi al sacerdozio.

Nel 1894, all'età di 22 anni, Lorenzo Perosi vestiva l'abito sacerdotale, e nel settembre dell'anno seguente, nella Santa Casa di Loreto, celebrò la prima Messa.

Con questo importantissimo avvenimento Lorenzo Perosi dava forma concreta a ciò che era stata subcosciente aspirazione del suo spirito; conseguiva così la perfetta armonia fra il suo mondo interiore e quello esterno, ecco che l'opera del musicista finisce con una forza creativa sempre più prodigiosa: motetti, offertori, messe, salmi, cantici, inni e sequenze; un fiume di musica, e prima musica profondamente ispirata, tutta musica segnata dalla scintilla del genio.

M. G. DE ANTONIO.

Il «Parsifal»... puro



La scena finale del «Parsifal».

(Teatro alla Scala)

TRIPOLI IN DISCHI

I dischi di fotoleone tripolino, che per gentile invito dell'Eiar ho cominciato a presentare al pubblico della Radio, sono stati messi dall'Ente Radio Rurale per due distinte necessità: prima, la mancanza di incisioni fonografiche del genere, seconda, l'inderogabilità di organizzare le trasmissioni scolastiche di propaganda coloniale non soltanto con delle parole, ma presentando spunti vivi e fedeli di folclore coloniale. Ritratti nella loro genuina ed inimitabile espressione.

Il progetto dell'Ente Radio Rurale ha potuto felicemente realizzarsi per la cordiale collaborazione del Governatore generale della Libia, Maresciallo Balbo, del Ministero delle Colonie, e per il generoso contributo finanziario deliberato a questo fine dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente Turistico Alberghiero della Libia su proposta del Direttore generale dell'Ente, il camerata Claudio Brunelli.



Carovanieri del Gebel tripolino.

Di questo Ente, voluto e realizzato da Italo Balbo, non finirò mai di dir bene. E non perché ha simpaticamente sovvenzionato la spedizione dell'Ente Radio Rurale, ma perché ha intonato la sua propaganda turistica a un fervore di sincerità ed intelligenza mai riscontrate nel passato, quando nella nostra Colonia non si esaltavano nelle meridiori pubblicazioni di propaganda, che gli avanzi rumani di Leptis Magna e gli aranci in fiore contribuendo a conferire alla Libia una fama di vetusto museo o di conca d'oro sabbiosa. La vita,

i riti, le usanze della nostra Colonia, che costituiscono tanta parte del suo fascino, mai o quasi mai mi avvenne in passato di veder presentati nella loro forte attrattiva: tanto che mi misi in viaggio per Tripoli con una discreta dose di scetticismo circa quello che avrei potuto trovare, folcloricamente parlando, di bello e di interessante.



Un tuareg.

Arrivati sul posto, invece, io e i funzionari dell'Ente Radio Rurale dovemmo fare ben presto questa constatazione, non so se più preoccupante o lusinghiera: il folclore libico non solo esiste, ma si presenta all'appassionato ricercatore in così larga misura e in così suggestivi aspetti, da rendere difficilissima una avveduta opera di selezione.

Questo debbo francamente dichiarare innanzi tutto per rendere omaggio alla bellezza pittoresca ed emotiva della nostra Colonia settentrionale, che qualcuno rifiuta di considerare Colonia solo perché Tripoli e altre belle città costiere sono a tal punto progredite da dare una prima impressione di piccole metropoli europee; e secondariamente per chiarire che i dischi incisi dall'Ente Radio Rurale, lungi dal raccogliere tutte le più tipiche espressioni del folclore libico, ne racchiudono una minima parte, che il tempo e i mezzi a disposizione non hanno permesso di scegliere quanto sarebbe stato desiderabile fra la migliore.



Gioventù araba del Littorio.

Nel breve giro di due settimane trascorse in Colonia dalla missione dell'Ente, non si sono infatti potute organizzare, con tutto l'ingombrante macchinario per la ripresa, quelle spedizioni nell'interno che avrebbero consentito di snidare e fermare in dischi di raro interesse gli infanti e più ignorati spunti di vita indigena che sopravvivono incontaminati da millenni e che racchiudono il più segreto senso dell'Islam. D'altronde la coincidenza del Ramadan ha impedito alla missione di presenziare a riti e a feste in tale periodo di penitenza vietate. Tuttavia nei quattordici dischi che rappresentano l'attivo della spedizione, una parte di questo interessante folclore vive in forme spontanee e fedeli. Nel presentarli così agli scolari d'Italia come al pubblico dell'Eiar, io ho avuto ed ho l'intenzione non tanto di documentare una bella iniziativa, che l'Ente Radio Rurale ha realizzato quanto invece di indicare le grandi possibilità che esistono in questo campo, solo che aiutino passione e volontà, unite alla capacità di trovare i mezzi indispensabili. Mi auguro quindi sinceramente che l'iniziativa dell'Ente Radio Rurale possa dar spunto ad altre più ampie, più complete, più definitive, a somiglianza di quanto, con gusto però molto spesso discutibile, hanno fatto molte altre nazioni colonizzatrici. Riacciandomi a quanto detto in principio, sono del parere che anche per gli adulti, e non soltanto per i fanciulli, una efficace e profonda opera di propaganda coloniale si debba e si possa fare, oltre che con la stampa, col cinematografo e col disco.

LANDO AMBROSINI.



Trogloditi.



Una Zania (setta religiosa).

RADIOCORRIERE

I PROGRAMMI DELLE STAZIONI AD ONDE CORTE

STAZIONI ESTERE

DOMENICA

Rudapest (metri 19.52).
Ore 15. Musica zigrana
— 1. Coro nazionale
(metri 32.88).
Ore 21. Come alle ore 15.

Città del Vaticano
(metri 19.84).
Ore 11. Letture religiose
e liturgiche per gli am-
malati in latino e fran-
cese.

Davenport
(Ore 8. metri 25.53;
metri 31.32; metri 49.59).
(Ore 4. m. 25.53; m. 31.32;
(Ore 7.15; metri 25.53;
metri 31.55;
(Ore 12. metri 13.93;
metri 16.86; metri 25.53).
(Ore 15. Due delle onde
seguenti: metri 16.86;
metri 19.82; metri 25.29).
(Ore 18.15. Tre delle onde
seguenti: metri 19.86;
metri 25.53; metri 31.32;
metri 31.55; metri 49.10).
Ore 0. Musica varia. Di-
scetti e canto. —
4. Varietà — 7.15: Fun-
zione religiosa, ratten-
zione — 8.5. Violino e
piano — 13.20. Tenore e
contralto — 15. Concerto
orchestrale. — 16.20. Cel-
lo e piano — 17.50. Di-
scetti — 18.45. Concerto
vocale. — 19.30. Orche-
stra e soprano. — 19.65.
Concerto di piano. —
21.45. Fiume e tenore. —
22.30-23.45. Concerto or-
chestrale.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25.60).
Ore 0.15. Concerto ritra-
smesso — 2.15-4.15. Musi-
ca riproposta — 5.30-6.30.
Concerto di dischi.
(metri 25.23).
Ore 8.55-10.15. Concerto
di dischi.
(metri 19.68).
Ore 12. Concerto ritra-
smesso — 12.15. Con-
certo orchestrale varia-
to. — 13.30.17. Concerto
ritrasmissione.
(metri 25.23).
Ore 18. Concerto varia-
to — 20. Musica popo-
lare e brillante — 21.30.
Ritrasmissione.

Russvede (metri 29.04)
Ore 21-22. Come Bruxelles
3.

Zeesen
(metri 25.49 e m. 49.83).
Ore 17.35. Apertura
Lied popolare. — 17.45.
Banda militare. — 18.30.
Programma variato per
la domenica sera.
18.45. Per i fanciulli. —
19. Concerto variato. —
20.15. Programma varia-
to. — 21.15. Concerto
vocale.

LUNEDI
Città del Vaticano
(metri 19.84).
Ore 16.30-16.45. Note re-
ligiose in italiano.
(metri 50.26).
Ore 20.20.15. Note reli-
giose in italiano.

Davenport
(Ore 0. metri 25.53;
metri 31.32; metri 49.59).

STAZIONI ITALIANE

PER IL NORD-AMERICA

ROMA (Prato Smeraldi) kW. 25 - 2 RO 3 - m. 31.13 - kHz. 9635

LUNEDI' 6 APRILE 1936 - XIV

dalle 23.59 ora ital. — 5.59 p.m. ora di Nuova York
Segnale d'inizio. — Annuncio in inglese - No-
tiziario in inglese e in italiano
Trasmissione dal Teatro Alla Scala di Milano
del primo atto della

FARSA AMOROSA

di RICCARDO ZANONAI

(Esecutori principali: Pia Tassinari, Nino Ber-
telli, Carmelo Maugeri, Vincenzo Belloni -
M° Concertatore e Direttore: G. DEL CAMPO).
S. E. il CONTE VOLPI di MISURATA, Presidente
della Confederazione Nazionale dell'Industria.
— Resistenza alle sanzioni: la reazione degli in-
dustriali.

Canti veneziani

eseguiti da ANNA MARIA BERTOLASI.

MERCOLEDI' 8 APRILE 1936 - XIV

dalle 23.59 ora ital. — 5.59 p.m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio. — Annuncio in inglese - No-
tiziario in inglese e in italiano.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° FERNANDO PREVITALI

1. Beethoven: *Prima sinfonia*: a) Adagio
molto; b) Andante cantabile, Andante con
moto; c) Minuetto; d) Adagio, Allegro molto e
Vivace; 2. Vivaldi-Silfidi: *Concerto in re*
Conversazione del prof. Dr. MASS sugli avveni-
menti di attualità

CANZONI E ROMANZE DEL 1800

(Soprano DINA FETTMANN).

VENERDI' 10 APRILE 1936 - XIV

dalle 23.59 ora ital. — 5.59 p.m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio. — Annuncio in inglese - No-
tiziario in inglese e in italiano.

Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera del
primo atto della

MIGNON

di THOMAS

(Esecutori principali: Gianna Pedezini, Giana
Perea Labia, Giacomo Vaghi - M° Con-
certatore e Direttore: TULLIO SERAFIN).
Conversazione di AMY BERNARDI: «La voce di
Roma a mezzanotte»

Pianista VERA GOSI BELCREDO: 1. Galuppi:
Andante; 2. Villalobos: a) *La bambola di leg-
gno*; b) *La bambola di stacci*; c) *Pulcinella*

(Ore 4. m. 25.53; m. 31.32).

(Ore 7.15; metri 25.53;
metri 31.55).

(Ore 12. metri 13.93;
metri 16.86; metri 25.53).

(Ore 15. Due delle onde
seguenti: metri 16.86

metri 19.82; metri 25.29).

(Ore 18.15. Tre delle onde
seguenti: metri 19.86

metri 25.53; metri 31.32;
metri 31.55; metri 49.10).

Ore 0. Concerto di piano
— 0.45. Bartolomeo e pia-
no. — 7.15. Musica da
balletto. — 8. Orchestra e

mezzosoprano — 12. Va-
rietà. — 12.45. Concerto
da un cinema. — 13.5.

Piano e soprano. — 14.20.

Discetti. — 15. Varietà. —
15.40. Discetti. — 16. Or-
chestra e soprano. — 17.

Contralto e tenore. —
17.50. Musica zigrana. —
18.15. Musica brillante.

— 19.15. Discetti. — 19.30.

Banda militare. — 20.45.

Musica brillante. — 21.15.

Varietà. — 22. Concerto
orchest. — 23.15-23.45.

Musica da ballo

PER IL SUD-AMERICA

ROMA (Prato Smeraldi) kW. 25 - 2 RO 3 - m. 31.13 - kHz. 9635

MARTEDI' 7 APRILE 1936 - XIV

dalle ore 21.20 (ora italiana)

Segnale d'inizio. — Annuncio in italiano, spa-
gnolo e portoghese

Trasmissione di una commedia di autore Ita-
liano eseguita dalla «COMPAGNIA DEGLI SPETTA-
COLI GIALLI».

Duelli eseguiti da VERA SCIUTO e MATILDE CAP-
PONI: 1. Mendelsson: *Canto d'addio*; 2. Of-
fenbach: 1. racconti di Hoffmann, barcarola.
Notiziario spagnolo - Notiziario portoghese.

GIOVEDI' 9 APRILE 1936 - XIV

dalle ore 21.20 (ora italiana)

Segnale d'inizio. — Annuncio in italiano, spa-
gnolo e portoghese. — Notiziario in italiano.

CONCERTO ORCHESTRALE

diretto dal M° FERNANDO PREVITALI

1. Perceles-Gui: *Adagio e intermezzo*; 2. De-
bussy. Tre pezzi (dalla Suite *L'angolo del
fanciulli*): a) *La neve danza*; b) *Il piccolo pa-
store*; c) *Gottschop's Cake-Walk*; 3. Rossini:
Giuglietto Teil, sinfonia

Conversazione di S. E. FILIPPO PENNABARIA
Presidente della Cassa Nazionale malafite per
gli addetti al commercio, sul tema: «Previdenza
e assistenza in Africa».

CANZONI E ROMANZE DEL 1800

eseguite da AUGUSTA QUARANTA.

SABATO 11 APRILE 1936 - XIV

dalle ore 21.20 (ora italiana)

Segnale d'inizio. — Annuncio in italiano, spa-
gnolo e portoghese. — Notiziario in italiano.

Esecuzione dal Teatro Reale dell'Opera del
secondo atto della

MIGNON

di THOMAS

(Esecutori principali: Gianna Pedezini, Giana
Perea Labia, Giacomo Vaghi - M° Con-
certatore e Direttore d'orch.: TULLIO SERAFIN).
Conversazione del prof. A. DE MASSI su qualche
avvenimento di attualità

Pianista VERA GOSI BELCREDO: Scarlatti: *So-
nata*; 2. Brahms *Capriccio*; 3. Tock: *Il gio-
coliere*.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25.60).
Ore 0.15. Concerto ritra-
smesso — 2.15-4.15. Mu-
sica riproposta — 5.30-6.30.
Concerto di dischi.
(metri 25.23).
Ore 8.55-10.15. Concerto
di dischi.
(metri 19.68).

Ore 12. Concerto ritra-
smesso — 12.15. Con-
certo orchestrale varia-
to. — 13.30. Molliere: *Tar-
tuffo*. — 14.30. Con-
certo di dischi.
(metri 25.23).

Ore 18. Concerto varia-
to — 20. Musica popo-
lare e brillante — 21.30.
Ritrasmissione.

Rio de Janeiro
(metri 31.58).
Ore 23.30. Musiche por-
toghese.

Russvede (metri 29.04).
Ore 21. Come Bruxelles
II. — 21.45. Discetti
Vienna (metri 49.4).

Dalle ore 15 alle 23.
Programma di Vienna
(onde medie).

Zeesen
(metri 25.49 e m. 49.83).
Ore 17.35. Apertura -
Lied popolare. — 18.

STAZIONI ESTERE

Zeesen
(metri 25.49 e m. 49.83).
Ore 17.35. Lied popolare
— 18. Musica varia —
18.45. Solti di cerchalo
— 19. Varietà — 20.30.
Vienna. — 21.30.
Post-pourri radiofonico.

MARTEDI'
Città del Vaticano
(metri 19.84).

Ore 16.30-16.45. Note re-
ligiose in inglese.
(metri 50.26).

Ore 20.20.15. Note reli-
giose in inglese.

Davenport

(Ore 0. metri 25.53;
metri 31.32; metri 49.59).
(Ore 4. m. 25.53; m. 31.32;
(Ore 7.15; metri 25.53;
metri 31.55).

(Ore 12. metri 13.93;
metri 16.86; metri 25.53).
(Ore 15. Due delle onde
seguenti: metri 16.86;

metri 19.82; metri 25.29).
(Ore 18.15. Tre delle onde
seguenti: metri 19.86;

metri 25.53; metri 31.32;
metri 31.55; metri 49.10).
Ore 0. Varietà — 1.15.

Discetti. — 1.20. Piano e
tenore. — 4.15. Violino
piano e canto. — 7.15.

Concerto di piano. — 8.
Bartolomeo e piano. — 8.29.

Radio commedia. — 12.
Radio commedia. — 12.35.

Organo da chiesa. —
13.15. Concerto orchestra-
le. — 14.15. Orchestra,
piano e contralto. — 15.

Concerto di piano. —
15.45. Discetti. — Or-
chestra e soprano. —
17.45. Discetti. — 18.15.

Musica brillante. — 19.15.
Canti gallesi per barito-
no. — 19.50. Balalica e
canto. — 20.15. Radio re-
cita. — 21. Violino e pia-
no. — 21.30. Concerto
variato. — 22.5. Varietà
— 23.30-23.45. Musica da
balletto.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25.60).
Ore 0.15. Concerto ritra-
smesso — 2.15-4.15. Musi-
ca riproposta — 5.30-6.30.
Concerto di dischi.
(metri 25.23).

Ore 8.55-10.15. Concerto
di dischi.
(metri 19.68).

Ore 12. Concerto ritra-
smesso — 12.15. Con-
certo orchestrale varia-
to. — 13.30. Molliere: *Tar-
tuffo*. — 14.30. Con-
certo di dischi.
(metri 25.23).

Ore 18. Concerto varia-
to. — 20. Musica popo-
lare e brillante. — 21.30.
Trasmissione federale

Rio de Janeiro
(metri 31.58).
Ore 23.30. Musiche por-
toghese.

Russvede (metri 29.04).
Ore 21.22. Discetti

Vienna (metri 49.4).
Dalle ore 15 alle 23.
Programma di Vienna
(onde medie).

Zeesen
(metri 25.49 e m. 49.83).
Ore 17.35. Apertura -
Lied popolare. — 18.

ATTENZIONE



COMUNICATO PER GLI ARCHITETTI E GLI ARTISTI DI TUTTA ITALIA

Ricordiamo agli interessati che il giorno 11 aprile scade il termine per la presentazione dei disegni per i mobili di una serie moderna di tre radioricevitori.

Facciamo presente che la partecipazione è libera a tutti gli artisti italiani, e che il bando del concorso e le modalità tecniche sono pubblicate nel numero di febbraio delle riviste "Domus" e "Casabella". I modelli vincitori di questo concorso verranno costruiti esclusivamente con materiali di produzione nazionale.

LA VOCE DEL PADRONE



TRASMISSIONI SPECIALI

PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

ROMA (Santa Palomba) Onde medie m. 420,8 - kc. 713 - ROMA (Prato Smeraldo): 2 RO 4 - Onde corte m. 25,40 - kc-s. 11810

DOMENICA 5 APRILE 1936 XIV
14.15: Apertura - Trasmissione dell'IV della: Lucia di Lammermoor di G. DONIZETTI - 14.55: Chiusura

LUNEDÌ 6 APRILE 1936 XIV
14.15: Apertura - «Riti pasquali in alcune provincie d'Italia» - Soprano ANNA MARCANELLI, 1. Mascagni: *La luna*; 2. Brito: *Mefistofele*, Duetto Elena e Pantalis (soprano) e Marcanelli e mezzo soprano FRANCA DAIDONE - Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia - 14.55: Chiusura

MARTEDÌ 7 APRILE 1936 XIV
14.15: Apertura - Giornata del Baillà: «Favole antiche» - Pianista GERMANO ARNALDI e violoncellista LUIGI CHIARAFFA; 1. Martini: *Pierrot* (violoncello e pianoforte); 2. Poppo: *Arlecchino* (violoncello e pianoforte); 3. Plick-Manglagalli: *Ronde d'Arlec.*; 4. Villa Lobos: *Puccinella*; 5. Toch: *Il violoncello* - Calendario storico artistico, letterario delle glorie d'Italia - «Il Giuramento di Pontida» - 14.55: Chiusura

MERCOLEDÌ 8 APRILE 1936 XIV
14.15: Apertura - «Usi e costumi abissini» - Soprano MARIA LUISA DA COSTO; 1. Elia: *Adriano Lecocquer* - «Io son l'umile ancella»; 2. Brahms: *Ninna nanna*; 3. Respighi: *Stornellatrice* - Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia - Renato Fucini - 14.55: Chiusura

GIOVEDÌ 9 APRILE 1936 XIV
14.15: Apertura - «Bellezze d'Italia» - Monreale - Pianista GIUSEPPINA TROPANI-ZANRONI; 1. Castelnuovo Tedesco: *Epitalamio*; 2. Zanolli: *Saltarello*; 3. Mantilla: *Il balletto del vecchio generale* - Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia - «Tranquillo Cremona» - 14.55: Chiusura

VENERDÌ 10 APRILE 1936 XIV
14.15: Apertura - Storia della Civiltà Medievale - «Il Cinquecento» - Violonista LUISA ZINK; 1. Pizzetti: *Aria*; 2. Leone Sinigaglia: *Rapsodia piemontese* - Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia - Italo Biunelli, da Trento, Medaglia d'Oro - 14.55: Chiusura

SABATO 11 APRILE 1936 XIV
14.15: Apertura - Londinium civitas augusta - «Solista di armonica» MICHELE FERDINANDO; 1. Carducci: *Principesse*; 2. Morcote: *Trepidante* - Soprano GERMANA ROMEO; 1. Marinelli-Foss: *Che fai di me?*; 2. Silombia De Sera: *Nel profumo delle rose* - Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia - Attilio Regolo - 14.55: Chiusura

PER L'ESTREMO ORIENTE

ROMA (Prato Smeraldo): 2 RO 4 - Onde corte m. 25,40 - kc-s. 11810 - dalle ore 15,1 alle ore 16,30

LUNEDÌ 6 APRILE 1936 XIV
Notiziario in inglese - On. M^o Adriano Luaidi - «Musicisti moderni d'Italia»

CONCERTO
diretto da FERNANDO PREVITALI
Parte prima:
1. Vivaldi: Concerto in re minore; 2. Pergolesi-Giul: *Adagio*, intermezzo; 3. Debussy: *Tre pezzi alla nona danza*; 4. Il piccolo pastore; 5. Golligang: *Cake-walk*; 6. Rossini: *Guglielmo Tell*, sinfonia
Parte seconda:
Soprano ANITA VERNATE: 1. Caccini: *Amarilli*;

2. Falconieri: *Vezzoselle e care*; 3. Gluck: *O mio dolce ardor*; 4. Gordiniani: *Stornello*
Violinista LUISA CARLEVARINI: Schubert: *Sonatina in re maggiore*; a) Allegro molto, b) Andante, c) Allegro vivace
Ore 16,20: Notiziario italiano

MARTEDÌ 7 APRILE 1936 XIV
Notiziario in inglese e in cinese
CONCERTO DELLA BANDA DELLA REGIA GUARDIA DI FINANZA
diretto dal M^o ANTONIO D'ELIA

1. Movari: *Marchia turca*; 2. Meyerbeer: *L'Africana*, preludio e gran marcia indiana; 3. Donizetti: *Falotto*, finale secondo; 4. D'Elia: a) *Pregliara del Finanziere*, N. N. b) *Inno del finanziere* (strumentazione D'Elia); c) *Il trionfo di Bellorogio*, impressioni sinfoniche originali per banda; 5. Mendelssohn: *Saltarello*; 6. Mercadante: *La schiava savona*, sinfonia
CANZONI PIEMONTESE interpretate da MATTEO ARABEFO: a) Croce: *Ambasciata amorosa*; b) Crampassi: *Fila u giòch*; c) Olivero: *Primavera maseandina*; d) Carosio: *Me ideal té na casola*
Ore 16,20: Notiziario italiano

MERCOLEDÌ 8 APRILE 1936 XIV
Notiziario in inglese.
S. E. Prof. R. Giovannoni, Accademico d'Italia: - *La Cupola* di S. Pietro

Violinista RENATO MARTINELLI: a) Vivaldi-Kreisler: *Concerto in do maggiore*; b) Sammartino: *Canto amoroso*; c) Pugnani-Kreisler: *Preludio e Allegro*
Soprano MARIA BARATTA: a) Caldara: *Selve amiche*; b) Pergolesi: *Se tu m'ami*; c) Lotti: *Pur dicesti*; d) Donizetti: *La zingara*
Baritono LUIGI BERNARDI: Tosti: a) *Aprile*; b) *La serenata*; c) *A mare chiara*
Ore 16,30: Notiziario italiano

GIOVEDÌ 9 APRILE 1936 XIV
Notiziario in inglese e giapponese.
CONCERTO SINFONICO PARLOPHON
1. Smetana: *La sposa perduta*, sinfonia; 2. Mossolvi: *Fonderia d'acciaio*; 3. Ravel: *Bolero* - Soprano ELENA CHELLI: 4. Max Roper: *Ninna nanna*; 5. Respighi: *E se un giorno torriasse*; 6. Castelnuovo Tedesco: *Giro londo dei polizi*

Violoncellista LUIGI CHIARAFFA, Pianista ENRICHETTA PITTORI: Strauss: *Sonata in la magg.* op. 6: Allegro con brio, Andante ma non troppo, Allegro vivace
Ore 16,30: Notiziario italiano

VENERDÌ 10 APRILE 1936 XIV
Notiziario in inglese
Prof. A. Majuri, Soprintendente alle Antichità della Campania: «Rodi»
TRASMISSIONE DAL TEATRO ALLA SCALA DI MILANO un atto dell'Opera:

L. A. W. A. L. L. Y.
di CARLO VERDI
Maestro copertatore e direttore d'orchestra: GIUSEPPE DEL CAMPA
Esecutori: Gina Ciuna, Margherita Carosio, Francesco Merli, Armando Borgioli, Maestro del coro VITTORIO VENEZIANI
Ore 16,30: Notiziario italiano

SABATO 11 APRILE 1936 XIV
Notiziario in inglese e indostano.
Parte prima:

DISCHI DI BALLABILI
ORCHESTRA TORINESE DIRETTA DAL M^o MONTAGNINI
1. Mancini: *Aldebaran*, valzer lento; 2. Anselmi: *Barco perduto*; 3. Bergamini: *Amore sfarzo*; 4. Avitabile: *Alcandro*, passo doppio; 5. Montagnini: *Piccola mia*, valzer; 6. Derewitzki: *Carica brasiliana*; 7. Pacini: *A santa Fe*, passo doppio

Parte seconda:
Tenore GIOVANNI HERRERIN: a) Ricciardi: *Frenesia d'amore*; b) Abbati: *La canzone del mare*; c) Tagliarotti: *Quant'è amore so' fia*; d) Lama: *Silenzio cantolore*
DUETTI DI MUSICA LEGGERA eseguita da MIRIAM FERRETTI e ENZO AITA: a) Aita: *Sogni di primavera*; b) Rulli: *Vagabondi delle stelle*.

PER L'AFRICA ORIENTALE

Stazione di 2 RO - metri 25,40

DOMENICA 5 APRILE 1936 XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,30

Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera:

GIANNI SCHICCHI
Un atto di GIACOMO PUCCINI

Interpreti principali: Benvenuto Franci, Agnese Dubini, Augusto Ferrauto, Alessio Di Paolo, Adolfo Pacini, Bruno Sbalchiero, Isabella Marengo, Giacomo Vaghi, Ernesto Domini.

M^o Concertatore e Dirett. VINCENZO BELLEZZA
M^o del Coro GIUSEPPE CONCA
Notizie sportive ed ultime notizie

LUNEDÌ 6 APRILE 1936 XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

CONCERTO

Soprano IRES DI PAOLA e mezzo soprano FRANCA DAIDONE
1. Mendelssohn: *La campanella d'aprile e i fiorellini*, duetto; 2. Donizetti: *La zingara* (soprano Di Paola); 3. Schubert: *Serenata* (mezzo soprano Franca Daidone); 4. Brahms: *I Bohemians*, duetto.
Nell'intervallo: Monologo detto da ELIZIA SANSONE.

Musica da ballo: ORCHESTRA CETRA
Notizie sportive ed ultime notizie

MARTEDÌ 7 APRILE 1936 XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Trenta minuti di spettacolo per i soldati con la trasmissione di una breve commedia di autore italiano da parte della COMPAGNIA DEGLI SPETTACOLI GIALLI.

Notizie sportive ed ultime notizie

MERCOLEDÌ 8 APRILE 1936 XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

CONCERTO D'ORGANO JAZZ

eseguito da EMILIO BUSONINI
Soprano PIA SEVERINI BARONI; 1. Cilea: *Airina Lecocquer*; Poveri fiori; 2. Catalani: *Wally*; *Ne mai dunque avrà pace* - Monologo letto eseguito da RITA GIANNINI.
Notizie sportive ed ultime notizie

GIOVEDÌ 9 APRILE 1936 XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

ORCHESTRA CETRA: ULTIME NOTIZIE
Bretton: *Astreljo Sabeti*; 1. Rossini: *Biabiere di Sicilia* - A un dottor della mia sorte; 2. Verdi: *Falstuf*, *Quando'è paggio* - RITA NARICI in alcune canzoni napoletane: 1. Valente: *O tarantolito*; 2. E. A. Mario: *O core a camponello*.
Notizie sportive ed ultime notizie

VENERDÌ 10 APRILE 1936 XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Trenta minuti di spettacolo per i soldati con la trasmissione di una breve spettacolo di varietà da parte della COMPAGNIA FINESCHI-PARLÀ.

Notizie sportive ed ultime notizie

SABATO 11 APRILE 1936 XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

ORCHESTRA A PIETRO: ULTIME CREAZIONI.
Soprano AGUSTA QUARANTA; 1. Puccini: *Sior Angelica*, «Senza mamma»; 2. Giordano: *La cena delle beffe*, «Sempre così»; 3. Mascagni: *Tris*, «Ho fatto un triste sogno» - Notizie sportive ed ultime notizie

CENTOQUARANTESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

DOMENICA

5 APRILE 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc 713 - m. 420,8 - kw 50
 NAPOLI: kc 1104 - m. 271,7 - kw 1,5
 BARI I: kc 1029 - m. 283,3 - kw 20
 BARI II: kc 1355 - m. 221,1 - kw 1
 MILANO II: kc 1257 - m. 221,1 - kw 4
 TORINO II: kc 1357 - m. 221,1 - kw 0,2
 MILANO II e TORINO II
 entrano in collegamento con Roma alle 20,35

Con il Giornale radio sportivo saranno date notizie della Coppa delle Mille Miglia, degli incontri di Calcio Italia-Svizzera A e B e del Giro di Toscana.

8,30-8,50: Giornale radio.

9,5-9,20: Lezione di lingua francese (prof. C. Monnet).

9,45: Lettura e spiegazione del Vangelo. (Roma-Napoli): Padre Dr. Domenico Franzè. (Bari): Mons. Calamita. «L'ingresso di Gesù in Gerusalemme».

10-11: LORA DELL'AGRICOLTORE

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
 11: Messa dalla Basilica Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12: CONVERSAZIONE QUARESIMALE DI PADRE VITTORIO PACCHINETTI: «Le nostre idealtà: La Patria - La nostra devozione».

12,30: PIANISTA RENATO RUSSO (vedi Torino).

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Dischi.

13,10: IL CORSARO AZZURRO, romanzo di avventure di Nizza e Morbelli con musiche di E. Storaci. (Trasmissione offerta dalla S. A. PERUGINA).

13,40-14,15: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ: 1. Verdi: *Otello* - Esultate (tenore Francesco Tamagno); 2. Verdi: *Rigoletto* - Pari siamo (battolone Titta Ruffo); 3. Verdi: *Otello*, «Morte di Otello» (tenore Francesco Tamagno); 4. Verdi: *Rigoletto*, a) «Cortigiani vi rizza dannata», b) «Caro nome» (soprano Luisa Tetrazzini); 5. Bizet: *I pescatori di perle*. «Del tempio al Ilmlitar» (tenore Gigli e battolone De Luca). (Trasmissione offerta dalla S. A. GALBANI di Melzo).

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 14).

15: RADICRONACA DA ZURIGO DELL'INCONTRO INTERNAZIONALE DI CALCIO ITALIA A - SVIZZERA A.

Nell'intervallo (ore 15,45) ed alle 16,45: Notizie sportive.

17: TRASMISSIONE DAL TEATRO COMUNALE DI FIRENZE:

Concerto sinfonico

diretto dal Maestro VITTORIO GUI

(vedi quadro)

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notizie sportive.

Dopo il concerto: Notiziario sportivo.

19,30: Comunicazioni del Dopolavoro

19,35: TRASMISSIONE DI CANZONI: 1. Kaper-Jourmann: *Ninnò*; 2. Cherubini-Mari: *Cherubini*; 3. Rosita: 3. Mendes-Schor: *L'edera*; 4. Cherubini: *Trotta Marella* (tenore Serra). (Trasmissione offerta dalla ditta FELICE BISLERI di Milano).

Domenica 5 Aprile - Ore 13,40

Programma Galbani

offerto dalla S. A. GALBANI - MELZO
 produttrice dei formaggi «Bel Paese»
 e «Certosino».

19,40: Notizie sportive.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione di Guglielmo Giannini: «Come scrivere una commedia in tre giorni».

20,15: Giornale radio.

20,35:

Moglie e buoi dei paesi tuoi

Commedia in tre atti di GHERARDI DEL TESTA

Riduzione radiofonica di G. GHERARDI

Regia di A. SILVANI

Personaggi:

Zia Barbera Dina Ricci
 Gaspero Luigi Mirante
 Giacomo Mario Ferrari
 Flora Maria Fabbri
 Robbta Fernando Solteri
 Cav. Enrico Leo Garavaglia
 Riccardo Olinto Cristina
 Fattore Bartolomeo Felice Romano
 Betty Anita Farra
 Bira Celeste Aida Zanoni

Notiziario cinematografico.

22,15:

Concerto di musica da camera

Violoncellista ADOLFO FANTINI

Pianista GERMANO ARNALDI

- a) Respighi: *Adagio e variazioni*; b) Gólttermann: *Capriccio*.
- Brahms: *Fantasia op. 116* a) Capriccio; b) Intermezzo; c) Capriccio (pianoforte solo).
- a) Verdi: *Réverie*; b) Haydn: *Minuetto*; c) Róttzi: *Romanza op. 13*.
- a) Villa Lobos: *Pulcinella*; b) Santoliquido: *Una banda medievale*; c) Pannain: *Tarantella* (pianoforte solo).

Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc 814 - m. 368,6 - kw 50 - TORINO: kc 1140
 m. 263,2 - kw 7 - GENOVA: kc 984 - m. 304,3 - kw 10

TRIESTE: kc 1222 - m. 245,5 - kw 10
 FIRENZE: kc 610 - m. 491,8 - kw 20

BOLZANO: kc 536 - m. 359,7 - kw 1
 ROMA III: kc 1259 - m. 238,5 - kw 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

Con il Giornale radio sportivo saranno date notizie della Coppa delle Mille Miglia, degli incontri di calcio Italia-Svizzera A e B e del Giro di Toscana.

8,30: Giornale radio.

8,50 (Torino): Comunicazioni del Segretario federale di Torino al Segretari dei Fasci della Provincia.

9 (Torino): «Il mercato al minuto», notizie e indicazioni per il pubblico (trasmissione a cura del C.I.P.).

9,5: Lezione di francese (prof. C. Monnet).

9,20-9,30: Spiegazione del Vangelo: (Milano): P. Cassiano Cagliardi; (Torino): Don Gioacchino Fino; (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Magri; (Bolzano): Don Francesco Renzi.

9,30 (Trieste): Consigli agli agricoltori.

9,50 (Trieste): Spiegazione del Vangelo (P. Pezzani).

10-11: LORA DELL'AGRICOLTORE. Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

Trasmissione dal Teatro Comunale di Firenze
 TUTTE LE STAZIONI
 Ore 17

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DAL MAESTRO
VITTORIO GUI

con il concorso del pianista
ATTILIO BRUGNOLI

1. BEETHOVEN: Ouverture per l'onomasico
2. MARTUCCI: Concerto per pianoforte e orchestra (solista A. Brugnoli)
3. SALVATORE ORLANDO: La caccia, op. poema sinfonico «Maremma»
4. WAGNER: La vita della foresta, del «Siegfried»
5. STRAUSS: Così parlò Zarathustra, poema sinfonico.

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12: CONVERSAZIONE QUARESIMALE DI P. V. FACCHINETTI: «Le nostre idealtà: La Patria - La nostra devozione».

12,30: PIANISTA RENATO RUSSO: 1. Schubert: *Tema variato*; 2. Mac Dowel: *All'inglese*.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Dischi.

13,10: IL CORSARO AZZURRO, romanzo d'avventure di Nizza e Morbelli, musiche di E. Storaci. (Trasmissione offerta dalla S. A. PERUGINA).

13,40-14,15: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ (v. Roma). (Trasmissione offerta dalla S. A. GALBANI di Melzo).

15: RADICRONACA DA ZURIGO DELL'INCONTRO INTERNAZIONALE DI CALCIO SVIZZERA A - ITALIA A.

Nell'intervallo (ore 15,45) ed alle 16,45: Notizie sportive.

17: TRASMISSIONE DAL TEATRO COMUNALE DI FIRENZE: CONCERTO SINFONICO diretto dal maestro VITTORIO GUI (vedi Roma).

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notizie sportive - Dopo il concerto: Notizie sportive.

19,20: Comunicazioni del Dopolavoro

19,25: Trasmissione offerta dalla Ditta FELICE BISLERI (vedi Roma).

19,40: Notizie sportive.

20,5: Conversazione di Guglielmo Giannini.

20,15: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,35:

Concerto

DELLA SCUOLA DI CANTO CORALE
 DI VOCI BIANCHE DELL'E.I.A.R.

eseguito da allievi delle Scuole Elementari
 FERRANTE APORTI e LEONE PONTARA di Torino.
 Istruiti e diretti dal M^o ACHILLE CONSOLI

Parte prima:

1. Haendel: *Largo*.
2. Schubert-Melchior: *Mille cherubini in coro*.
3. Giordani: *Caro mio ben*.
4. Schubert: *Rosellina*.
5. Gounod: *Ave Maria*.

Parte seconda:

6. Renzo Massarani: *Din, don cavallon*
 7. Barbara Gluranna: *Ninna-nanna*.
 8. Carmelina Mule: *Giro tondo*
 9. Pietro Mascagni: *Serenata delle fate*, dall'opera «*Lodoleta*».
 10. Luigi Denza: *Funiculi, funiculari*.
- Nell'intervallo: «Gi mi tra i piccoli cantori».

DOMENICA

5 APRILE 1936 - XIV

21.25:

Ave Maria

Operetta in tre atti di A. BETTINELLI
Direttore d'orchestra M. Tiro Petralia

Personaggi:

Felice Giacomo Osella
Amelia Amelia Mayer
Mariuccia Nina Artuffo
Ida Dirce Marcella
Celestino Riccardo Massucci
Enrico Vincenzo Capponi

Negli intervalli: Notiziario: «Milano-Trieste-Bolzano»; Notiziario in tedesco: «Firenze-Roma (III)»; Conversazione di Luigi Bonelli: «Gli artisti del Caffè Michelangelo»; conversazione.
Dopo l'operetta: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW 3

Con il giornale radio sportivo saranno date notizie della «Coppa delle Mille Miglia», degli incontri di Calcio Italia-Svizzera A e B e del Giro di Toscana.

9.45: Spiegazione del Vangelo «Mons. Giorgio Di Santi».

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmisione a cura dell'Ente Radio RURALE.

11: Messa alla Basilica di San Francesco d'Assisi dei Frati Minori Conventuali.

12: Conversazione conversimale di P. Vittorino Facchinetti (vedi Roma).

12.30: Pianista RENATO RUSSO (vedi Torino).

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Dischi.

13.10: IL COSSARO AZZURRO, romanzo di avventure di Nizza e Moibelli, Mistiche di E. Storaci (trasmisione offerta dalla S. A. PERUGINA).

13.40-14.15: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ (V. ROMA).

15: RADIOCRONACA DA ZURIGO DELL'INCONTRO DI CALCIO ITALIA-A SVIZZERA A - Nell'intervallo (ore 15.45) e alle 16.45: Notizie sportive.

17: TRASMISSIONE DELL'AGUSTO: CONCERTO SINFONICO (vedi Roma).

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notizie sportive - Dopo il concerto: Notiziario sportivo - Riassunto del Campionato Italiano di Calcio, Divisione Nazionale.

19.20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19.25: TRASMISSIONE BISLERI (vedi Roma).

19.40: Notizie sportive.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione di Guglielmo Giannini.

20.15: Giornale radio.

CRONACHE ITALIANE DEL TURISMO

CONVERSAZIONI RADIOFONICHE

DAL 10 AL 16 APRILE 1936-XIV

- 2 RO (m. 33.13; kc. 98345).
Roma (m. 420.8; kc. 7132) per le lingue estere.
Roma, Napoli, Bari, per l'italiano.
(Ore Greenwich)
- 1 Mercoledì - Ore 18.05 - Telesco: La Fiera di Milano.
- 2 Giovedì - Ore 18.05 - Spagnolo: Conversazione turistica.
- 3 Venerdì - Ore 18.05 - Olandese: Milano e la sua Fiera.
- 4 Venerdì - Ore 20.45 - Italiano: Mistica verde Umbria.
- 4 Sabato - Ore 18.05 - Esperanto: Poesia di Venezia (musica).
- 5 Domenica - Ore 20.45 - Telesco: Milizia Ferroviaria e il Turismo.
- 6 Lunedì - Ore 18.05 - Francese: La Settimana Santa a Firenze.
- 6 Lunedì - Ore 20.45 - Italiano: Primavera sarda.
- 7 Martedì - Ore 18.05 - Inglese: Gli oberischi e le fontane di Roma.
- 8 Mercoledì - Ore 18.05 - Telesco: Umbria mistica (Musica).
- 9 Giovedì - Ore 18.05 - Spagnolo: Appunti fiorentini.
- 10 Venerdì - Ore 18.05 - Olandese: La Milizia Ferroviaria e il Turismo.
- 10 Venerdì - Ore 20.45 - Italiano: Tra i papiri dell'Anapo.
- 11 Sabato - Ore 18.05 - Esperanto: Roma e le sue nuove opere: la città cinematografica.
- 12 Domenica - Ore 20.45 - Telesco: Conversazione turistica.
- 13 Lunedì - Ore 18.05 - Francese: Conversazione turistica.
- 13 Lunedì - Ore 20.45 - Italiano: Teatro Reale dell'Opera: «Cio che il pubblico non vede e non sente».
- 14 Martedì - Ore 18.05 - Inglese: Conversazione turistica.
- 15 Mercoledì - Ore 18.05 - Telesco: Alla fore dell'Anapo (musica).

20.35:

Composizioni vocali di autori italiani contemporanei

1. Ettore Campogalliani: *Lortivo* (poesia di A. Pinelli).
2. Iacopo Napoli: a) *Mare* (poesia di G. Pascoli); b) *Che bella vita al mondo un villanella* (poesia popolare).
3. Pietro Clausetti: *La sposa fedele* (poesia popolare greca).
4. Barbara Giuranna: a) *Ninna-nanna*, b) *Stornello* (poesie popolari).
5. Mario Filati: a) *Lunella* (poesia di G. D'Annunzio); b) *La tartaruga* (poesia di Trilussa).
6. Gianluca Tocchi: *Dai canti di Strapaese: a) La dirindona* (canto patriottico); b) *In riva al fiume* (veridica storia di un amante infelice).

Esecutori: Soprano Silvia De Lisi, al pianoforte Mario Filati.

Nell'intervallo: G. Poli: «L'arte e la morale», conversazione.

21.30:

La freccia d'oro

Radiocommedia in tre atti di
M. TIRANTI e F. ZACCHEO
(Prima trasmissione radiofonica)

Personaggi:

Annie Farrel Eleonora Tranchina
Maria Anderson Livia Sassoli
Rosa Wells Anna Labruzzi
Edith Laura Pavel
Emilia Rita Fallo
Jim Murray Luigi Paternostro
Harris Anderson Riccardo Mangano
Il Commissario Guido Roscio
Roberto Wells Gino Labruzzi
John Paolo Pietrabassa
Reynold G. C. De Maria
Douglas Giovanni Batardi
In America, oggi

Regista: FEDERICO DE MARIA.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506.8; kW 100

18.10: Grande concerto di musica brillante e da ballo. Vienna-Budapest.

20.20: Concerto vocale di Lied e arie per sopr.

21: W. Pace e H. Deif: Che cosa dice l'orologio? tre scene con prologo e epilogo.

22.30: Benatky: Luomo piro ricco del mondo, operetta (trasmis. parziale).

23: Concerto di dischi.

23.30-1: Concerto di musica brillante e viennese.

BRNO

kc. 922; m. 325.4; kW 32

18.10: Trasm. da Praga.

19.10: Progr. variato.

19.40: Moravska-Ostrava.

20.15: Trio di chitarra, violino e viola.

21: Come Bratislava.

22.20-23.30: Trasmis. da Praga.

KOSICE

kc. 1158; m. 259.3; kW 2.5

18.30: Convers.: Roma durante la Settimana Santa.

19: Come Bratislava.

20.5: Concerto di una Banda militare.

21: Come Bratislava.

22.31: Trasm. da Praga.

BELGIO

BRUXELLES I

kc. 620; m. 483.9; kW 15

18.10: Concerto di una Panfara.

19: Concerto variato.

20: Concerto religiosa cattolica.

20.15: Concerto variato.

21: Concerto sinfonico.

22: Beethoven, Leonora II, 3. ouverture, 2. Belli.

23: Frammenti della Danza di Faust; 3. Stravinski: L'uccello di fuoco; 4. Lekeu: Fantasia su arte angiosa; 5. Wagner: Idillo di Sigfrido, 6. Ravel: Il valzer.

22.10: Musica da jazz.

23.24: Concerto ai dischi.

BRUXELLES II

kc. 932; m. 521.9; kW 15

18: Musica zigrana.

18.45: Musica di dischi.

19.45: «Convera», religione cattolica.

20: Concerto di violino e piano: 1. Haendel: Sonata n. 4 in re; 2. Desplains-Nachet: Intrana; 3. Chausson: Ravfocore; 4. Tartini-Kreisler: Fuog; 5. Ries: La capricciosa.

21: Abraham: Vittoria e il suo Usaro, operetta in tre atti - Negli intervalli: Dischi.

0.5: Stolz: Selezione di Vignette selvoage.

0.15-1: Musica da jazz.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470.2; kW 120

17.50: Radiorchestra.

19.10: Trasm. da Brno.

19.40: Moravska-Ostrava.

20.15: Trasm. da Brno.

22.20: Musica di dischi.

22.35-23.30 (dall'Hotel Espanade): Musica brillante da ballo.

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 298.8; kW 13.5

18.10: Concerto variato.

19.10: Musica da jazz.

19.40: Radiobozetto.

20.15: Trasm. da Kosice.

21: Concerto per solisti e orchestra.

22.35-23.30: Trasmis. da Praga.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

kc. 1077; m. 278.6; kW 30

21: Concerto di dischi.

21.30: De Termond: Mikla, la russa, commedia - Alla fine Musica da ballo.

kc. 583; m. 514.6; kW 15

Dalle 18: Come Parigi P. T. T.

GRENOBLE

kc. 1213; m. 247.3; kW 60

18: Come Parigi P.T.T.

20: Jazz: Faust, sinfonia (dischi).

21.30: Musica brillante e concerto variato.

LYON-LA DOUVE

kc. 648; m. 463; kW 100

Dalle 18: Come Parigi P.T.T.

MARSIGLIA

kc. 749; m. 400.5; kW 60

14.30: Trasmissione dall'Opera Comique.

21.30: Sera di Varieta.

PARIGI P. P.

kc. 559; m. 312.8; kW 60

18: Musica brillante riprodotta.

20.25: Musica di dischi.

21.15: J. Bernard: «Nationale 6», commedia in tre atti.

23.30-0.30: Musica brillante riprodotta.

CROFF


Società Anonima - Capitale L. 3.000.000 Interam. versato

STOFFE PER MOBILI - TAPPETI - TENDERIE - TAPPETI PERSIANI E CINESI

Sede MILANO, Via Meravigli 16

FILIALI:

GENOVA, Via IX Settembre, 223
ROMA, Corso Sallustiana (ang. Piazza S. Marcello) - BOLOGNA, Via Rizzoli, 34
PALERMO, Via Roma (angolo via Covati)



BRILLANTI
CALDERONI
Via Durini, 31 MILANO - I° Piano

Serie di 40 libretti d'opera

tutti differenti per sole L. 16, franco di porto. Catalogo generale L. 1.

Musica e partiture dei più grandi successi del giorno! **Faccetta nera - Adua - Macallé, ecc.** Per banda L. 10 cad., per piano e canto L. 6 cad., per mandolino L. 1,50 cad.

3 partiture GRATIS, a richiesta, per orchestre. **Dormi, fanciulla (tango) - Il Giacchiere (one step) - Il Valzer della Vira (valzer) - Grande successo**

Inchiostro stampa pubblicazione propaganda e protezione a termine a legge di qualsiasi lavoro musicale per ordine e conto dei signori Compositori di Musica. Chiedere informazioni - preventivi - accludendo francobollo per la risposta.

Inviare impieghi anticipati. - Per spedizioni raccomandate aggiungere L. 0,60. - Le spedizioni contro assegno vengono gravate di L. 2 oltre l'importo.

GIAN-BRUTO CASTELFRANCHI
MILANO - Via S. Antonio, 9

PARIGI P.T.T.

- kc 695: m 431,7; kW 120
- 18: Concerto di musica da camera.
- 18:30: *Tram* per la Televisione.
- 20:45: Programma var.
- 21:25: *Tram* dall'Opéra Comique.

PARIGI TORRE EIFFEL

- kc 1456: m 206; kW 20
- 19:30: *Trasmisione* per la televisione.
- 21:30: *Bethoven: Sonata n. 25*, per piano
- 22: Concerto di dischi.

RADIO CÔTE D'AZUR

- kc 1276: m 235,1; kW 2
- 19:15: Progr. variato
- 20: Concerto variato
- 20:30: *Trasmis. religiosa cattolica*.
- 21:30: Concerto variato.
- 22:30: *Trasmis.ione*.

RADIO PARIGI

- kc 182: m 1648; kW 80
- 18: *Predica di Quaresima*
- 19:30: Concerto di dischi
- 20: *Varietà: "Bilboquet e la sua compagna"*
- 20:30: *Musica zigena*
- 21: *Canzoni e melodie*
- 21:45: *Shakespeare: Enrico VIII, dramma in 5 atti (La Comédie Française)*
- 23:45: *Musica da ballo*
- 0:45-1:15: *Mus. brillante*

RENNES

- kc 1040: m 298,5; kW 40
- 18: *Come Parigi P.T.T.*
- 21:30: Concerto sinfonico: 1. Schumann: *Genève*, ouverture; 2. *Bethoven: Sinfonia n. 4*; 3. *Schubert: Il re degli Alti*; 4. Canto; 5.

Saint-Eulais: Danza macabra; 6. *Debussy: Les chœurs de Billis*; 7. *Debussy: Danza sacra, danza profana*; 8. *Ravel: Chants ébraïcs*; 9. *Ravel: Le tombeau de Couperin*; 10. *Schmitt: Le petit évier ferme l'œil*, suite

STRASBURGO

- kc 859: m 349,2; kW 120
- 18:15: *Musica brillante*.
- 19:30: Concerto vocale.
- 20: *Come Radio Parigi*
- 21:15: *Fantasia: Ballata al chiaro di luna*.
- 21:45: *Serata alsaziana*.
- 22: *Quartetto di mandolini*
- 23:45: *Musica da ballo*.

TOLOSA

- kc 913: m 328,6; kW 60
- 18: *Musica da ballo - Canzoni - Musette - Per fanciulli - Concerto*
- 19:15: *Brani d'opera - Orchestra - Musica brillante e di films*
- 20:40: *Orchestra viennese - Melodie - Musica di films - Canzoni - Operette*
- 22:25: *Fantasia - Orchestra argentina - Duetti - Musica brillante*
- 24:0: *Brani d'opera - Musica brillante - Musica da ballo*.

GERMANIA

- AMBURGO**
kc 904: m 331,9; kW 100
- 18:30: *Conc di dischi*
- 20: Concerto variato orchestrale e vocale: 1. *Weber: Ouv. dell'Europa*; 2. *Canto*; 3. *Wagner: Preludio del 3° atto del Lohengrin*; 4. *Dvorak: Concerto di cel-*

lo in la mi re op 104; 5. *Gerster: Musica di balletto da Madame Lussinette*; 6. *Canto*; 7. *Wolf: Serenata (italiana)*; 8. *Canto*; 9. *Verdi: Preludio della Traviata*; 10. *Canto*; 11. *Chaukovski: Scherzo e marcia dalla Sinfonia Patetica*; 22:30-24: *Come Monaco*.

BERLINO

- kc 841: m 356,7; kW 100
- 18: *Programma variato: 1. Principe Eugenio*; 19: *Musica da camera: 1. Haydn: Trio per piano, violino e cello in do maggiore*; 2. *Boss: Trio per piano, violino e cello in re minore* op 107.
- 20: *Come Monaco*
- 21:1: *Musica brillante e da ballo*.

BRESLAVIA

- kc 950: m 315,8; kW 100
- 18:30: *Truppe: La falciatrice*, commedia.
- 20: *J. S. Bach: La Passione secondo S. Giovanni*, (reg. di Schmitt).
- 23:24: *Come Monaco*.

COLONIA

- kc 658: m 455,9; kW 100
- 18: *Concerto variato*
- 18:30: *Concerto corale*
- 19: *Programma variato*
- 20: *Concerto orchestrale e vocale di melodie popolari*
- 23:24: *Come Monaco*.

FRANCOFORTE

- kc 1195: m 251; kW 25
- 18:30: *Musica da ballo*
- 19: *Varietà popolare: Primavera*
- 20: *Come Amburgo*
- 22:45: *Come Monaco*
- 24: *Come Stoccarda*

KÖNIGSBERG

- kc 1031: m 291; kW 100
- 18:20: *Concerto di Liedere e liuti*
- 20: *Serata brillante di varietà e di duetti: Il bionvino ascolta la radio*
- 22:35-24: *Conc di musica brillante*

KÖNIGSWUSTERHAUSEN

- kc 151: m 1571; kW 60
- 18: *Musica da ballo e melodie popolari*.

20:10: *Come Lipsia*

22:30: *Schumann: Papillons (piano)*

LIPSIA

- kc 785: m 382,2; kW 120
- 18: *Concerto di dischi*
- 19: *Concerto di Liedere*
- 19:30: *Radioecita*
- 20:10: *Concerto vocale e orchestrale di melodie popolari dei paesi europei*
- 23:24: *Musica da ballo*.

MONACO DI BAVIERA

- kc 740: m 405,4; kW 100
- 18: *Programma popolare variato dedicato alla Baviera*
- 19: *Concerto di dischi*
- 20: *Concerto dell'orchestra della stazione con intermezzi di canto: 1. Wagner: Preludio del Lohengrin*; 2. *Canto*; 3. *Fleider: Serenata*; 4. *Canto*; 5. *Strauss: Suite di valzer dal Cavaliere della Rosa*; 6. *Canto*; 7. *Albini: Scene da Trianon*; 8. *Canto*; 9. *Delius: Appalachia*; 10. *Canto*; 11. *Saranate: Partit. fantasia*; 12. *Canto*; 13. *Strauss: Leggende dell'orient*; 14. *Canto*; 15. *Jensen: Frammento della Musica nuziale*; 16. *Canto*; 17. *Swendens: Polacca solenne*
- 23:24: *Musica da ballo*

STOCCARDA

- kc 574: m 522,6; kW 100
- 18: *Programma popolare variato*
- 19: *Musica da ballo*
- 20: *Come Lipsia*
- 23: *Come Königswusterhausen*
- 24: *Donizetti: Lucia di Lamermoor, opera - Dischi*

INGHILTERRA

- DROITWICH**
kc 200: m 1500; kW 150
- 19:5: *Musica da camera*
- 20:30: *Concerto di piano: 1. Arne: Sonata numero 4 in mi minore*; 2. *Bak: Sonata n. 4 in sol*
- 23:20: *Concerto corale di canti popolari*.



22:30: *Conc orchestrale e voci*; 2 dedicato alle bullette popolari.
- 23:45: *Epilogo per coro*

LONDON REGIONAL

kc 877: m 342,1; kW 50

- 18: *Concerto della banda militare della stazione*
- 18:15: *Musica brillante e da ballo*
- 19:30: *Orchestra della BBC diretta da Aymer Boust con arte per soprano: 1. Gounod: Ouverture di Mirella*; 2. *Grieg: Aria e rigatone*; 3. *Canto*; 4. *Pitt: Concerto*; suite; 5. *Canto*; 6. *Masenet: Scene pittoresque*
- 22:20: *Orchestra della HBC diretta da Adrian Boult: 1. Bach: Suite n. 1 in do*; 2. *Mozart: Sinfonia num 31 in re (Parigi)*; 3. *Honegger: Chant de joie*; 4. *Hindemith: Malin: Il pittore sinfonico*
- 23:45: *Epilogo per coro*.

MIDLAND REGIONAL

kc 1013: m 296,2; kW 50

- 19:40: *Concerto di musica brillante e da ballo*
- 22:20: *London Regional*
- 23:45: *Epilogo per coro*.

YUGOSLAVIA

BELGRADO

- kc 686: m 437,3; kW 2,5
- 18:30: *Radioorchestra*
- 18:50: *Canzoni popolari*
- 19:50: *Conc della Banda della Guardia Reale*
- 21:10: *Canzoni e melodie*
- 22:30: *Concerto variato*
- 22:50-23:30: *Concerto ritrasmesso*.

LUBIANA

kc 527: m 569,3; kW 5

- 20: *Concerto di musica bulgara*
- 21: *Musica brillante*
- 22:15: *Musica di dischi*.

LETTONIA

MADONIA

- kc 1104: m 271,7; kW 50
- 18:25: *Mus. riprodotta*
- 18:40: *Canzoni popolari*.
- 19:15: *Concerto di musica religiosa*
- 20:20: *Concerto variato: 1. Gluck: Amleto, ouv*; 2. *Canti riprodotti*; 3. *Weber: Fantasia sui motivi dell'Opera Le Robin des Bois*; 4. *Dvorak: Rapsodia slava*.
- 21:15-23: *Danze (dischi)*.

LUSSEMBURGO

- kc 236: m 1304; kW 150
- 19: *Concerto variato e musica brillante*
- 22:1: *Musica brillante e concerto variato*.

NORVEGIA

OSLO

- kc 260: m 3154; kW 60
- 20: *Concerto dedicato agli oratori di Brandt (prog da stabilire)*
- 21:5: *Concerto variato*
- 22:38-23:30: *Musica da ballo*.

OLANDA

- HILVERSUM I**
kc 160: m 1875; kW 100
- 21: *Concerto orchestrale sinfonico (programma da stabilire)*
- 22:10: *Gemba e violino*
- 22:30: *Radiocorriedo*
- 23:20: *Epilogo per coro*.

L'ALPINA Casa di Cura per malati di petto

ALPEMUGO (Prov. Sondrio) metri 1200

Fornica di ogni mazzo per la cura della specialità

R e t t a : tante per uomini che per donne da L. 28 a L. 36 tutto compreso anche eventuali interventi chirurgici, radiografie, medicinali, servizio, tassa di soggiorno, ecc.

Direttore: *Dott. Virginia Zubiani*

Consulenti: *Cav. Uff. Dott. Marcello Bertolini e Prof. Umberto Carpi*

Que Sol

una naturale e via. I raggi solari possiedono irradiazioni in quantità abbondante di ben noti raggi e salutari: raggi ultravioletti. Durante questa stagione il sole splende in modo sensibile soltanto per breve tempo: ma Voi potrete ugualmente godere dei bagni solari mediante irradiazioni artificiali d'alta MONTAGNA. Le irradiazioni sono sensibilissime, durano soltanto pochi minuti e possono essere fatte in ogni propria. Dietro richiesta Vi faciliteremo volentieri l'acquisto di un Sole d'Alta Montagna, tipo famiglia, mediante concessione di comode condizioni di pagamento a rate. Vi sarà così possibile di prendere i bagni solari in casa, indipendentemente dal tempo, dall'ora, dalla stagione.

Visitate la nostra Esposizione alla Fiera Campionaria di Milano - Mostra Medico-Sanitaria - Posteggi N. 3971 - 3972

Chiedere prospetti gratuiti alla **S. A. GORLA - SIAMA** - Sez. B - Piazza Umanitaria, N. 2 - MILANO

DOMENICA

5 APRILE 1936 - XIV

HILVERSUM II

lc 995: m. 3015: kW 60
 20.15: Conc. orchestrale:
 1. Lehár: Selezione del
 Paese del sorriso; 2. Zeller:
 Selezione del Ven-
 ditorio di succelli.
 21.55: Conc. di dischi.
 23: Musica Brillante e da
 ballo
 23.50-0.10: Mtn. da ballo
 (dischi)

POLONIA

VARSAVIA I

lc 724: m. 1339: kW 120
 17: Concerto variato
 20: Conc. per solisti
 21: Programma variato
 22: (da Gdynia) Con-
 certo della Banda della
 Marina militare.
 22.45: Musica di dischi.

PORTOGALLO

LISBONA

lc 629: m. 476.9: kW 20
 18.30: Concerto variato
 19.30: Per i fanciulli
 20: Musica brillante
 20.30: Canzoni e me-
 lodie
 21.10: Concerto variato
 22: Recitazione
 23.10: Concerto di chi-
 tarre
 22.25: Radiorchestra
 0.15-1: Musica da ballo

ROMANIA

BUCARESTI

lc 823: m. 164.5: kW 12
 19.30: Musica da camera
 19.15: Concerto variato
 20: Serata teatrale
 21: Concerto corale
 22: Concerto variato

SPAGNA

BARCELONA

lc 795: m. 377.4: kW 7.5
 17.15: Musica di dischi.
 19: Radiorchestra
 19.45: Soprano e orch.
 21: Musica da Jazz
 22: Musica di dischi
 23.30: Musica riprodotta

MADRID

lc 1095: m. 274: kW 10
 18: Concerto variato
 20: Musica da ballo
 22: Rudiosatetto
 22.45: Varieità e musica
 da ballo.

SVEZIA

STOCOLMA

lc 704: m. 426.1: kW 55
 19.40: Molliere: L'Arora,
 commedia (adatt.).
 20.45: Conc. orchestrale:
 1. Strauss: Ouvert del-
 lo Zingaro barone; 2.
 Lehár: Pastaisio sul Pa-
 ese del sorriso; 3. Järne-
 felt: Preludio; 4. Massen-
 net: Méditatione della
 Traviata; 5. Albeniz: Tan-

go; 8. Borodina: Danza
 dal Principe Igor; 7. Jo-
 nes: Frammento della
 Gelaia.
 22-23: Progr. variato.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

lc 566: m. 539.6: kW 100
 18.30: Conc. di organo
 19.10: Concerto variato
 20: Concerto corale di
 canti religiosi.
 21.10: Concerto variato.

MONTE CENERI

lc 1167: m. 257.1: kW 15
 18.15: Concerto di man-
 dollini
 18.45: Concerto di piano
 19.20: Musica di dischi
 20: Serenate e Melodie
 20.45: Concerto sinfonico

SOTTESI

lc 677: m. 443.1: kW 25
 18: Musica brillante ri-
 prodotta
 19: Conv. religiosa cat-
 tolica
 19.30: Concerto di dischi
 20: Concerto di piano
 20.15: Mozart: Grande
 Masso in do minore, per
 soli, cori, orchestra e or-
 gano.

UNGHERIA

BUDAPEST I

lc 546: m. 549.5: kW 120
 17.45: Concerto corale.
 19: Radio-orchestra
 20.20: Concerto vocale
 21.10: Concerto orche-
 strale: Liszt: 1. Con-
 certo di piano in mi be-
 molle maggiore; 2. Ta-
 ranteila napoletana; 3.
 Marcia Bakoczi.
 22.20: Musica zsigana.

U.R.S.S.

MOSCA I

lc 174: m. 1724: kW 500
 18.30: Progr. variato

MOSCA II

lc 271: m. 1107: kW 100
 20.45: Trasmissione let-
 teraria.
 MOSCA III
 lc 401: m. 748: kW 100
 17.30: Trasmissione d'o-
 pera

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

ALGERI

lc 941: m. 318.8: kW 12
 19: Programma variato
 20: Concerto di dischi
 21.50: Musica brillante

RABAT

lc 601: m. 499.2: kW 25
 20: Concerto di dischi
 21: Musica araba
 22.25: Progr. variato
 23-23.30: Mus. da Ballo

Radetevi all'italiana, cioè comodamente e senza timore!

SPUMAVERA
 LEPIT

NOVO
 JAPONE PER
 BARBA

Depositalo in Italia
 Bolzano
 L. E. P. I. T.

L. E. P. I. T. BOLOGNA

PRODOTTO ITALIANO AL CENTO PER CENTO

Chiedete « Spumavera » al vostro profumiere.
 Se ne è sprovvisto, ordinarla a **LEPIT-Bologna**:
 la riceverete contro assegno e senza gravami di
 porto o imballo.

Tubo L. 5 - Vasetto L. 5 - Cilindretto L. 4

FUMATORI

che devono smettere di
 fumare riusciranno facil-
 mente nell'intento se-
 guendo il nostro nuovo
 metodo.

INFORMAZIONI GRATUITE
 ROTA, Casella Postale 548
 MILANO (151)



CENTOQUARANTUNESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

LUNEDÌ

6 APRILE 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420.8 - kW. 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 211.7 - kW. 1.5
 BARI I: kc. 1058 - m. 243.3 - kW. 20
 BARI II: kc. 1357 - m. 221.1 - kW. 1
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221.1 - kW. 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221.1 - kW. 0.2
 MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20.35

7.45: Ginnastica da camera.
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
 10.30: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Amelia Tondini Melgari: «Visita al potere» (premiato al concorso).

12.15: Dischi.
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia
 13.10: SCENETTE FAMILIARI (rubrica offerta dalla IMPERIA DENSIFICRIO).

13.20 (Roma-Napoli): ORCHESTRA AMBROSIANA (Vedi Milano) - (Bari): CONCERTO DEL QUINTEZZO ESPERFA: 1. Mozart: *Così fan tutte*, ouverture; 2. Sassi: *Capriccio*; 3. Nani: *Canta Venezia*; 4. Savino: *Canzonetta primaverile*; 5. Pietri: *La donna perfida*, fantasia; 6. Hamud: *Balletto rustico*; 7. Pennati-Malvezzi: *Canto triste*; 8. Zucchi: *Algerina*.

13.50: Giornale radio.
 13-14.15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa
 14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 14).

16: CONVERSAZIONI PER GLI INSEGNANTI: Tenente colonnello Gino Pellegrini: «Considerazioni generali sul pericolo aerochimico».

16.20: TRASMISSIONE DALL'ASMARA
 16.35: LA CAMERATA DEI BALLATA E DELLE PICCOLI ITALIANE. (Roma): Giornale; (Napoli): Bambinopoli; (Bari): Fata Neve.

17: Giornale radio - Cambi.
 17.15 (Roma III): Trasmissione dal Teatro Quirina: CONCERTO DI PRIMAVERA (Vedi Milano).

17.15: CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE: 1. Santoliquido: *Sonata per violino e piano*; a) Allegro deciso ed impetuoso, b) Andante piuttosto lento, c) Vivo e tempestoso (violinista Jole Baccara e pianista Olga Brogno-Cesareo); 2. Bellini: a) *Fervido desiderio*, b) *Vanne, rosa fortunata* (soprano Margherita Cossa); 3. a) Bach-Abbado: *Adagio*, b) Giardini-Bonelli: *Rondo* (violinista J. Baccara); 4. a) Schumann: *Lacrima quiete*, b) Rocca: *La vocazione di S. Francesco*, c) Wolf: *C'est lui!* (soprano Margherita Cossa).

17.55: Bollettino presagi.
 18-18.10: Marga Sevilla Sertorio - Dizioni poetiche.
 18.25-18.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
 18.50 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.

LUNEDÌ
 Stazioni di Roma - Napoli - Bari - Palermo - Milano - Torino - Genova - Firenze - Trieste - Bolzano
 Ore 13,10

SCENETTE FAMILIARI

di Giovanni Berninetti

Trasmissione offerta dagli STABILIMENTI IMPERIA - GRUGLIASCO (TORINO)

Densificrion Imperia - prodotto italiano di lusso MEDICA, DISINFETTA, IMBIANCA

18 (Roma): Dischi.
 19-20.4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Dischi.
 19-20.4 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
 19-20.4 (Bari II): MUSICA VARIA - Comunicati vari - Cronache del Regime - Giornale radio.
 19.5-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (francese).
 19.20-19.43: Notiziario in lingua inglese.
 19-20.34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Cronache del Regime.
 19.44-20.4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
 19.49-20.34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 12).

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati.
 20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20.35-21.30 (Milano II - Torino II): MUSICA VARIA - Notiziario.
 20.35:

Concerto orchestrale e vocale

diretto dal M^o FERNANDO PREVITALI con il concorso del soprano LINA PAGLIUGHI e del tenore ENZO DE MURO LOMANTO.
 (Trasmissione offerta dalla S. A. ARRIGONI e C di Trieste).
 (Vedi quadro).

21.15: FOLCLORE TRIPOLINO
 DISCHI INCISI DALLA CETRA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE E ILLUSTRATI DA LINDO AMBROSINI DIRETTORE DELL'ENTE.

21.30: Toddi: «Il mondo per traverso: Buonumore a onde corte».
 21.45:

Varietà

Nell'intervallo: Cronache Italiane del turismo.
 22.45-23.30: MUSICA DA BALLO.
 23-23.15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368.6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 m. 263.2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304.3 - kW. 10
 TRIESTE: kc. 1222 - m. 245.5 - kW. 10
 FIRENZE: kc. 810 - m. 491.8 - kW. 20
 BOLZANO: kc. 536 - m. 550.7 - kW. 1
 ROMA III: kc. 1258 - m. 238.5 - kW. 1
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12.30
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.25

7.45: Ginnastica da camera.
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
 10.30-11: TRASMISSIONE SCOLASTICA a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Amelia Tondini Melgari: «Visita al potere».

11.30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. A-madel: *Suite goliardica*; 2. Puccini: *Turandot*, invocazione alla luna; 3. Brahms: *Suite dei canti d'amore*; 4. Beethoven: *Sonata al clarino di luna*; 5. Kreisler: *Marcia miniatura viennese*.
 12.15: Dischi.
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13.10: SCENETTE FAMILIARI (rubrica offerta dalla IMPERIA DENSIFICRIO).

13.20: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal maestro I. COLUZZA: 1. Principe: *Sinfonietta veneziana*; 2. Cappelletti: *Burlesca*; 3. Martinuzzi: a) *Leggenda di Natale*, b) *Valzer campestre dalla Sicilia*; 4. Azzoni: *Intermezzo scherzo*; 5. Mascagni: *Giuglietto Ractiff*, preludio atto IV; 6. Tarnai: *Mélie*.

13.50: Giornale radio
 14-14.15: Consigli di economia domestica - Borsa.
 14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa.
 16: CONVERSAZIONI PER GLI INSEGNANTI (V. Roma).

PROPAGANDA PER IL "MALTORISO" ARRIGONI

I GRANDI CONCERTI RADIOFONICI ARRIGONI

STAZIONI DI ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
 MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE
 BOLZANO

LUNEDÌ 6 APRILE - ORE 20,35

CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE
 COL CONCONSO DEL SOPRANO

LINA PAGLIUGHI
 DEL TENORE
 ENZO DE MURO LOMANTO
 E DELLA

GRANDE ORCHESTRA
 DIRETTA DAL MAESTRO
 FERNANDO PREVITALI

- Mascagni - LE MASCHERE (sinfonia - orchestra soprano)
- Meyerbeer - DINORAH «Omnia leggera» (soprano)
- Verdi - RIGOLETTO «La donna è mobile» (tenore)
- Bellini - SONNAMBULA «Ah, non credea mirarti!» (soprano)
- Massenet - WERTHER «Ah, non mi ridestar!» (tenore)
- Donizetti - LINDA DI CHAMONIX «Oh, luce di quest'anima» (soprano)
- Massenet - MANON «Sogno» (tenore)
- Donizetti - DON PASQUALE «Motturo» (duetto)
- Bellini - SONNAMBULA «Prendi, l'anel ti dono» (duetto)
- Wagner - I MAESTRI CANTORI (sinfonia - orchestra)



LUNEDÌ

6 APRILE 1936 - XIV

16.30: TRASMISSIONE DALL'ASMAA.
 16.35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Milano): Lucilla Anonelli. - LA STORIA DELLA FARFALLA D'ORO (Torino-Trieste): La rete aperta di Biumettoni; (Genova): Fala Morgabina; (Firenze): Il Nano Bagogni (varie); (Bolzano): La Zia del perché e la cugina Orietta.
 17: Giornale radio.

17.15: TRASMISSIONE DAL TEATRO DELLA QUIRINETA DI ROMA.
QUARTO CONCERTO DI PRIMAVERA con il concorso del M° ISSAY DOBROWEN, del M° ILDEBRANDO PIZZETTI e del barlono GIUSEPPE DE LUCA
 1. Bach: Concerto brandeburghese n. 5 in re maggiore; 2. Allegro; 3. Affettuoso; 4. Allegro (M° I. Dobrowen); 5. a) Bruck: Piaggio amate; b) Galuppi: Se non è nata nobile (barlono De Luca al piano); 6. Luigi Colonna; 3. Pizzetti: Due liriche sui versi di Ungaretti; a) Pietà; b) Trasfigurazione (per canto e quattro strumenti); Barlono De Luca, al piano; l'autore; 4. Ravel: Tre canti di Don Chisciotte a Dulcinea; a) Canzone romantica; b) Canzone epica; c) Canzone bacchica; 5. Knipper: Wanssch, suite per orchestra (M° I. Dobrowen).

17.15-17.55 (Trieste): CONCERTO DELLA PIANISTA ILSA MATISEK e della violinista LAURA RAZZA: 1. a) Malipiero: Minnetto; b) Strauss: Parafrasi da concerto (pianista Ilsa Matisek); c) Grieg: Peer Gynt, canzone di Solveig; b) Chopin: Notturno, op. 27, n. 2 (violinista Laura Razza); 3. Jokl: Due favole; a) La stregha del bosco; b) La noia del diavolo: Paikanini-Liszt: La campra-

MOVADO

155 primi premi



Modello per Signora

Tutto quanto è stato conquistato durante secoli di esperienza, nel campo dell'industria orologiaia: precisione, robustezza, eleganza, prezzo, si trova riassunto nell'orologio

MOVADO

nella (pianista Ilsa Matisek); 4. Hubay: Sul lago Balaton (violinista Laura Razza).
 17.55-18: Bollettino presagi.
 18-18.10 (Torino): Conversazione di Beatrice Yeretzian: «L'Istituto Italiano di Londra».
 18.50: Comunicazioni del Popolavoro.
 19-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
 19-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): Musfa varia - Comunicati vari.
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.
 20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20.35-21.30 (Roma III): MUSICA VARIA - Notiziario.
 20.35:

Concerto orchestrale e vocale

diretto dal M° FERNANDO PREVITALI con il concorso del soprano LINA PAGLIUCHI e del tenore ENZO DE MURO LOMANTO
 'Trasmissione offerta dalla S. A. ARRIGNI & C. di Trieste).
 (Vedi Roma).

21.15: FOLCLORE TRIPOLINO (Vedi Roma)

21.30:

La patente

Commedia in un atto di LUGI PIRANDELLO
 Regia di ALBERTO CASELLA

Personaggi:

Rosario Chiarichiaro Silvio Rizzi
 Rosinella, sua figlia Itala Martini
 Il Giudice Istruttore D'Andrea Franco Becchi
 Miranica, usciere Emilio Calvi
 Due altri Giudici Guido de Monticelli
 (Walter Tincani)

22.10-23.30: MUSICA DA BALLO - ORCHESTRA CETRA.
 23-23.15: Giornale radio.
 23.30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc 565 - m. 531 - kW 3

10.30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO (vedi Roma).
 12.15: Dischi.
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13-13.10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13.10: SCENETTE FAMILIARI (rubrica offerta dalla IMPERIA IDENTIFICAZIONE).
 13.20: ORCHESTRA AMBROSIANA (vedi Roma).
 13.50-14.15: Giornale radio - Consigli di economia domestica - Borsa.
 16: CONVERSAZIONI PER GL'INSEGNANTI (V. Roma).
 16.20: TRASMISSIONE DALL'ASMAA.
 16.35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Corrispondenza di Fatina.
 17: Giornale radio.

17.15-17.55: CONCERTO VARIATO: 1. Ranzato: Mezzanotte a Venezia, intermezzo; 2. Quattrocchi: Bionda Sirena, intermezzo; 3. Todi: Ridiolami la calma (soprano Gina Frasca); 4. Benatti: Canzzone (fantasia); 5. a) Danza; Se; b) Tirindelli: Nome amato (soprano Gina Frasca); 6. Panzatti: Serenata; 7. Rampoldi: Mia bimba bella!
 17.55-18: Bollettino presagi.
 18.50-20.4: Comunicazioni del Popolavoro.
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Sen. Roberto Forges Davanzati.
 20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20.36:

Concerto orchestrale

diretto dal M° FERNANDO PREVITALI con il concorso del soprano LINA PAGLIUCHI e del tenore ENZO DE MURO LOMANTO
 (Vedi Roma).

21.15: FOLCLORE TRIPOLINO (vedi Roma).
 21.30: Conversazione di Todi;
 21.45:

Varietà

Nell'intervallo: Cronache Italiane del Turismo.
 22.45: MUSICA DA BALLO (fino alle 23.30).
 23-23.15: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

Kc 592; m. 506.8; kW 100
 20.5: Progr. variato dedicato alla Stiria.
 21.25: Concerto di musica viennese e brillante.
 21.45-1: Beethoven: Serenazione del Fiedelo (dischi).

BELGIO

BRUXELLES I

Kc 620; m. 483.9; kW 15
 18.15: Radiocretta.
 19.45: Musica di dischi.
 20: Conc. simf. 1. Saint-Saëns: Marcia dell'Incoronazione; 2. Mozart: Concerto in do minore per piano e orchestra; 3. Vreuls: Interludio dal 3° atto del Sogno di una notte d'estate; 4. Lalo: Nutrice del Re d'Ys, per celli; 5. Debussy: Prelude à l'après-midi d'un jeune; 6. Joagen: Schizas per piano; 7. Matisick: FINE davanti allo specchio, per piano; 8. Joagen: Piacquale racconto, per piano; 9. Marwet: Scherso; 10. Bertoluzzi: Marcia ungherese.
 21.10-24: Radiocabaret.

BRUXELLES II

Kc 932; m. 321.9; kW 15
 18: Musica da Jazz.
 18.45: Per I fanciulli.
 19.30: Concerto di dischi.
 21.35: Concerto di musica brillante.
 21.30-24: Danze (dischi).

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

Kc 638; m. 470.2; kW 120
 18.20: Conc. orchestrale
 19.10: Musica di dischi.
 20.20: Concerto musicale e roale ritrasmissione della Regina Anna;
 22.15: Musica di dischi.

BRATISLAVA

Kc 1004; m. 298.8; kW 13.5

19.10: Tram di Praga.
 20.20: Concerto di dischi.
 22.45: Musica di dischi.
BRNO
 Kc 922; m. 325.4; kW 32
 19.10: Tram di Praga.
 20: Dvorak: Sottana per piano e violino, op. 100.
 20.25: Lancet GH artist, radiocoromedia.
 21.15: Radiorivista.
 22.15: Tram di Praga.

KOSICE

Kc 1158; m. 259.1; kW 2.6
 17.40: Concerto di piano.
 18.55: Musica di dischi.
 19.30: Concerto variato.
 20: Come Bratislava.
 22.15-23: Mus. di dischi.

MORAVSKA-OSTRAVA

Kc 1113; m. 269.5; kW 11.2
 18.10: Piano e canto.
 18.30: Concerto variato.
 20.30: Coro a quattro voci.
 20.15: Come Bratislava.
 22.20: Tram di Praga.

DANIMARCA

KALUNDBERG
 Kc 238; m. 1261; kW 60
 20.15: Concerto come di canti religiosi.
 20.45: Concerto variato.
 21.35: Concerto di Lied (tedeschi).
 22.30: Musica brillante.
 23-30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
 Kc 1077; m. 278.6; kW 30
 18.30: Mus. da camera.
 21.30: Concerto sinfonico: 1. Bruneau: Il fanciullo Re; prel.; 2. Videl: Servitore francese; 3. Leroux: Il pagabondo, fant.; 4. Saint-Saëns: Enrico VIII, miscelato della Regina Anna; 5. Canto; 6. Mozart:

Società Vetriaria E. TADDEI & C.
 Sede EMPOLI

Negozi di vendita:
ROMA - Corso Umberto I, 507/508 - Tel. 67-471
FIRENZE - Via Cavour, 21 - Telefono 27-394
MILANO - Via Bigli, 1 (Ang. Via Verri) - Tel. 75-656

EMPOLI
 Via Provinciale Fiorentina - Tel. 21-55 e 20-78



Per seguire la moda italiana, in ogni pranzo ecc., almeno una portata è da servire in piatti di vetro.

Inviandoci cartolina vaglia di L. 40 manderemo franchi di ogni spesa a domicilio a titolo di reclame N. 6 piatti in vetro verde TADDEI, più un vasetto per centro di tavola ed il catalogo con N. 570 disegni delle varie altre nostre produzioni. (Precisare se i piatti devono essere da vivande o da frutta).

Chi desidera solo il catalogo può farne richiesta con cartolina vaglia di L. 2.

Concerto per basso e orchestra. 7. Matucci: *Nocturno*, op. 70. 8. Canto: 9. Lacôme: *Vasconia*, suite. 10. Turina: *Gloire*, Suite, a mezzavola. 11. Mendelssohn *La fiatrice*. 12. Wagner: *Incantesimo del Venerdì Santo*, dal Parsifal.

GRENOBLE

18.30: m. 583: n. 314.6: kW 35
21.30: Concerto variato.
21.30: Ritrasmisione.

LILLA

18.30: m. 1233: n. 247,3: kW 60
19.10: Musica brillante riprodotta.
20: Radiorchestra: 1. Gillet: *La lettera di Manon*; 2. Aubert: *ouverture de Fra Diavolo*; 3. Parés: *Favagne*; *Acquerelli spagnoli*; 4. Gauvain: *Le faucheur*, ouverture; 5. D'Ambrosio: *Introduzione e romanza per violino*; 6. Parés-Popy: *Meditazione*; 7. Mercier-Salabert: *Deshabilization*, opera; 8. Waltham: *Regalomania*, concerto fox-trot.
21: Concerto di dischi.
21.30: Tram. dall'Opera.

LYON-LA DOUA

18.30: m. 648; n. 463: kW 100
18.30: Concerto variato.
20.30: Progr. variato.
21.30: Concerto variato:
1. Haydn: *Sinfonia «Il mattino»*; 2. Canto; 3. Faure: *Dolly*, suite; 4. Canto; 5. Tomasi: a) *Pierola suite medievale*; b) *Don Juan de Navarra*.
23.45: Danze (dischi).

MARSIGLIA

18.30: m. 749; n. 400.5: kW 60
18.30: Concerto variato.
20.30: Concerto variato.
22: Clémenceau *Il velo della felicità*, commedia in due atti con musica di C. Pons.

PARIGI P. P.

18.30: m. 959; n. 312.8: kW 60
19.20: Musica di dischi.
21.30: Mezzora allegria.
22.25: Varietà; Seguite la guida.
22.55: Mus. da camera.

1. Couperin-Daquin: *Tre pezzi per cembalo*; 2. d'Ervevolis: *Suite per cello e piano*.
23.10-21: Mus. brillante riprodotta.

PARIGI P.T.T.

18.30: m. 695; n. 431.7: kW 120
18: Concerto sinfonico.
19: Concerto orchestrale.
20.38: Concerto variato:
1. Moret: a) *Canto e danza* stapa; b) *Air: Bohémien*; c) *Berceuse per una serata d'autunno*; 2. Février: *Carmosine*, preludio del 2° e 3° atto; 3. Guiraud: *Un'avventura dolente*.
21.23: Alcune melodie.
21.30: Sermone: *I più belli occhi del mondo*, commedia in tre atti.

PARIGI TORRE EIFFEL

18.30: m. 1456; n. 205: kW 20
21.30: Concerto sinfonico.
1. Gubiner: 1. *Concerto in fa*; 2. *Serata papaina*; 3. *Due schizzi*; 4. *Fantasia per violino e orchestra*; 5. *Serenata*; 6. *Inscription sur les portes de la ville*.

RADIO DISC D'AZUR

18.30: m. 1276; n. 235.1: kW 2
19.15: Progr. variato.
20: *Revel: Bolero*.
21.15: Concerto variato.
22.15: Varietà.
23.15: Musica da ballo.

RADIO PARIGI

18.30: m. 182; n. 1648: kW 80
19.30: Concerto sinfonico.
20.30: Concerto sinfonico.
21: Radiorecita.
21.45: Concerto di musica da camera con intermezzi di canto.
23.45: Musica da ballo.
0.15-1.15: Conc. variato.

RENNES

18.30: m. 1040; n. 288.3: kW 40
20.30: Concerto di dischi.
21.30: L. Comédie Française; V. Skrdou: *La famiglia Benoiton*, commedia in cinque atti.

STRASBURGO

18.30: m. 859; n. 349.2: kW 120
18.30: Mozart: *Concerto in Re maggiore* (dischi).
19.15: Concerto di musica spagnola.
21.30: Come Parigi T. E.

SALUTE FORZA BELLEZZA
per la vostra chioma con



NESSUN AUMENTO DI PREZZI!

NESSUN AUMENTO DI PREZZI!

PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.

diversa da ogni altra lozione essendo composta di sostanze scientificamente studiate da uno scienziato specialista: il Professore MAJOCCHI dell'Università di Bologna. La sua composizione scientifica la rende adatta per qualsiasi tipo di capello: si ecci quindi sicuri di non sbagliare e di spendere bene il vostro denaro.

FRIZIONE L. 2,50 NORMALE L. 9 DOPPIA L. 17 LUSSO L. 30

PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.

LA LOZIONE ITALIANA AL CENTO PER CENTO

TOLOSA

18.45: m. 913; n. 328,6: kW 60
18.45: Orchestra argentina - Musica di Brina - Orchestra - Cori - Boli diversi.
20: Canto - Concerto variato - Progr. variato.
21.40: Concerto variato Fantasia.
22: Mozart: *Selez dal Don Giovanni*.
23.40-0.30: Musica da ballo - Canzoni - Musette - Operette - Musica brillante.

GERMANIA

AMBURGO
18: m. 904; n. 331,9: kW 100
18: Concerto di dischi.
19: Beethoven: *Sonata per piano in la bemolle maggiore* op. 110.
19.25: Concerto vocale di ballette per baritone.
20.18: Come Francoforte.
22.30-24: Come Breslavia.

BERLINO

18.45: m. 841; n. 356,7: kW 100
18: Concerto di dischi.
19.15: Concerto di piano: 1. Couvralier: *Passacaglia e fuga* op. 20; 2. Schumann: *Fantasia sulla Kreisleriana* op. 16.
20.10: Concerto orchestrale e vocale di arie popolari di primavera.
21.20: Chemin - Petit: *L'uccello prigioniero*, commedia lirica (reg.).
22.30-24: Concerto notturno: 1. Gade: *Noctellette per piano, violino e cello* op. 28; 2. Canto; 3. Schumann: *Pezzo per piano* op. 23; 4. Canto; 5. Brahms: *Trio per piano, violino e cello in si maggiore* op. 8.

BRESLAVIA

18: m. 950; n. 315,8: kW 100
18: Come Stoccarda.
19: Programma variato.
20.18: Programma variato.
Dürer in viaggio.

20.10: Concerto variato di una banda militare (programma da atabali).
21.40: Come Colonia.
22.30-24: Concerto variato: 1. Mozart: *ouverture del Don Giovanni*; 2. Gluck: *Musica di balletto*; 3. Humperdinck: *Canto*; 4. Lecocq: *vallata Intermezzo dal Pagliaccio*; 5. Verdi: *Una scena dal Trovatore*; 6. Buset: *Adagiato*; 7. Strauss: *Melodie da Adriana a Nassau*; 8. Schumann: *Sogni*.

COLONIA

18: m. 658; n. 455,9: kW 100
18: Come Stoccarda.
19: Concerto di dischi.
20.18: Serata brillante di varietà e di danze: *Edizione dei Lunedì sera* 21.48; E. Strauss: *F. H. H.* 19: Programma variato.
Dürer in viaggio.

20.18: Concerto variato di una banda militare (programma da atabali).
21.40: Come Colonia.
22.30-24: Concerto variato: 1. Mozart: *ouverture del Don Giovanni*; 2. Gluck: *Musica di balletto*; 3. Humperdinck: *Canto*; 4. Lecocq: *vallata Intermezzo dal Pagliaccio*; 5. Verdi: *Una scena dal Trovatore*; 6. Buset: *Adagiato*; 7. Strauss: *Melodie da Adriana a Nassau*; 8. Schumann: *Sogni*.

FRANCOFORTE

18: m. 1195; n. 251: kW 25
18: Come Stoccarda.
19: Programma musicale variato.
20.18: Serata brillante di varietà popolare: *Selva nera*, nei così balli.
22.30: Come Breslavia.
23-24: Come Breslavia.

ANTENNA SCHERMATA
e Abbonamento o Rinnovo al RADIOCORRIERE

«Antenna Schermata» per onde medie e corte L. 35, con Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 50 assegno. «Antenna Schermata» regolabile per apparecchi poco selettivi L. 55, con Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 65 assegno.

Indirizzare vaglia e corrispondenza:
Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio
Ing. F. TARTUFARI - Torino
Via dei Mille, 24

Rivendita autorizzata per il Piemonte dei famosi apparecchi

PHONOLA - RADIO
VENDITE - RATE - CAMBI

NOVITÀ: Modulo proutuario di norme pratiche per migliorare l'apparecchio radio. Si spedisce dietro invio di L. 1.50 in francobolli.

CENTOQUARANTADUESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

MARTEDÌ

7 APRILE 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 490,2 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 1,5
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kw. 20
di Bari II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 0,2
MILANO II e TORINO II
 entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7.45: Ginnastica da camera.
 8-8.20: Segnale orario - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12.15: Dischi.
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13.10: ORCHESTRA DIRETTA DAL M^o UMBERTO MANCINI: 1. ROSHILI: *Il signor Brucholino*, sinfonia. 2. SOLAZZI: *Minuetto*; 3. COSTA: *La storia d'un Pierrot*, fantasia; 4. MENDELSSOHN: *Rondo capriccioso* (trascrizione per orchestra di U. Mancini); 5. VALLINI: *Ultimo fiore*; 6. MASSNET: *Festa boema*.

13.50: Giornale radio.
 14-14.15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
 14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 14).

16.20: Dischi (Bari): Il salotto della signora Lavina Trepoli-Adami; Infanzia gioconda.
 16.35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE.

17: Giornale radio.
 17.15: PRESENTAZIONE NOVITÀ PARLOPHON: 1. Galdieri-Casali: *Ti voglio bene, in italiano* (Emilio Livio); 2. Rolizzi: *Festa sulla via, valzer* (Quinteto castro); 3. E. B. Valdes: *Stornello alpino* (Germana Romeo e Vincenzo Cappioli); 4. Kramer: *Prime lacrime, slow fox* (Angelini) e la sua orchestra; 5. Papanti-Mari: *Sci troppo banda*, (Nino Fontana); 6. Storacl: *Echi di Napoli*, (iang Quinteto campestre Cetra); 7. Farra-Chiappo: *Nonna, sorridi* (Cino Del Signore); 8. Masetti: *Tu sei l'amore*, (iang Angelini) e la sua orchestra; 9. Bixio-Cherubini: *Dammi un bacio e ti dico di sì*, (Germana Romeo); 10. D'Anzi: *Sul mare blu, fox* (Angelini) e la sua orchestra; 11. Fabrizi-Raimondi: *Er 2000* (comico Romano Fabrizi); 12. Mari-Mascheroni: *Ho un buco nella fascia* (Cino Del Signore); 13. Saltusto: *Qual è il nome tuo, valzer lento* (Orchestra Cetra); 14. Artuffo: *Come bacian le servotte* (comico Carlo Artuffo).

17.55: Bollettino presagi.
 18: Conversazione quaresimale di Padre Vittorio Facchinetti. (Vedi Milano).

18.20-18.25 (Roma): Segnali per il servizio radiotelegrafico trasmessi a cura della R. Scuola Pedagogica Cesi.

18.25-19.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19.50-20.34 (Roma II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Conversazione - Giornale radio.

19 (Roma): Dischi.
 19-20.4 (Roma III): DISCHI di MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-20.4 (Napoli): Cronaca dell'Iadroporto - Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Musica varia.
 19-19.43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

19-20.34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Conversazione - Giornale radio.
 19.5-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (inglese).

19.44-20.4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
 19.49-20.34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GAZZETTA (vedi pag. 12).

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione dell'on. Eugenio Co-selschi, presidente del Comitato d'Azione per la Universalità di Roma.

20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.35: Musica varia.
 21: Trasmissione dal Teatro - Alla Scala - di Milano:

La farsa amorosa

Opera in tre atti di RICCARDO ZANDONAI

Diretta dal M^o GIUSEPPE IFF. CAMPO.

(Vedi quadro).

Negli intervalli: Conversazione di Angelo Frat-tini: «Fatti del giorno» - Notiziario letterario - Giornale radio

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kw. 50 - **TORINO:** kc. 1140 m. 283,2 - kw. 7 - **GENOVA:** kc. 986 - m. 304,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 481,8 - kw. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kw. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 738,5 - kw. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 13,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7.45: Ginnastica da camera.
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11.30: TITO CHERVI-ZANANGOLI-CASSONE: 1. Cortopassi: *Passa la serenata*; 2. Kallman: *La contessa Maritza*, selezione; 3. Ferrara: *Dolce notte*, melodia; 4. Marghesi: *Stornellata di primavera*; 5. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, fantasia; 6. Kohn: *Serenata*; 7. Criscuolo: *Allegria della caccia*.

12.15: Dischi.
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13.10: ORCHESTRA DIRETTA DAL M^o UMBERTO MANCINI (vedi Roma).

13.50: Giornale radio.
 14-14.15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
 14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa.

16.20: Emilia Roscellini: «Argomenti femminili» (conversazione) - Dischi.
 16.35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Alberto Casella: «Sillabario di poesia».

17: PRESENTAZIONE DISCHI PARLOPHON (vedi Roma).

17.55-18.10: Bollettino presagi.

18-18.20: P. VITTORINO FACCHINETTI: «Le nostre idealtà. La religione è un dovere», conversazione quaresimale

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Boi-zano): Notiziari in lingue estere.

19-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione dell'on. Eugenio Co-selschi, presidente del C. A. U. R.

20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.35:

Concerto della Banda della R. Guardia di Finanza

diretta dal M^o ANTONIO D'ELIA

- a) Purarelli: *Marcia militare*; b) Urbani: *Marcia capriccio*; c) De Jaco: *Jolanda*, marcia sinfonica.
- Mancinelli: *Ero e Leandro*, Anale 2^a (trascrizione Vessella).
- D'Elia: *Al popolo romano*, tema e variazioni originali per banda.
- Graziano: *Il Re*, fantasia (trascrizione libera D'Elia).
- Respighi: *Tarantella*, dalla suite «Ros-siniana» (trascrizione D'Elia).

Trasmissione dal TEATRO ALLA SCALA

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
 MILANO II - TORINO II
 Ore 21

LA FARSA AMOROSA

OPERA IN TRE ATTI di
 RICCARDO ZANDONAI

Personaggi:

Rosa	Rino Bertelli
Livia	Pia Tassinari
Perzante	Carmelo Mazzi
Fyllis	Giuseppe Nesti
Nspigarda	Vincenzo Belloni
Orsola	Camilla Rota
Alcicoupp	Luigi Ratti

MAISIO CONCERTATORE e DIRETTORE D'ORCHESTRA
 GIUSEPPE DEL CAMPO

Maestro dei cori: VITTORE VENEZIANI

21.50: Notiziario letterario.

Musica da camera

TRIO NARDI-BIGNAMI-FRANCESCO

Schuber: *Trio in mi b-molle*, op. 100 (Al-bergo - Andante con moto - Scher-zo allegro moderato - Finale, allegro moderato).

22.45-23.30: MUSICA DA BALLO.
 23-23.15: Giornale radio.
 23.30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola

PALERMO

Kc. 505 - m. 531 - kw. 3

12.15: Dischi.
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

13-13.10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13.10-13.50: CONCERTO di MUSICA VARIA: 1. Lin-cker: *Balletto*, ouverture; 2. Manno: *Mattinata*, intermezzo; 3. Mole: «Culotta»; *Al lupol*, fan-tasia; 4. Vigevani: *Visioni eteree*, valzer; 5. Bar-bieri: *Prima rapodia napoletana*; 6. Liszt: *Rapodia ungherese N. 2*; 7. Galeazzi: *Inno coloniale*.
 13.50-14.15: Giornale radio - Cronache del tu-rismo - Borsa.

16.20: Il salotto della signora.
 16.35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Variazioni bahiliches e Capitan Hom-barda

17: Giornale radio.
 17.15: PRESENTAZIONE NOVITÀ PARLOPHON (vedi Roma).

17.55-18.10: Bollettino presagi.
 19.50-20.4: Comunicazioni del Dopolavoro.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione dell'on. Eugenio Co-selschi.
 20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20.25: MUSICA VARIA.

21: Trasmissione dal teatro «Alla Scala» -

La farsa amorosa

Opera in tre atti di RICCARDO ZANDONAI (Vedi Roma).

Negli intervalli: Conversazione di Angelo Frat-tini - Notiziario letterario - Giornale radio.

CENTOQUARANTATRESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

MERCOLEDÌ

8 APRILE 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
G. BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
entriamo in collegamento con Roma alle 20,35

- 7.45: Ginnastica da camera
- 8-8.20: Segnale orario - Bollettino presagi - Lista delle vivande
- 10.30: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Bruna Fosi: « I grandi santi italiani: Santa Caterina da Siena » (premiato al concorso).
- 12.15: Dischi.
- 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache radio.
- 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
- 13.10: ORCHESTRA CETRA: VARIETA.
- 13.10 (Bari): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Rossini: Rio de Oro. 2. Di Lazzaro: Nostalgia napoletana. 3. Wolf-Ferrari: I quattro rusteghi; intermezzo. 4. Verde: Röverie; 5. Liberati: Per una polka; 6. Schubert: La casa delle tre ragazze; fantasia; 7. Zanetti: Mesanotte a Venezia. 8. D'Antonio: Riliana.
- 13.50: Giornale radio.
- 14-14.15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.
- 14.15-15 TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 14).

16: CONVERSIONE PER GLI INSEGNANTI: Tenente Colonnello Gino Pellegrini: « La difesa individuale contro il pericolo aerocchimico ».

- 16.20: Trasmissione dall'Asmara
- 16.35: LA CAMERATA DEI BALLILA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano).
- 17: Giornale radio - Cambi.
- 17.15: STORIA DELLA MUSICA: Lezione IX: Arnaldo Bonaventura: « Paganini » (Es: musicali del violinista Guido Bignami): a) *Le streghe*; b) *Moto perpetuo*; c) *Capriccio*.
- 17.55: Bollettino presagi.

18-18.20: Conversazione quaresimale di Padre Vittorino Facchinetti: « Le nostre idealità - La religione è un bisogno ».

- 18.25-19.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
- 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro
- 18.50-19 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.
- 19-19.45 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese).
- 19 (Roma): Dischi
- 19-20.4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo.
- 19-20.34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Cronache del Regime - Giornale radio.
- 19.5-18.20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (tedesco).
- 15.20-15.43 (Roma): Notiziario in inglese.
- 19-20.34 (Bari II): MUSICA VARIA - Comunicati vari - Cronache del Regime - Giornale radio.
- 19.44-20.4 (Roma): Notiziario in francese.
- 19.45-20.4 (Roma III): Trasmissione di MUSICA VARIA offerta dal Calzificio Est Sobrero).
- 19.49-20.34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 12).
- 20.5 Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache del Regime - Senatore Roberto Forges Davanzati.
- 20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.35:
La bottega fantastica
Avventura in tre atti di LUIGI ANTONELLI
Musica di ANTONIO JORIO
(Novità).
M° direttore d'orchestra COSTANTINO LOMBARDO
Personaggi:
Grazia Myriam Ferretti
Eulalia Minnie Lysses
Rossi Guido Argoletti
Vega Tilo Angeletti
Il custode Ubaldo Torricini

Negli intervalli: Dialogo di Stefanelia e Ghirloa - Cronache italiane del turismo
Dopo l'opera: MUSICA DA BALLO fino alle 23.30.
23-23.15: Giornale radio

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,8 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1229 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 810 - m. 491,9 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 539,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12.30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.35

- 7.45: Ginnastica da camera
- 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
- 10.30-11: TRASMISSIONE SCOLASTICA a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Bruna Fosi: « I grandi Santi Italiani: Santa Caterina da Siena ».
- 11.30: ORCHESTRA DIRETTA DAL M° NICOLA MOLETTI: 1. Rossini: *Guglielmo Tell*, sinfonia; 2. D'Altamira: *Donna Juanita*, valzer; 3. Boccherini: *Minuetto*; 4. Mascagni: *Guglielmo Ratcliff*; - Sogno; 5. Albeniz: a) *Stiglia*, b) *Oriente*, c) *Cadice*; 6. Lincke: *Amina*, serenata egiziana; 7. Valente: *Notte sul mare*; 8. Tomlin Poer: *L'oggetto della mia affezione*.
- 12.15: Dischi.
- 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
- 13.10: ORCHESTRA CETRA: VARIETA.
- 13.50: Giornale radio.
- 14-14.15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.
- 14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa
- 16: CONVERSIONI PER GLI INSEGNANTI (v. Roma).
- 16.20: TRASMISSIONE DALL'ASMARA
- 16.35: LA CAMERATA DEI BALLILA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Pino: « Girolondo ».
- 17: Giornale radio.

17.15: STORIA DELLA MUSICA: Lezione IX: Arnaldo Bonaventura: « Paganini », esecuzioni del violinista Guido Bignami: a) *Le streghe*; b) *Moto perpetuo*; c) *Capriccio*.

17.55-18: Bollettino presagi
18-18.20: Conversazione quaresimale di Padre V. Facchinetti: « Le nostre idealità: La religione è un bisogno ».

OGNI MERCOLEDÌ
Stazioni di Milano II - Torino II - Roma III - Genova e Bari II dalle 19,45 alle 20,4
CONCERTO DI MUSICA VARIA
offerta da « CALZIFICIO EST SOBRERO »
Giasno Torino-ese
Leggata a pag. 47 la norma del Concorso Sportivo sul Campionato italiano di Calcio

TRANSMISSIONE DAL « TEATRO ALLA SCALA »
MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III
Ore 21.15

IL NATALE DEL REDENTORE

ORATORIO DI
LORENZO PEROSI

Personaggi:

Sticelio	Maria Basilea
L'Angelo	Aldo Sinnone
Maria	Maria Laurenti

Quartetto di voci:

Soprano	Maria Carbone
Mezzo soprano	Vittorio Palombini
Tenore	Ettore Parmegiani
Basso	Dulio Baronti

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
GIUSEPPE DEL CAMPO
Maestro del coro: VITTORIO VEZZIANI

- 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
- 19-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere.
- 19-19.45 (Milano II-Torino II-Genova): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
- 19.45-20.4 (Milano II-Torino II-Genova): MUSICA VARIA (trasmissione offerta dal Calzificio Est Sobrero).
- 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati.
- 20.15: MUSICA VARIA - Notiziario.
- 20.35: MUSICA VARIA - Notiziario.
- 21.15: Trasmissione dal Teatro « Alla Scala » di Milano.

Il Natale del Redentore

Oratorio di LORENZO PEROSI
(Vedi quadro).

Nell'intervallo: Giuseppe Fanciulli: « La vita delle parole », conversazione.
Dopo l'oratorio (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc 545 - m. 531 - kW 3

- 10.30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO (vedi Roma).
- 12.15: Dischi.
- 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 13-13.10: Eventuali rubriche varie.
- 13.10: ORCHESTRA CETRA (vedi Roma).
- 13.50-14.15: Giornale radio - Consigli di economia domestica - Borsa.
- 16: CONVERSIONI PER GLI INSEGNANTI (v. Roma).
- 16.20: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.
- 16.35: LA CAMERATA DEI BALLILA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Teatrino
- 17: Giornale radio.
- 17.15-17.55: CONCERTO CORALE E STRUMENTALE: 1. a) Haydn: *Adagio* (dalla 8° Sonata); b) Frangata: *Sarabanda* (per archi); 2. a) Haendel: *Septu Domini*; b) Bach: *Il Salmo 138*; c) Beethoven: *Inno al Creatore*; d) Sacchi: *Angelo Dei*; e) Zandonai: *Due Maria* (coro a quattro voci diretto da Laura Garajo Alfano); 3. Boccherini: *Minuetto* (dal *Quintetto* op. 23).
- 17.55-18: Bollettino presagi
- 18-18.20: Conversazione quaresimale di Padre Vittorino Facchinetti. (Vedi Roma)
- 19.50-20.4: Comunicazioni del Dopolavoro.
- 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache del Regime: Sen. Roberto Forges Davanzati.
- 20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

MERCOLEDÌ

8 APRILE 1936 - XIV

20.35:

La bottega fantastica

Aventura in tre atti di **LUIGI ANTONELLI**.
Musica di **ANTONIO JORDA**.

(Vedi Roma).

Negli intervalli: Dialogo di **Stefanella e Gineola**
- Cronache italiane del turismo
- Dopo l'operetta: Musica da ballo (fino alle
ore 23.30).

23-23.15: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

18.52: **Conc. orchestrale** dedicato al valzer.
21.20: **L'ora ungherese** - **Listz Napodina** n. 10 e n. 15.
22.28: **Concerto di musica viennese**.
24-1: **Musica sinfonica** (dischi).

BELGIO

BRUXELLES I

18.3: **Musica zigrana**.
18.45: **Concerto vocale**.
19.15: **Musica da jazz**.
20.38-8.15: **(dal Teatro Wagner): I maestri cantori di Norimberga**, opera in tre atti.

BRUXELLES II

19: **Mus. per Quartetto**.
20: **Concerto di dischi**.
21: **Musica brillante**.
21.45: **Radiorchestra**.
23.18-21: **Musica da jazz**.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

18.55: **Musica di dischi**.
19.50: **Trasm. da Brno**.
20.50: **Moravská-Ostrava**.
22.15: **Musica di dischi**.

BRATISLAVA

18.35: **Trasm. da Praga**.
18.25: **Musica zigrana**.
19.50: **Trasm. da Brno**.
20.50: **Moravská-Ostrava**.
22.30-23: **Mus. di dischi**.

BRNO

18.55: **Trasm. da Praga**.
19.30: **Radiorchestra e chitro**.
20.50: **Moravská-Ostrava**.
22.15: **Trasm. da Praga**.

KOSICE

18.55: **Trasm. da Praga**.
19.50: **Trasm. da Brno**.
20.50: **Moravská-Ostrava**.
22.30-23: **Mus. di dischi**.

MORAVSKA-OSTRAVA

18: **Musica da jazz**.
19.30: **Trasm. da Brno**.
20.50: **Stole: Bailando al viroo la jelicita**, operetta.
22.15: **Trasm. da Praga**.

DANIMARCA

18.35: **Trasm. da Brno**.
19.30: **Mus. di dischi**.
20: **Concerto variato**.
21: **Radiorch. 1. Mo-**

zer Lorraine; 10. Bornberg; Il ravio del draculo, fantasia.

LILLA

18.12: **Mus. di dischi**.
19.16: **Musica brillante riprodotta**.
19: **Musica di dischi**.
20: **Musica brillante riprodotta**.
20.30: **Canti e musica brillante**.
21: **Musica di dischi**.
21.30: **Concerto sinfonico** 1. **Beethoven Sinfonia n. 1**; 2. **Gaubeur: Polka per cello e orchestra**; 3. **Gaujac: Diomede**, poema sinfonico; 4. **Kalinski Schizaz**; 5. **Musorgsky: Tarantella**; 6. **Borodin Tarantella**; 7. **De Falla: Due canti popolari: Nana e Jola**; 8. **Nin: Grandioso**; 9. **Tomasi: La Grisi**, balletto.

LYON-LA-DOUA

18.5: **Mus. di dischi**.
18.30: **Conc. Strassburg**.
20.10: **Piogg. variato**.
21.30: **Trasm. dell'Opera**.
23.15: **Danze (dischi)**.

MARSIGLIA

18.30: **Conc. Strassburg**.
21.30: **Concerto variato**.
23.10: **Conc. Parigi P.T.T.**

PARIGI P. P.

18.55: **Mus. di dischi**.
19.49: **Piogg. variato**.
23: **Trasm. da un Cabaret**.
23.10-24: **Mus. brillante riprodotta**.

PARIGI P.T.T.

18.55: **Mus. di dischi**.
19: **Concerto sinfonico**.
19: **Concerto orchestrale**.
20.38: **Concerto variato**.
1. **Jongen Fantasia su due arie popolari della Vallonia**; 2. **Leleu: Schizaz italiani**.
21.15: **Alcune melodie**.
21.43: **Concerto vocale**.
22.15: **Concerto di musica da camera**; 1. **Pierri: Ariella**; 2. **Beethoven: Allegretto dalla Sonata n. 6**; 3. **Beethoven: Minuetto dalla Sonata n. 7**.
23: **Dizone e canto**; 5. **Debussy: Estampes**; 6. **Canto: 7 Chopin: Notturno n. 6**; 8. **Ravel: Nocturne**; 9. **Mendelssohn: Tre canzoni senza parole**.

PARIGI TORRE EIFFEL

18.15: **Mus. di dischi**.
21.15 (ripet.) **Trasmisssione dell'Opera comie**

RADIO COTE D'AZUR

18.12: **Mus. di dischi**.
19.15: **Prog. variato**.
20: **Concerto variato**.
21.30: **Concerto variato**.
22.15: **Varietà**.
23.15: **Musica da ballo**.

RADIO PARIGI

18.30: **Concerto sinfonico**.
19: **Per i giovani**.
21: **Canzoni e melodie**.
21.45: **H. Battille: La lepreuse**, tragedia in tre atti.
23.45: **Musica da ballo**.
0.15-1.15: **Mus. brillante**.

RENNES

18.10: **Conc. Strassburg**.
20.30: **Concerto di dischi**.
21.30: **H. Shaw: Pyramione**, commedia in tre atti.

STRASBURGO

18.30: **Concerto sinfonico**.
1. **Haydn: Sinfonia n. 3**; 2. **Cialkovski: Operture di Romeo e Giulietta**; 3. **Wagner: Fantasia sul Tannhauser**.
19.30: **Musica di dischi**.
21.15: **Concerto variato**.
1. **Turpin: La processione di Cocin**; 2. **Bauquet: Concerto per piano e orchestra**; 3. **Canto**.

TOLOSA

18.45: **Musica da ballo - Bruni d'opera - Canzoni e Orchestra viennese**.
20: **Scene comiche - Musica regionale - Musica da camera**.
21.25: **Varietà**.
22.10: **Musica - Selez. dalle Vozze di Jeanette**.
23: **Psarmatica e Missette - Opere - Musica da jazz - Canzoni**.
0.15-1.30: **Musica militare - Trombe da caccia**.

GERMANIA

AMBURGO

18.30: **Concerto di dischi**.
19: **Concerto orchestrale sinfonico** 1. **Haydn Serenata dal Quartetto di archi in fa maggiore**; 2. **Volkmann: Serenata per orchestra d'archi op. 83 n. 2**; 3. **Jensen Serenata op. 22 n. 8**; 4. **Brahms: Dalla Serenata in re maggiore op. 11**.
20.15: **Conc. Koenigsberg**.
20.45: **Concerto di musica brillante e da ballo**.

CASA di VENDITA a RATE

L. BUZZACCHI - MILANO - Via Dante, 15



OREFICERIA
ARGENTERIA
OROLOGI
REGOLATORI
POSATERIE

CRISTALLERIE - MACCHINE FOTOGRAFICHE

BICICLETTE - BINOCOLI - RIVOLTELLE, ecc.

Chiedete Catalogo unendo Lire una in francobolli nominando questo giornale.

tratti da operette (orchestra e canto).
23-24: **Concerto di musica brillante con arie per coro**.

BERLINO

18: **Conc. Francoforte**.
19: **Programma musicale brillante e variato**.
20.15: **Come Koenigsberg**.
20.45: **Come Breslavia**.
22.30-24: **Come Colonia**.

BRESLAVIA

18: **Conc. Francoforte**.
20.15: **Come Koenigsberg**.
20.45: **Musica brillante e da ballo**.
22.30: **Concerto di piano**.
Compositori turchi 1. **Uli Cemal Rex Damir**; 2. **Cemal Reichid**.
Scene turche su arie di danze popolari dell'Anatolia.
23-24: **Come Colonia**.

COLONIA

18: **Conc. Francoforte**.
20.15: **Come Koenigsberg**.
20.45: **Come Breslavia**.
22.30-24: **Concerto di musica brillante e da ballo**.

FRANCOFORTE

18: **Musica brillante e da ballo**.
20.15: **Come Koenigsberg**.
20.45: **Conc. orchestrale**.
1. **Gluck: Ouy di Ifigenia in Aulide**; 2. **Canto: 3 Beethoven: Quartetto dal Fidelio**; 4. **Weber: Ouyert dell'Oberron**; 5. **Canto: 6 Wagner: Quintetto dai Maestri Cantisti**.

18: **Conc. Francoforte**.
19.15: **Conc. di dischi**.
20.15: **Trasmisssione per i giovani**.
Uta von Naumburg.
20.45: **Concerto di musica contemporanea**.
1. **Leder**; 2. **Musica per violino** (a) **Ertel: Melodia**; (b) **Kaua: Scherzo, valzer**; c) **Rüdinger: Frammento degli Idilli**; 3. **Bose: Quartetto in fa maggiore**; piano flauto, clarinetto e corna.
23-24: **Come Colonia**.

KOENIGSBERG

18: **Conc. Francoforte**.
19.15: **Conc. di dischi**.
20.15: **Trasmisssione per i giovani**.
Uta von Naumburg.
20.45: **Concerto di musica contemporanea**.
1. **Leder**; 2. **Musica per violino** (a) **Ertel: Melodia**; (b) **Kaua: Scherzo, valzer**; c) **Rüdinger: Frammento degli Idilli**; 3. **Bose: Quartetto in fa maggiore**; piano flauto, clarinetto e corna.
23-24: **Come Colonia**.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

18: **Baritono e piano**.
19: **Concerto di dischi**.
20.45: **Per i giovani**.
21.15: **Come Stoccarda**.
22.30: **Debussy: Sonata per violino e viola strpp.**.
23: **Musica da ballo**.

LIPSIJA

18: **Conc. Francoforte**.
19.25: **Concerto di piano**.
Schubert: **Fantasia del manfante**.
20.15: **Come Koenigsberg**.
20.45: **Intern. musicale**.
21: **Varietà regionale**.
23-24: **Musica da ballo**.

MONACO DI BAVIERA

18: **Conc. Francoforte**.
19: **Concerto orchestrale**.
1. **Bach: Dalla Suite in re maggiore**; 2. **Che-rubini: Sinfonia in re maggiore**.
20.15: **Come Koenigsberg**.
20.45: **Concerto orchestrale variato con canto**.
1. **Schubert: Marcia militare**; 2. **Schubert: Ouy della Rosamunda**.
3. **Schubert: Musica di balletto dalla Rosamunda**.
4. **Canto: 5 Bizet: Dalla Suite n. 1 dell'Arlesiana**; 6. **Canto: 7. Brahms: Danze ungheresi n. 5 e 6**; 8. **Canto: 9. Grieg: Sigurd Jorsalfar**.
22.15: **Schumann: Sonata per violino e piano in re minore**.
23-24: **Concerto notturno**.
1. **Muzart: Serenata in re magg.**; 2. **Quintetto per flauto e orchestra in sol maggiore**; 3. **Volkmann: Serenata**.

STOCCARDA

18.35: **Prog. variato**.
20.15: **Come Koenigsberg**.
20.45: **Varietà brillante**.
La nera delle sciocchezze.
23: **Come Colonia**.
24-2: **Come Francoforte**.

STOCCARDA

18.35: **Prog. variato**.
20.15: **Come Koenigsberg**.
20.45: **Varietà brillante**.
La nera delle sciocchezze.
23: **Come Colonia**.
24-2: **Come Francoforte**.

STOCCARDA

18.35: **Prog. variato**.
20.15: **Come Koenigsberg**.
20.45: **Varietà brillante**.
La nera delle sciocchezze.
23: **Come Colonia**.
24-2: **Come Francoforte**.

CALZATURIFICIO di VARESE

LE MIGLIORI CALZATURE E LE MIGLIORI PREZZI.

LE MIGLIORI CALZATURE
E LE MIGLIORI PREZZI.

ITALIANA E FABBRICATA CON ESSENZE ITALIANE

UNA
CLASSICA ACQUA
PER TOILETTA CHE
NON DISTURBERÀ
IL VOSTRO
PROFUMO
PERSONALE

UNA LIETA
FRESCHENZA
CHE TONIFICHERÀ
LA VOSTRA CUTE
CONSERVANDOLA
GIOVANE E
SANA

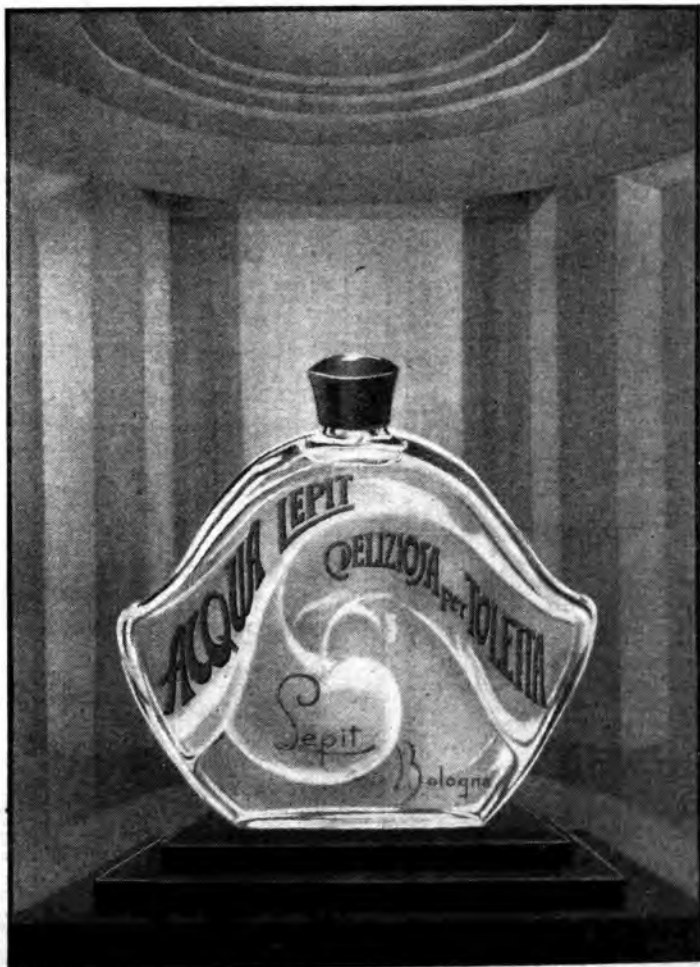
Bottiglia grande L. 22

Media L. 14

Piccola L. 8

Se il vostro profumiere è spro-
visto, l'avrete in assegno, franca
di porto e imballo, chiedendola a

L. E. P. I. T. - BOLOGNA



MERCOLEDÌ

8 APRILE 1936 - XIV

INGHILTERRA**DROITWICH**

le 200: m 1500; hW 150

19.30: Concerto di musica per piano a quattro: Schumann: 1. Die drei kleinen per piano a pedale; Hummel: Opus 58; 2. Die Fischer sul tema Bach opera 90

20.30: Musica brillante: 22: Concerto vocale di arie per tenore (Duo Borgoli)

23: Varietà brillante: Pagine con musica

23.30: Orch. della BBC diretta da Barbolli: 1. Dvorak: Tre ouverture; n) Carnegie; n) Nella natura; c) Ojello; 2. Rimski Korsakov: Capriccio saggio. Op. 113: 1. Musica da ballo (Sydney Byt)

LONDON REGIONAL

le 877 m 342; hW 50

19.30: Organo da cattedrale: 28: Varietà: Melodie della città

20.30: Musica brillante

21.15: Varietà: The Police-Rola

22.15: Banda militare della HRC diretta da D. Donnell: 1. Beethoven: *Il re Stefano*, *over*; 2. Areski: *Sikhussesse*, *stite*; 3. Auber: *Masaniello*, *musica di balletto*; 4. Coleridge-Taylor: *Danza rapodica*.

23: Concerto di piano

23.30: Musica da ballo (Sydney Kyla)

04.1: Concerto di piano con organo: 1. Paganini in re minore op 71 n. 1; 2. *Nocturno in si op 9 n. 3*; 3. *Variation in un tempo* (Ando postumo)

MIDLAND REGIONAL

le 1013; m 296; hW 50

18.30: Musica brillante

30: London Regional

21.15: Violino e organo: 1. Rheinberger: 1. *Quverture in sol minore*; 2. *Pastorale*; 3. *Tema e variazioni*; 4. *Allendale*; 5. *Moto perpetuo*

21.55: London Regional

22.15: Musica da ballo

22.50: Chris Edmunds: *The Lady of Shalott*, cantata per coro femminile

23.1: London Regional

JUGOSLAVIA**BELGRADO**

le 686; m 437; hW 2,5

18.30: Melodie popolari

21.15: Musica di dischi

21: *Crisse Lublana*

22.20: 23: Beethoven: *Sonata per cello e piano*

LIUBIANA

le 527; m 569; hW 5

20: Ritrasmmissione di un'opera del Teatro Nazionale.

LETTONIA**MADONA**

le 1104; m 271,7; hW 50

18: Orchi religiosi

19.15: Conc. orchestrale: 1. Wagner: *Ouverture* di *Faust*; 2. Liszt: *Concerto per piano in re minore*; 3. Liszt: *Rapsodia ungherese n. 6*; 4. Wagner: *Frammenti* del *Tristano e Isotta*; 5.

SPAGNA**BARCELONA**

le 795; m 377,4; hW 7,5

17.15: Musica di dischi

18: Dischi richiesti

19.30: Per i fanciulli

22.5: Radiorchestra

22.30: Radioteatro

MADRID

le 1095; m 274; hW 10

18: Concerto variato

20.15: Musica da ballo

21.30: Po stabilire

22.15: Concerto variato

0.15: Musica da ballo

SVEZIA**STOCOLMA**

le 701; m 426,1; hW 55

19.30: Radioteatro

20.15: Progr variato

20.30 (dall'Opera Reale): Wagner: *Parisfal*, atto secondo.

22-21: Musica da ballo

SVIZZERA

BEROMUNSTER

le 556; m 539,5; hW 1

19.15: Musica da camera

20: Varietà in dialetto

21.10: Concerto corale

21.55: Progr variato

MONTI CENERI

le 1167; m 257,1; hW 15

20: Da stabilire: 1. 21.30: Radiorchestra: 1. Mendelssohn: *Pavullo*, *ouverture*; 2. Frank: *Redenzione*, poema sinfonico; 3. Gluck: *Aleceste*, *marcia religiosa*; 4. Haendel: *Alitria*, dal *Messia*; 5. Pedrollo: *Maria di Magdala*, *Interni*; 6. Frank: *Panis Angelicus*; 7. Wagner: *Parsifal* (incaustelino del Venerdi Santo).

SOTTESI

le 677; m 443; hW 25

18.30: Musica di dischi

18.50: Concerto di dischi.

20: Concerto variato

20.40: Saugdel: *Pres du bal*, divertimento per flauto, clarinetto, basso, violino e piano.

20.55: Concerto variato

21.30: Mus di jazz-hot.

UNGHERIA**BUDAPEST I**

le 516 m 549,5; hW 120

17.30: Concerto corale

18.30: Concerto variato

18.50: Barai: *Quo vadis?*, radio-dramma, dal romanzo di Sienkiewicz

21.45: Musica zigeana

22.50: Concerto orchestrale: 1. Beethoven: *Egmont*, *ouverture*; 2. Bruckner: *Sinfonia* in ni, *homini* maggiore.

U.R.S.S.**MOSCA I**

le 124 m 172; hW 500

20: Concerto variato.

MOSCA II

le 271 m 1107; hW 100

20.45: Trasmissione letteraria

MOSCA III

le 401 m 748; hW 100

18.45: Concerto sinfonico.

STAZIONI**EXTRAEUROPEE****ALGERI**

le 941 m 318; hW 12

18: Radioteatro: *Racine*: *Selezione dell'Atalia*

20.10: Progr variato

21.35: Concerto variato dell'orchestra della stazione.

RABAT

le 601 m 499; hW 25

20: Danze (dischi)

21: Concerto di musica araba da Marbach

22.15: Concerto di dischi

23.30: Musica da ballin.

GIOVEDÌ 9 Aprile 1936-XIV

Stazioni di Roma - Napoli - Bari - Palermo - Milano
Torino - Genova - Firenze - Trieste - Bolzano

Ore 13,10

Topolino

nel paese delle meraviglie

RADIOCARTONI ANIMATI DI
NIZZA e MORBELLI
MUSICHE E ADATTAMENTI
MUSICALI DI STORACI

OFFERTI DALLA S. PERUGINA
CIOCCOLATO E CAMELLE

VETRINA LIBRARIA

CULICARI Carlo: Pietro Metastasio - (1698-1782) -

G. B. Paravia & C. Torino

« Il Metastasio fu certo il maggiore e più geniale interprete della cultura settecentesca. In egli come ebbe a sentenziare il Carducci: l'ultimo e più generale artista di quel periodo della nostra poesia in cui la prosa, o la prosa di stile, si presentò in forma di signorino. Egli è poi anche l'anticipatore della commedia padoniana, della tragedia affarista, del dramma romantico e della lirica religiosa e patristica del Mezzogiorno. Lavoro breve, accurato, pervasivo questo di Carlo Culicari: In esso tutte le opere del Metastasio sono analizzate con rapide e dense osservazioni. Anche l'Attilio Regolo è esaminata a dirittura, quell'Attilio Regolo che diede modo ai Carducci di scrivere: «... almeno l'ultima scena e la settima dell'atto primo vorrei vederle rappresentate tutti gli anni, con musica degna, nel giorno natalizio di Roma, sul Campidoglio ».

J. von DESKILLI - G. KRATZ: I mondi invisibili - Collezione « Cultura d'oggi » - Ed Mondadori, Milano

« Quanti sono gli animali altrettanti sono i mondi individuali diversi, i mondi incalibrati di cui il naturalista può scoprire e farsi scoprire le meraviglie. E questa baratta teoria di von Deskilli, direttore dell'Institut fur Umweltforschung di Amburgo, è cuore di questo volume, in cui si narrano storie di tutti i risultati di lunghi anni di indagini e di lavoro. E una lettera di quelle che veramente rinfacciano il cervello con i suoi disegni sapori, e i simulacri. I molti disegni ripropongono i testi ci aiutano a capire come gli animali vedono i colori, come percepiscono i suoni, come vivono nel loro particolarissimo mondo subiettivo ».

ALFREDO PANZINI: Il ritorno di Bertoldo - Ed Mondadori, Milano

In questo libro Alfredo Panzini parla della campagna e ne parla da agricoltore e nello stesso tempo da poeta: con quella grazia maliziosa, con quella farsesca ricchezza di motivi e quelle sapori satiriche che hanno fatto di lui il scrittore prediletto delle ultime generazioni. Ecco, per dare un'idea del tono del libro, una pagina del capitolo dedicato al grano: « Quel che il grano non è, è una idea molto vaga di questa sacra pianta; ripetono la tria fra che il rino si fa anche con l'ura, e in questo caso si fa con i piedi. Il signor cittadino probabilmente non ha mai visto il contadino tinto tutto di verde come un barba brianano al tempo di Cesare. Porta la pompa su le spalle e fa la doccia ogni giorno. Quando il rino gli comincia a cadere addorci; dopo ci vuole la cipria gialla del collo, la vite poi vuole il letto pulito ed asciutto; desidera anche le il faccia il massaggio, che le portino il pane bianco per la notte, e una ditta dolciana e dice: « Cado, cado! Abbracciatemi! Abbracciatemi tu allora, abbracciami in basso, se non mi abbracci non faccio figlioli » - si suppone che per la donna vite non sono indifferenti. Dimenticavo la pettinatura, la manure, la pedicare; cioè la potatura. Se non è fatta bene, la vite si vendica ».

GUSTAVO BUSCHER: *Elettrotecnica figurata* (due vol.) -

Ed. Ulrico Hoepli, Milano

« Qui poco che tutti dovrebbero conoscere e che tutti possono intendere: in queste parole, che figurano come sottotitolo nel frontespizio, è detto chiaramente e semplicemente il carattere della simpatica di stile opera di divulgazione scientifica del Buscher originale di « *Electron* », Merito essenziale di questo lavoro è « la pura, e nel senso stesso piano ad uso e consumo di tutti, ed è una vera e propria guida di apprendere - un parola e la figura come mezzo di espressione e di insegnamento ».

M. C. DAVISI DI CHARENSE: *La Duchessa Isolda* -

Ed. G. B. Paravia & C. Torino.

« La Duchessa Isolda ha, nella storia di Casa Savoia, un rilievo particolare, dalla funzione di Duchessa Reggente, esercitata, dopo la morte del Duca Lodovico, per il figlio di questo Amedeo IX a cui essa, figlia primogenita del Re di Francia, era andata sposa nel 1552. Delle vicende di questa reggenza che si intrecciano con gli avvenimenti e con la politica delle signorie dell'Alto Italia in quegli anni, quest'opera della Davisi di Charensè dà una narrazione efficace ed una documentazione precisa, mostrando ripare di metodo storico e doti di scrittrice veramente ammirabili ».

CETILIO CARLINO: *Mareggiata* - Cami Editrice Sonzogno, Milano.

In Mareggiata sono poste in evidenza le mirabili qualità di una actore che si è guadagnato un nome con un mestiere disimulato tecnicamente familiare nella dolce pratica del giure, nella illuminata della legge, in certe noelae e le due commedie di cui si compone questo volume, che ha avuto il plauso del Ministro guardasigilli S. E. Salmi, presentato, sotto aspetti importantissimi, alcuni problemi della giustizia dalla cui soluzione terrà una umanità migliore ».

CENTOQUARANTAQUATTRESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

GIOVEDÌ

9 APRILE 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 4208 - kW 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 2717 - kW 15
BARI I: kc. 1059 - m. 2813 - kW 20
O BARI II: kc. 1357 - m. 2211 - kW 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 2211 - kW 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 2211 - kW 0.2
M I L A N O I I e T O R I N O I I
entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7.45: Ginnastica da camera
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
12.15: Dischi
12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia
13.10: NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE (trasmissione dedicata ai ragazzi, offerta dalla S. A. Perugina).
13.35: DISCHI del violonista F. Vicsny (in occasione dell'anniversario della morte).
13.50-14: Giornale radio.
14-14.15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 14).

16: Trasmissione da Rio Janeiro:
PRIMO CONCERTO SCAMBIO
ITALO-BRASILIANO
Inni nazionali italiani
Breve parole di S. E. CANTALUPO, Ambasciatore d'Italia a Rio Janeiro.
1. Francesco Braga: *Variazioni su un tema popolare brasiliano*.
2. Fernandes: *Impadara, poema sinfonico*
Intro nazionale brasiliano.
Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
LORENZO FERNANDES.

16.35: Spigolature cabalistiche di Aladino.
16.35: LA CAMERATA DEI BALLATA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Roma): Giornale; (Napoli): Bambini-nopoli; (Bari): Fata Neve.
17: Giornale radio Cambi.
17.15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Soprono MARIA SENNA MASSARA: a) Cesti; *Recitativo cd aria di fianda*, b) Rondani; *Canzonetta*; c) Cherubini; *Aria del Demojante*; 2. Pianista BARBARA GIURANNA: a) Berta Grünwald; *Piccola suite*; b) Giuranna Barbara; *Sonatina in tre tempi*; c) Allegro; *Intermezzo*; Rondò; 3. Soprano MARIA SENNA MASSARA: a) Zandala; *Devo di sole*; b) Respighi; *Nebbie*; c) Zandala; 1) *Noti di agosto*, 2) *Due tarli*.
17.55: Bollettino presagi.
18-18.20: CONVERSIONE QUARESIMALE DI PADRE VITTORINO FACCHINELLI: «Le nostre idealità: La religione è un conforto».
18.25-19.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18.50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
18.25-19.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18.50-19 (Bari II): Cronache del turismo.
19 (Roma): Dischi.
19-19.45 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
19-20.4 (Napoli): Cronache dell'Idroporto - Notezze sportive - Cronache del turismo - Dischi.
19-20.34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Conversazione - Giornale radio.

GIOVEDÌ
Stazione di Palermo - Ore 17,15

CONCERTINO LEPII DEDICATO ALLE SIGNORE

ACQUA LEPII un aroma discreto signorile che soddisfa la più esigente fra le persone eleganti

19-20.34 (Bari II): MUSICA VARIA - Conversazione - Giornale radio.
19.5-19.20 (Roma): Notezze varie - Cronache italiane del turismo (spagnolo).
19.20-19.43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.
19.44-20.5 (Roma): Notiziario in francese.
19.45-20.4 (Roma III): MUSICA VARIA (trasmissione offerta dalla S. A. LEPII).
19.49-20.34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GARCIA (vedi pag. 17).
20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione a cura della Reale Unione Nazionale Aeronautica: «Dal palcoscenico alle vie del cielo». Quattro chiacchiere di Erianno Roveri.

20.35:

Concerto sinfonico sacro

diretto dal M^o FERNANDO PREVITALI

1. Leo: *Sinfonia, S. Elena al Calvario*.
2. Beethoven: *Benedictus* dalla «Messa solenne» (violonista Vittorio Emanuele).
3. Perosi: *Torna pariato*.
4. Rimski-Korsakoff: *La grande Pasqua russa*.

21.35: Conversazione di Raffaello De Rensis: «La leggenda di Perpetua».

21.50:

Concerto d'organo

M^o FERREUCCIO VIGNANELLO

1. a) Prescobaldi: *Canzone quarta*, b) *Toccata dell'Esposizione*; 2. Clerambault: *Recit de Nazard*; 3. Couperin: *Cromorn en Taille*; 4. Dantrieux: *Musette*; 5. Bach: *Due corali*: a) *O Mensch bewein dein sünde grosse*, b) *Liebster Jesu wir sind hier*; 6. Porpora: *Fuga in mi bemolle*; 7. Yonken: *Canto di maggio*; 8. Somma: *Toccata*.

21.50-23 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Notiziario.
22.30 BRANI DI MUSICA SACRA interpretati dal mezzo soprano BERENICE SIBERT: 1. Somma: *Ave Maria*; 2. Redce: *Salve Regina*; 3. Franck: *Panis Angelicus*; 4. Perosi: *Motetto*.
23: Giornale radio

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 3684 - kW 50 - TORINO: kc. 1.140 m. 2632 - kW 7 - GENOVA: kc. 964 - m. 3043 - kW 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245.5 - kW 10
PIRENZE: kc. 610 - m. 491.8 - kW 20
BOLZANO: kc. 516 - m. 559.7 - kW 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 298.5 - kW 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7.45: Ginnastica da camera.
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
11.30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal maestro I. CUCIOTTA; 1. Amadei: *Angelus*; 2. Tamai: *Meditazione*; 3. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, intermezzo atto secondo; 4. Gnaga: *Serenata*; 5. Chesì: *Soleyma*; 6. Pennati-Malvezzi: *Intermezzo*.
12.16: Dischi.
12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13.10: NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE (trasmissione dedicata ai ragazzi, offerta dalla S. A. Perugina).
13.35: DISCHI di F. Vicsny (in occasione dell'anniversario della morte).
13.50: Giornale radio.
14-14.15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
14.15-14.25 (Milano): Borsa.
16: PRIMO CONCERTO SCAMBIO ITALO-BRASILIANO (vedi Roma).
16.30: Spigolature cabalistiche di Aladino.
16.35: LA CAMERATA DEI BALLATA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Milano): Elisabetta Oddone: *Prose e*

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
Ore 20,35

IL CAMPO DEL SANGUE

RAPPRESENTAZIONE
DELLA CRISTIANITA
TRE ATTI E CINQUE QUADRI
DI

GUIDO CALGARI
NOVITA

ATTO PRIMO - PRIMO QUADRO
IL SINEDRIO

Personaggi:	Giulia d'Iskariotti	Franco Becchi
	Galilea, sommo Sacerdote	Silvio Rizzi
	Leo	Walter Tincano
	Luca del Mercurio	Leo Ghisardi
	Nicodemus, amico del popolo	Guido de Monticelli
	Lazzaro di Betania	Gino Cavalieri
	Gli Apostoli, i Sacerdoti, i Mercanti	

SECONDO QUADRO
IL VICOLO

Personaggi:	Giulia d'Iskariotti	Franco Becchi
	Galilea	Silvio Rizzi
	Giustino, i disonesti di Gioi	Guido de Monticelli
	Lazzaro di Betania	Gino Cavalieri
	Maria, sua sorella	Adriana de Cristofaris
	Una serva di Galilea	Nella Maracci

ATTO SECONDO - PRIMO QUADRO
BAR RABBAN

Personaggi:	Giulia d'Iskariotti	Franco Becchi
	Galilea	Silvio Rizzi
	Galilea, sua moglie	Renata Salvagno
	Langhin, l'ebbreto	Fulvio Scari
	Galilea, Pontefice	Leo Chesini
	Il Figlio di Barabba	Guido de Monticelli
	La folla	

SECONDO QUADRO
LA PIRAMIDE

Personaggi:	Giulia d'Iskariotti	Franco Becchi
	Langhin, l'ebbreto romano	Fulvio Scari
	Nicodemus	Guido de Monticelli
	Dismas, il lutto latitante	Gino Cavalieri
	Le donne che piangono: Maria Maddalena, Maria Magdalcce, Ely Galway, Anna Ferretti, Ada Cristina Almirante, Renata Salvagno	

ATTO TERZO
ACELDAMA

Personaggi:	Giulia d'Iskariotti	Franco Becchi
	Pietro, Apostolo	Silvio Rizzi
	Maria di Betania	Adriana de Cristofaris
	Regia di ALBERTO CASELLA	

perse per i piccoli (Trieste-Torino): I racconti della Zia Marianna; (Genova): Palestina; (Firenze): Fata Dianora; (Bolzano): La Zia del perché e la cugina Orletta.

17: Giornale radio
17.15: MUSICA DA CAMERA: Violonista ECOLE ROVERE e soprano NANNY ANNIBALLI: 1. Beethoven: *Sonata op 30 n. 3*; Allegro assai, tempo di minueto, allegro vivace (per violino e piano); 2. a) Scarlatti: *Se Fiorindo è fedele*; b) Caccini: *Da uro dunque morire*; c) Cimarosa: *Un leggiadro giovinetto*, da «Le donne rivali» (soprano N. Anniballi); 3. a) Tartini-Corti: *Adagio*; b) Albeniz: *Malagueña* (per violino e piano); 4. Gluck: *Diaboli du Styz* (dall'«Alceste») (soprano N. Anniballi).
17.55-18: Bollettino presagi!

OGNI GIOVEDÌ

Stazioni di Milano II, Torino II, Roma III, Genova
Dalle ore 19,45 alle 20,4

CONCERTINO DI MUSICA VARIA

offerto dalla S. A. LEPII - Bologna
ACQUA L. E. P. I. T.

DELIZIOSA COLONIA PER TOLETTA

GIOVEDÌ

9 APRILE 1936 - XIV

18-18.20: CONVERSAZIONE QUARESIMALE DI PADRE VITTORINO FACCHINETTI: «Le nostre idealità: La religione è un conforto».

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica
19-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

19-19.45 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
19.45-20.4: Trasmissione offerta dalla S. A. LEPTI.
20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notiziario della Reale Unione Nazionale Aeronautica (Vedi Roma).
20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20.35:

Il campo del sangue

Rappresentazione della Cristianità
Tre e atti e cinque quadri di GUIDO CALGARI
Regia di ALBERTO CASELLA
(Vedi quadro).

22 (circa): **Piccolo coro della R. Accademia di S. Cecilia**

diretto da BONAVENTURA SOMMA
All'organo FERRECCIO VIGNANELLI.

1. Anonimo, sec. XVII: *Adoramus te, Crisole*, motetto a 4 voci miste.
2. Arcadelt: *Ave Maria*, motetto a 4 voci miste.
3. Perosi: a) *Benedictus*, motetto a 6 voci miste; b) *Cantate Domino*, motetto a 8 voci miste.
4. Somma: a) *O Salutaris Hostia*, lirica per tenore e organo; b) *Nenia pastorale*, visione pastorale a 2 voci virili e organo; c) *Ave Maria*, a 3 voci bianche e organo.
5. Somma: *Flores apparuerunt*, motetto a 4 voci miste e organo.

23-23.15: Giornale radio
Indi (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc 565 - m 531 - kw 3

- 12.15: Dischi.
12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13-13.10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13.10: NEL PAESE DELLE MRAVAVIGLIE (trasmissione dedicata ai ragazzi, offerta dalla S. A. Perugina).
13.35: DISCHI DEL VIOLINISTA F. VECSEY (in occasione dell'anniversario della morte).
13.50: Giornale radio.
14-14.15: Cronache italiane del Turismo - Borsa.
16: CONCERTO SCAMBIO ITALO-BRASILIANO (vedi Roma).
16.30: Spigolature cabalistiche di Aladino.
16.35: LA CANTATA DEI BAULLI E DELLE PICCOLE ITALIANE: Gli amici di Fatina.
17: Giornale radio.
17.15: CONCERTO DI MUSICA VARIA offerto dalla S. A. LEPTI.
17.55-18: Bollettino presagi.
18-18.20: Conversazione quaresimale di Padre Vittorino Facchinetti (Vedi Roma).
19.50-20.4: Comunicazioni del Dopolavoro.
20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione a cura della Reale Unione Nazionale Aeronautica (Vedi Roma).
20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20.35: **Concerto sinfonico sacro**
diretto dal M^o FERNANDO PREVITALI
(Vedi Roma).
21.50: Conversazione di R. De Rensis.
21.50: **Concerto d'organo**
M^o FERRECCIO VIGNANELLI
(Vedi Roma).
23-23.15: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
Kc 592; m. 506.8; kw 100
19.30: Johann Sebastian Bach: *Ciaccona* dalla *Partita in re minore*.
19.45: Cherubini: *Requiem* per coro maschile e orchestra.
20.15: Orch. filarmonica di Vienna diretta da Kumbasta: 1. Brahms: *Overture in fa*; 2. Bruckner: *Sinfonia n. 3 in re minore*.
22.20: Beethoven: *Quartetto in mi bem. maggiore op. 127*.

BELGIO

BRUXELLES I
Kc. 620; m. 483.9; kw 15
18: Musica brillante.
18.30: Per 1 fanciulli.
19.15: Filarmonica.
19.45: Musica di dischi.
21: Concerto variato: 1. Mehul: a) *Overture burlesca*; b) *Frammenti da Deriva*; 2. Canto; 3. Middleton: *Verso il Sud*; 4. Humperdinck: *Fantasia su Hänsel e Gretel*; 5. Orch. Variazioni su un tema popolare tedesco.
6. Coates: *Quattro strade*, suite; 7. Canto; 8. Turina: *Danze Janastiche*.
23.10-24: Dischi ricicciati.

BRUXELLES II

Kc 932; m. 321.9; kw 15
18: Trasm. religiosa.
18.30: Radiorchestra.
19: Per 1 fanciulli.
19.30: Concerto di dischi.
21: Concerto sinfonico: 1. F. Benoit: *Drama Christi*, per solisti, coro e orchestra; 2. Respighi: *I pini di Roma*; 3. Pierrel: *Sulla strada di Popo-ko-Bustone*; 4. Rimski-Korsakov: *La grande Pagoda russa*.
22.55: Preghiera della sera.
23.10-24: Concerto di dischi: 1. Melodie di Duparc; 2. Wagner: *Selezione del Parsifal*.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
Kc. 638; m. 470.2; kw 120
19.10: Piano e violino.
19.40: Trasm. da Brno.

20: Trasm. da Kosice.
21: Radiorch. I Krejci: *Overture di concerto*; 2. Foerster: *Canti d'amore* (dai poemi di Thakur, op. 96); 3. Novak: *Walden*, suite di balletto.
22.15-23: Concerto, canzoni e melodie.

BRATISLAVA

Kc 1004; m. 298.8; kw 135
17.50: Musica per Quartetto.
18.35: Musica di dischi.
19.10: Canzoni svedesi.
19.35: Concerto di mangio-dolci.
20: Trasm. da Kosice.
21: Trasm. da Praga.
22.30-23: Trasmisss. da Praga.

BRNO

Kc 922; m. 325.4; kw 32
19.10: Soli di arpa.
19.40: Canti di Primavera, per coro a quattro voci.
20: Trasm. da Kosice.
21-23: Trasm. da Praga.

KOSICE

Kc 1158; m. 259.1; kw 2.6
17.15: Filarmonica.
19.10: Orche. Bratislava.
20: Couperin: *Sulamif radio-commedia* con musica di scena di Smatek.
21: Trasm. da Praga.
22.30-23: Trasm. da Praga.

MORAVSKA OSTRAVA

Kc 1133; m. 269.5; kw 11.2
18.10: Radio-recita.
19.40: Trasm. da Brno.
20: Trasm. da Kosice.
21-23: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG
Kc 238; m. 1261; kw 60
20: Concerto di piano.
20.20: Cecov: *Le tre sorelle*, commedia (adatt.).
22.15: Concerto di dischi.
23.10-23.5: Concerto di musica popolare russa.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
Kc. 1077; m. 278.6; kw 30
18.10: Per 1 fanciulli.
19: Concerto variato.
21.30: Concerto sinfonico; musica di Gounod; 1. *Sinfonia* in mi be-



MARCA "MARTIN"

«Prodotto germanico»
La posata di qualità
in alpaca argentata
possiede tutti i requisiti
dell'aspetto e la signorilità
della posata in vero argento.

Dato anche il prezzo
mitissimo, è
la migliore sostituzione
dell'argento.

Dove l'articolo non è in vendita chiedere il catalogo al Concessionario Generale per l'Italia.

GUGLIELMO HAUFLE R - MILANO
Via Monte Napoleone, 34 (Angolo Via Gesù) - Tel. 70-891

Alla Fiera Commerciale di Milano:
Padiglione 5 Gallerie - Posteggio 1022

molle; 2. Tre melodie; 3. *La calma*, meditazione per violino solo; 4. Giovanna d'Arco, suite; 5. Canto; 6. *Marchia Romana*.

GRENOBLE

Kc 583; m. 514.6; kw 15
18: Come Parigi P.T.T.
21.30: Come Parigi P.T.T.

LILLA

Kc 1213; m. 247.3; kw 60
19: Concerto di dischi.
20: Musica di film (d.).
21.30: Concerto di dischi.
21.30: Strada dedicata alle canzoni e alle melodie francesi.

LYON-LA-DOUA

Kc 648; m. 463; kw 100
18.30: Per le signore.
20.30: Progr. variato.
21.30: Musica religiosa riprodotta.
22: Concerto religioso: 1. Dunois: *Le sette parole di Gesù Cristo*, 2. Canti spirituali.
23.45: Musica di dischi.

MARSIGLIA

Kc 749; m. 400.5; kw 60
18.30: Radiosette.
20.30: Concerto variato.
21.30: Trasm. dall'Odeon.

PARIGI P. P.

Kc 959; m. 312.8; kw 60
19.27: Per 1 fanciulli.
19.37: Musica di dischi.
20.30: Musica brillante riprodotta.
21.15: Concerto variato.
22: Radiorecita.
23-24: Trasmisss. da un Cabaret.

PARIGI P.T.T.

Kc 695; m. 431.7; kw 120
18: Per 1 fanciulli.
19: Alcune canzoni.
20.38: Concerto di piano: 1. Glazunov *Tema e variazioni*; 2. Mendelssohn: *Suite fine del Gange*; 3. Schumann: *Requiem*; 4. Fauré: *Aurora*.
21.30: Trasm. dall'Opéra Comique.

PARIGI TORRE EIFFEL
Kc 1456; m. 206; kw 20
20.10: Concerto di dischi: *Miscelanea* variata e musica da ballo.

RADIO COTE D'AZUR
Kc. 1276; m. 235.1; kw 2
19.15: Progr. variato.
20: Concerto variato.
21.15: Progr. variato.
22.10: Varietà.
23.30: Musica da ballo.

Attimo fuggente arrestati!

Arrestate l'opera deleterea del tempo

La freschezza del viso : Ecco la gioventù!

Una bella capigliatura

Pei vostri capelli: **SUCCO DI URTICA**

Lozione preparata nei vari tipi
secondo la natura del capello.

Per la vostra epidermie: **CREMA OSSIGENATA FREYA**

Ammorbisce ed alimenta i tessuti. -
Ripara i danni del tempo e delle malattie.

F.^{LLI} RAGAZZONI - Casella N. 30 - CALOLZIO (pr. BERGAMO)

INVIO GRATUITO DELL'OPUSCOLO SP.

RADIO PARIGI

kc 182; m 1648; kW 80
 18: Radiorecita
 20: Per i fanciulli
 21: Canzoni e melodie
 21:30: Conc. orchestrale diretto da Inghelbrecht
 1. Franck: *Le Beffrudi*, w. 1. 4. 5. 8; 2. *Tour-nemire*; *Salmò*
 23:45: Musica da ballo
 4.15-1.15: Musica brillante riprodotta
RENNES
 kc 1040; m 288.5; kW 40
 20:40: Concerto di dischi
 21: Trasmissione dall'Opera Comique
STRASBURGO
 kc 859; m 349.2; kW 120
 18: Per i giovani
 19: Franck: *Variations symphoniques*
 19:30: Concerto di mu-

sica religiosa; J. S. Bach: *Cantata «O Croce, ti accetto con gioia»*, per basso e orchestra; 2. P. Breque: *Passio Pilato*, oratorio
 21:30 (La Comédie Française): Racine: *Estier*, tragedia in tre atti in versi
 21:15: Musica di dischi

TOLOSA

kc 913; m 328.6; kW 60
 18:45: Musica da ballo - Per i fanciulli - Danze della Martinica
 19:55: Conc. - Melodie
 21:10: Varietà - Musette - Conc. variato - Finantia
 23: Concerto variato - Musica da ballo - Musica militare
 0.15-1.30: Mus di film - Melodie - Musica brillante - Orchestra

GERMANIA

AMBURGO

kc 904; m 331.9; kW 100
 18: Concerto dell'orchestra della stazione
 19: Gátke: *La ballata delle streghe*, con musica di Otto Tenne
 20:10: Grieg: *Concerto per piano e orchestra in minore* op 16
 20:40: Concerto di dischi
 21:15: Concerto orchestrale e corale di musica della Passione 1. Haendel: *Concerto in fa maggiore per organo e orchestra*; 2. Schütz: *Ten salmi*; 3. Bach: *Preludio e fuga in re maggiore*; 4. Brahms: *Die vier Stimmen Abschied* (di *Norlanden*, cantata per coro a 4 voci, orchestra di archi e organo)
 22:30-24: Come Berlino

BERLINO

kc 841; m 356.7; kW 100
 18: Musica da camera con intermezzi di canto
 19:15: Concerto di organo - Berger: *Venezia*, Nefit, per coro a cappella a 6 voci; 2. Biber: *Sonata in do maggiore per viola e contralto*; 3. Brahms: *Canto spirituale per coro misto e organo*; 4. Brahms: *Preludio di corale O capo pieno di sangue e di ferite*
 20:18: Concerto orchestrale con arle per contralto; 1. Mozart: *Quadragesimario*; 2. Wolf: *Preludio e intermezzi del Coropidor*; 3. Fiedler: *Serenata per piccola orchestra*; 4. Eibelius: *Il cigno di Tuonela*; 5. Smetana: *La Moldava*; 6. Canto; 7. Liszt: *Tasso, Lamento*; 8. Trionfo
 22:30-24: Mus popolare

BRESLIAVA

kc 950; m 315.8; kW 100
 18: Come Koenigsberg
 19: Concerto di dischi
 20:10: Fritz Reuter: *Il mendicante tedesco*, oratorio per coro misto e maschile, soli e ballo
 22:30-24: Mus da ballo

COLONIA

kc 658; m 435.5; kW 100
 18: Concerto orchestrale variato
 20:10: Serata brillante variata; Specchio radiofonico
 22:30-24: Programma dedicato alla Passione (da stabilire)

FRANCOFORTE

kc 1195; m 251; kW 25
 18: Come Koenigsberg
 19: Programma variato: Miniature prussiane
 20:10: Concerto variato di una banda militare
 22:30: Come Berlino
 24-2: Come Stoccarda

KOENIGSBERG

kc 1031; m 291; kW 100
 18: Concerto orchestrale variato
 19:15: Beethoven: *Trio di archi in re maggiore* opera 9
 20:10: Programma brillante variato
 21: Hilpert: *Un mago del Nord*, scene dalla vita del filosofo Job Georg Heyman
 22:30: Concerto corale di musica religiosa della Passione
 22:50-2: Come Berlino

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc 1391; m 1571; kW 60
 18: Concerto di dischi
 20:10: Cello e piano; 1. Pfitzner: *Sonata* op. 1; 2. Schubert: *Sonata in la minore*
 21:10: Meckel: *La nave più veloce*, ballata radiofonica (reg.)

22:30: Musica registrata

23:24: Come Breslavia

LIPSIA

kc 785; m 382.2; kW 120
 18: Musica brillante
 18:20: Cielo di dischi
 20:10: Giochi mozartiani (22); Mozart: *Costi fan tutte*, opera comica in due atti (adattamento)
 22:30-24: Come Berlino
MONACO DI BAVIERA
 kc 740; m 405.4; kW 100
 18: Concerto di dischi
 19: Programma variato: Sotto la luna
 20:10: Come Lipsia
 22:20: Programma variato: Il duomo
 23:30-24: Karl List: *Cantata di Passione*, per soli, coro e orchestra

STOCCARDA

kc 574; m 522.6; kW 100
 18: Come Koenigsberg
 19: Programma brillante variato
 20:10: Come Lipsia
 22:30: Programma variato: Viktor von Scheffel
 23: Come Berlino
 24:5: Concerto notturno: 1. Beethoven: *Concerto per piano e orchestra in sol maggiore* opera 55; 2. Canto; 3. Beethoven: *Sinfonia* n. 5 in do minore op 67 (registrazione); 4. Canto; 5. Brahms: *Sonata per cello e piano in re minore* op. 38

INGHILTERRA

DROITWICH


kc 200; m 1500; kW 150
 19:30: Concerto di musica per piano a pedale: Schumann: 1. *Quattro studi per piano a pedale* op. 50; 2. *Die fughe sul tema Bach* op. 60
 21: Concerto vocale
 21:18: Varietà musicale
 21:49: Ellis Roberts: *La Passione di Gesù Cristo*, dramma per la radio
 22:00: Concerto di musica brillante e arte popolari inglesi
 0.15-1: Musica da ballo (Roy Fox)

LONDON REGIONAL

kc 877; m 342.1; kW 50
 19:30: Concerto orchestrale di composizioni brillanti di Elgar
 20:15: Musica brillante
 20:45: Concerto sinfonico: 1. Wagner: *Ouv del Meisters Cantori*; 2. Liszt: *I preliudi*, poema sinfonico; 3. Ciaikovski: *Andante cantabile del Quartetto op 11*; 4. Rimski-Korsakov: *Cappriccio spagnolo* opera 34
 21:40: Wimperis e Penberton: *My Lady Fingie*, commedia musicale (rad.)
 22:40: Violino e piano; 1. Tartini-Respighi: *Sonata*; 2. Elgar: *Sonata opera numero 82*
 23:30: Musica da ballo (Roy Fox)
MIDLAND REGIONAL
 kc 1013; m 296.2; kW 50
 19:30: London Regional
 20:15: Concerto vocale
 20:30: Musica brillante e da ballo
 21:40: London Regional

ORE
13.30
DEI GIORNI

concorso
FOTORAADIOFONICO
ferrania
A TEMA OBBLIGATO



11
25
APRILE
9
23
MAGGIO
6
20
GIUGNO

NORME DEL CONCORSO

- I. - Nei giorni 11 e 13 Aprile - 9 e 23 Maggio - 6 e 20 Giugno alle ore 13.30 verrà diffuso in tutta Italia un nostro comunicato Radiofonico che darà, a tutti coloro che vogliono partecipare al Concorso, un tema fotografico.
- II. - Il partecipante per quanto riguarda il soggetto, deve attenersi strettamente al tema radiotrasmesso.
- III. - Sono ammesse al Concorso fotografie di qualsiasi formato purché eseguite con materiale negativo e positivo Ferrania.
- IV. - Sul retro di ogni fotografia il partecipante dovrà scrivere chiaramente il nome, cognome ed indirizzo ed allegare alla fotografia quella parte dell'imballaggio esterno (astuccio di pellicole o lastre) portante il numero di emissione.
- V. - Ogni partecipante potrà inviare soltanto una fotografia.
- VI. - Le fotografie dovranno pervenire, franco di ogni spesa, alla Film. Fabbrica Riunito Predotti: Fotografici Cappelli e Ferrania, piazza Crispi 5, Milano, non oltre le ore 12 del venerdì susseguente.
- VII. - Una Giuria composta dai Signori: Comm. Adolfo Ermini, Capo Nazionale dell'Arte dei Fotografici; Rag. Guido Pellegrini, Presidente del Circolo Fotografico Milanese - Dott. Tullio Aymar, della Film Cappelli e Ferrania, procederà all'assegnazione dei premi che per ognuno dei 6 Concorsi sono così stabiliti:
 1° Premio - Apparuccio fotografico "Leica", Mod. III A, ed altri
 18 Premi da L. 100 ciascuno in materiale fotografico Ferrania.
- VIII. - La Film si riserva il diritto di proprietà assoluta ad ogni fine delle fotografie alle quali siano stati aggiudicati i premi suddetti e saranno quindi richiesti i negativi corrispondenti.
- IX. - Le fotografie non premiate non verranno restituite.
- X. - Il risultato di ogni Concorso verrà comunicato per radio e pubblicato sul «Radiocorriere» unicamente alla fotografia vincente il 1° premio.

22:40: Concerto sinfonico: Cowen: *Sinfonia* numero 4 («Gallio») 23:10: London Regional



STOVIGLIE DI PORCELLANA E TERRAGLIA

NEGOZI PRINCIPALI

MILANO Corso Vittoria 1 - Via Dante 13
 TORINO Via Roma 15 - GENOVA Via XX Settembre 3
 FIRENZE Via Rondinelli 7 - BOLOGNA Via Rizzoli 10
 ROMA Via del Tritone 177 - NAPOLI Via Roma 213
 CAGLIARI Largo Carlo Felice - SASSARI Piazza Azuni

CONTRO STITICHEZZA USATE CACHETS

ARNALDI

Aut autorizzazione della Regia Prefettura di Milano n. 62177 del 16-12-1981.

LUBIANA
 kc 527; m 569.3; kW 5
 18: Radiorchestra.
 20: Tram. religiosa.

LETONIA
MADONA
 kc 686; m 431.3; kW 25
 18: Trasmissione da una chiesa.
 20: Concerto corale

JUGOSLAVIA
BELGRADO
 kc 686; m 431.3; kW 25
 18: Trasmissione da una chiesa.
 20: Concerto corale

GIOVEDÌ

9 APRILE 1936 - XIV

19.15: Concerto variato: 1. Bechuet: Ouverture di Rosamunda; 2. Ciaikovski: Andante cantabile; 3. Canto; 4. Viestura: Sogni; per violino; 5. Rebad: Corteggio notturno; 6. Gounod: Fantasia su Roméo e Giulietta; 7. Svendsen: Zorahada; 8. Wagner: Frammenti di Tristan und Isolde; 9. Liszt: Scena pittorresca; 10. Muscovski: Fantasia sul Boris Godunov; 21.30-22.30: Ritrasmessa.

LUSSEMBURGO

19.15: Musica riprodotta
19.15: Concerto variato, 21.30: Per le alghore
21.40: Concerto variato
22: Programma variato
22.20: Concerto sinfonico: 1. Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore; 2. Dvorak: Concerto per cello e orchestra.
22.30: Concerto variato
24.0-30: Mus. per Quintetto 1. Pergolesi: Kreiller Minnananna; 2. Bizet, Adagio; 3. Saint-Saëns: Sele; 4. Sansone e Dalila; 3. Rachmaninov: Riegia; 5. Ciaikovski: Canzone triste; 6. Aubert: Romanza; 7. Murtis: Requies triste.

NORVEGIA

OSLO
19.15: Musica riprodotta
22.15-23: Mus. leggera.

OLANDA

HILVERSUM I
19.15: Musica riprodotta
20.10: Concerto corale -

Negli Intervalli: Dischi.
22.10: Conc. di organo.
22.10-0.10: Concerto di dischi.

HILVERSUM II

19.15: Radiocommedia.
20.50: Musica brillante.
21.40: Wagner: Selezione del Parsifal (dischi).
22.10: Musica religiosa ritrasmessa da una chiesa.
23.00-0.40: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
19.15: Wagner: Frammenti dell'atto III di Parsifal.
20: Radiocorista
20.30: Concerto variato: 1. Jarzebski: Concerto « Nova Casa » per archi; 2. Pergolesi: Stabat Mater, per due voci femminili, a solo e coro, archi e organo; 3. Vivaldi: Concerto grosso in re minore per archi e piano; 4. Schütz: Le ultime sette parole di Gesù Cristo sulla croce, per soprano, contralto, tenore, basso, coro, orchestra e organo.
22.15: Concerto sinfonico (da stabilire)
22.5: Musica di dischi.

PORTOGALLO

LISBONA
19.15: Musica di dischi.
20: Concerto variato
21.45: Musica da camera.
22.45: Conv. religiosa.

URODONAL

specifico del reumatismo

Regaliamo

un campione di URODONAL e il libro
«Perché il sangue carico di acido
unico rappresenta un pericolo»
a tutti coloro che comprendono la necessità
di conservare la salute.

Scrivere a LABORATORI ARCHIFAR
Rep. R - 18. Via Trivulzio - MILANO

ROMANIA

BUCAREST
19.15: Musica religiosa riprodotta.
19.15: Musica religiosa
20: Concerto orchestrale e corale di mus. religiosa.

SPAGNA

BARCELONA
19.15: Musica religiosa
20: Trasci religiosa - Alla fine: Mus. di dischi.
MADRID
19.15: Musica religiosa.
20.15: Musica religiosa.

SVEZIA

STOCOLMA
19.15: Musica riprodotta
20: Concerto corale di studenti.
21.15: Piano e cello: 1. Wren: Sonatina n. 1 per piano e cello; 2. De Fruiterie: 4 pezzi per piano; 3. Wren: Sufinimature per cello a piano.
22-23: Musica popolare e brillante.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER
19.15: Musica di dischi.
19.50: Wyssch: Cristo fra noi, radiocorista.
21.10: Concerto corale di cant. religiosi.
21.40: Mus. da camera.

MONTE CENERI

19.15: Radiocorista
19.15: Lezione d'italiano.
19.30: Radiocorista.
20: Concerto variato diretto da L. Casella: 1. Rossini: Olio, overture; 2. Rossini: Il Barbiere di Siviglia, cavatina; 3. Catalani: Defamita; preludio atto I; 4. Catalani: Deionce, romanza di Admeto; 5. Donizetti: Lucia di Lammermoor, duetto; 6. Bellini: La Sonnambula, introduzione; 7. Bellini: La Sonnambula, « Ah, non credero »; 8. Ponchielli: Gioconda, romanza; 9. Bizet: Carmen, preludio; 10. Bizet: Carmen, duetto; 11. Verdi: La Traviata, preludio; 12. Verdi: Rigoletto, « Caro nome »; 13. Puccini: Tosca, aria; 14. Mascagni: Cavalleria rusticana, intermezzo; 15. Mascagni: Cavalleria rusticana, addio alla mamma; 16. Do-

hizetti: Lucia di Lammermoor, scena della pazzia; 17. Puccini: Manon Lescaut, intermezzo; 18. Verdi: Rigoletto, duetto.
21: Musica riprodotta.
21.25: Radiocorista: 1. Beethoven: Edmon, overture; 2. Févret: Carmostine; 3. Rhené-Battou: In Bretonia suite; 4. Mussorgski: Una lacrima, suite; 5. Ciaikovski: Meditazioni; 6. Wagner: Marcia funebre del Crepuscolo degli Dei.

SOTTENS

19.15: Musica riprodotta
20: Concerto di dischi.
20.10: G. Charpentier: Luisa, romanzo musicale.
21.30: Rappresentazione della Passione di Nostro Signore Gesù Cristo.

UNGHERIA

BUDAPEST I
19.15: Concerto di flauto.
19.40: Rappresentazione sacra: La Passione.
22.35: Concerto variato: 1. Dindy: La Cristoforo; 2. Micheli: Angelus; 3. Rubinstein: Sono ampicolo; 4. Rösser: Luisa tragica; 5. Mussorgski: Fantasia sul Boris Godunov.

U.R.S.S.

MOSCA I
19.15: Concerto di flauto.
20: Mussorgski: La Aera di Sorocince, op. (ad.).
MOSCA II
19.15: Musica di dischi.
19.30: Conc. di dischi.
MOSCA III
19.15: Musica di dischi.
19.30: Conc. sinfonico.

STAZIONI

EXTRAEUROPEE
ALGERI
19.15: Programma variato
20.10: Concerto di dischi.
21.35: Biuzak: For di arancio, commedia (scene accette).

RABAT

19.15: Musica di dischi.
20: Concerto di dischi.
21: Musica a banda.
22.10: Concerto bandistico da Marrakech.

NUOVO CONCORSO SETTIMANALE DI CULTURA MUSICALE

QUARTA TRASMISSIONE:
Venerdì 10 aprile - ore 13,10

1° premio:

OROLOGIO D'ORO

della GRAN MARCA «TAVANNES»

2° premio:

Un elegante orologio da tavola in stile

MARCA «VEGLIA»

Questi premi saranno assegnati rispettivamente al 1° e 2° estratto fra tutti gli abbonati alle radiodiffusioni che avranno saputo precisare il titolo e l'autore delle quattro composizioni musicali che saranno trasmesse.

Venerdì 10 aprile - ore 13,10

NORME DEL CONCORSO

a) tutti i venerdì alle ore 13,10 saranno trasmesse quattro composizioni musicali delle quali non verranno annunciati né il titolo, né l'autore.

b) il Concorso è riservato esclusivamente ai radiocoristi titolari di un abbonamento alle radiodiffusioni che siano in grado di dimostrare di essere in regola col pagamento della quota di abbonamento.

c) i radiocoristi che intendano partecipare al Concorso dovranno inviare alla Direzione Generale dell'A.R. - Via Arenaze, 21 - Torino (Concorso C.M.) - l'indicazione esatta del titolo di ogni musica trasmessa nell'ordine della trasmissione, indicando altresì il nome e cognome dei rispettivi autori ed altre eventuali indicazioni atte ad individuare il pezzo. (Quando si tratti di un pezzo coperto da più titoli le parole iniziali del brano anche l'atto al quale appartiene; trattandosi di un brano sinfonico specificare se è una sinfonia, intermezzo, poema sinfonico, ecc.).

d) saranno ritenute valide solamente le risposte scritte su cartolina postale, firmate in modo leggibile col nome e cognome del titolare e contenenti l'indirizzo e numero di abbonamento dello stesso.

e) le cartoline inviate saranno ritenute valide e potranno partecipare al Concorso soltanto se, dal timbro postale, risulteranno impostate entro il SABATO immediatamente seguente al giorno della trasmissione.

f) ogni concorrente che intenda partecipare al Concorso con una sola cartolina, i duplicati saranno destinati;

g) la mancata osservanza delle presenti norme, anche di una sola di esse, esclude la risposta, benché esatta, dal sorteggio;

Fra i concorrenti che per ogni Concorso avranno inviato la precisa e completa soluzione come sopra indicato, verranno estratti a sorte: un orologio d'oro della gran marca «Tavannes» ed un elegante orologio da tavola in stile marca «Veglia».

Il nome del vincitore sarà reso noto per radio il venerdì seguente, prima dell'inizio della trasmissione del successivo Concorso e verrà in seguito pubblicato sul Radiocorriere.

All'abbonato vincitore verrà spedito il premio raccomandato al proprio indirizzo.

Il Concorso non possono partecipare tutti coloro che sono alle dirette dipendenze dell'A.R.

VINCITORI PER LA SECONDA TRASMISSIONE

1° premio: Francesco de Fabritis, via Arenaze 11, Chieti; abbonamento 163.
2° premio: Giuseppe Franchini, via Coili 12, Torino; abbonamento n. 10341.
Le composizioni trasmesse sono state le seguenti:
1° GIORGIO BIZET: CARMEN, preludio atto I.
2° GIACOMO PUCCEINI: LA BOHEME, « Oh soave fanciulla », scena ultima, atto I.
3° NICCOLO' PAGANINI: LA CAMPANELLA, dal Concerto in si minore, op. 7 bis.
4° CARLO GOUNOD: FAUST, « Dio possente, Dio d'amor », atto II, scena II.

AVVERTENZA

Gli abbonati nuovi che non sono ancora in possesso del libretto d'iscrizione all'abbonamento indicheranno il numero della ricevuta di versamento effettuato presso l'Ufficio Postale.

IL GIORNALE RADIO

viene trasmesso

nei giorni feriali alle ore: 8 - 12.45 - 13.50 - 17 - 20.15 - 23 (nelle serate d'opera nell'ultimo intervallo o alla fine dello spettacolo); nei giorni festivi alle ore: 8.30 - 12.45 - 20.15 - 23 (nelle serate d'opera come nei giorni feriali).

IL NOTIZIARIO SPORTIVO

viene diffuso

normalmente alla Domenica dalle ore 16.45 alle ore 19; negli intervalli dei concerti; alle ore 19.40 e alle ore 23.

Negli altri giorni il notiziario sportivo è compreso nel Giornale radio.

Anche voi avete bisogno

Se avete capelli grigi o sbiaditi provate anche Voi la famosa **ACQUA ANGELICA**. In pochi giorni ridonerà ai vostri capelli il loro primitivo colore della gioventù. Non è una tintura, quindi non macchia, è completamente innocua, ed il suo uso pulisce e rinforza i vostri capelli.

Richiedetela a Farmacia e Profumeria. Non trovando la ricevete franco, inviate a: **Diocorista ANGELO VAI - PIACENZA - Sezione R**

CENTOQUARANTACINQUESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

VENERDI

10 APRILE 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW 15
 BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW 20
 O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW 1
 MILANO III: kc. 1357 - m. 221,1 - kW 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW 0,2
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20.35

7.45: Ginnastica da camera.
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
 12.15: Dischi.
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia
 13.10: CONCORSO DI CULTURA MUSICALE.
 13.35: MUSICA VARIA
 13.50: Giornale radio.
 14-14.15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.
 14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 14).

16: CONVERSAZIONE PER GLI INSEGNANTI: Tenente Col. Gino Pellegrini: « La difesa collettiva contro il pericolo aerocchimico - Conclusioni ».

16.20: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.
 16.35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE.
 16.50: Giornale radio.

17: **COMMEMORAZIONE DELLA S. CROCE**
 AUDIZIONI DI MELODIE GREGORIANE IN ONORE della S. Croce eseguite dalla SCHOLA CANTORUM dei Padri Francescani del Collegio Sant'Antonio diretto dal P. ALESSANDRI SANTINI: 1. *Christus factus est, gaudiale*; 2. *Crucem tuam adoramus, antifona* - Illustrazione del P. Innocenzo Schipani: « I trionfi della Croce ».
 4. *Vexilla regis*, inno; 5. *In monte Oliveti*, responsorio; 6. *Nos autem gloriamur*, inno; 7. *Inno alla S. Croce* (laude popolare trentesca).

Dopo il concerto: Bollettino presagi.
 18-18.10 (Roma): Camillo Sabatini: « La funzione mistica del coro » - conversazione.
 18.25-18.48 (Bari): Notiziari in lingua estere.
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
 18.50-20.34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - MUSICA VARIA - Comunicati vari - Cronache del Regime - Giornale radio.
 19-20.4 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese, tedesco, spagnolo) - Musica varia.
 19 (Roma): Dischi.
 19.5-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (olandese).
 19-20.4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.
 19.20-19.43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.
 19.20-20.34 (Roma II): Notiziari in lingua estere - Cronache del Regime - Giornale radio.
 19.44-20.4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19.49-20.34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 12).
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione di Nello Quilici: « Voci fra continenti ».
 20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20.35-23 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA E NOTIZIARI.
 20.35: CROCE DI CONVERSAZIONI SULL'ARTE: Gianfranco Marchig, pittore: TIZIANO.

20.45: **Concerto spirituale**
 del Gruppo delle CANTATRICI ITALIANE diretto da MADDALENA PACIFICO
 Le Laudi filippine. Breve illustrazione di Affilio Anzellotti

1. Affilio Anzellotti: *Vidi una verginella*, laude filippina (a tre voci).
2. Aldeano: *Laude di Pasqua* (a tre voci).
3. Gio: Batista Campodonico: *Cantico delle creature*, motivi francescani (a 3 voci).
4. Monteverde: *Angelus ad Pastores* (a tre voci).
5. Mozart: *Alleluja* (a quattro voci).
6. Bellini: *Cor mundum crea* (a due voci).
7. Franck: *Pavane angelicus* (a due voci).
8. Zandonai: *Ave Maria* (a tre voci).
9. Refice: *Mottetto* (a quattro voci).
10. Malena: *Canzone napoletana dei pifferari* (a tre voci).
11. Perosi: *Cruz fidelis* (a quattro voci).
12. Stefano Gentile: *Inno a Cristo Re* (a quattro voci).

Nell'intervallo: Conversazione di Mario Corsi.

22: **Via Crucis di Gesù**
 di PIETRO METASTASIO
 Recitazione a sfondo musicale
 Interprete: *Quattorio Tumati*.

Dopo la recitazione: Cronache italiane del turismo ed eventuali dischi.
 23-23.15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,8 - kW 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 263,2 - kW 7 - GENOVA: kc. 868 - m. 304,3 - kW 10
 TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW 10
 FIRENZE: kc. 610 - m. 491,9 - kW 20
 BOLZANO: kc. 536 - m. 558,7 - kW 1
 ROMA III: kc. 1258 - m. 286,5 - kW 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12.30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.35

7.45: Ginnastica da camera.
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande
 11.30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Riccio: *Concerto sacro*; 2. Rossini: *Stabat Mater*, « *Cutus animam* »; 3. Perosi: *La passione di Cristo*; 4. De Nardis: *Processione notturna del Venerdì Santo*; 5. Haendel: *Largo*.
 12.15: Dischi.
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13.10: CONCORSO DI CULTURA MUSICALE
 13.35: MUSICA VARIA
 13.50: Giornale radio.
 14-14.15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa
 14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa
 16: CONVERSAZIONI PER GLI INSEGNANTI (V. Roma)
 16.20: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.
 16.35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Una leggenda delle Dolomiti (La Zia del perché).
 16.50: Giornale radio.



TRASMISSIONI DEL VENERDI SANTO

Ore 17
 TUTTE LE STAZIONI
COMMEMORAZIONE DELLA SANTA CROCE
 Melodie gregoriane eseguite dalla Schola Cantorum dei Padri Francescani del Collegio S. Antonio di Roma - Illustrazione del Padre Innocenzo Schipani.

Ore 20.45
 MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
 FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
CONCERTO SINFONICO SACRO
 DIRETTO DAL MAESTRO FERNANDO PREVITALI

1. - BACH: Due cori.
2. - GHEDINI: *Litania alla Vergine* (per soprano, piccolo coro e orchestra).
3. - WAGNER: *Incantesimo del Venerdì Santo* (dal « Parsifal »).
4. - FRANCK: *Redenzione*.

Ore 20.45
 ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
CONCERTO SPIRITUALE DELLE CANTATRICI ITALIANE

Ore 22
 ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
VIA CRUCIS DI GESU
 di PIETRO METASTASIO
 (Recitazione a sfondo musicale)

Ore 22.15
 MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
 FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

CONCERTO DELL'ORGANISTA ULISSE MATTHEY

1. - RAVANELLO: a) La Maddalena e il Divin Giardiniere; b) Gesù spira sulla croce.
2. - WALTHER: *Partita sopra Gesù mio amore*.
3. - LISZT: *Evocazione alla Cappella Sirena*, « *Miserere* » di Allegri.
4. - a) PEROSI: *Preliudio della Passione*; b) SCHUMANN: *Canone*.
5. BACH: *Preliudio e fuga in la minore*.

INCISIONE DISCHI
 Private - Commerciali - Pubblicitario, ecc.
LA FOTOGRAFIA NAZIONALE - MILANO
 VIA SIGNORE D'ORSENGIO, 1 - TELEFONO 51-41

VENERDI

10 APRILE 1936 - XIV

- 17: **COMMEMORAZIONE DELLA S. CROCE** (v. Roma).
Dopo il concerto: Bollettino presagi.
18-19.20: **LUIGIA BECKER MASORRO**: «L'origine della Lauda» e «dizione del» Cantico delle creature - di B. Francesco, Accompagnatrici: Sofia Pestalozza (harmonium), Maria Mariani (violinolo).
18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere.
19-20.4 (Genova-Milano-II-Torino III): **MUSICA VARIA** - Comunicati vari.
20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione di Nello Quilici: «Voll fra continenti».
20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.35: **CICLO DI CONVERSAZIONI SULL'ARTE**: Giannino Marchig, pittore: **TIZIANO**.

20.45:

Concerto sinfonico sacro

diretto dal M^o FERNANDO PREVITALI
(Vedi quadro).

22: Varo Varanini: «Corrispondenza dall'Africa Orientale», lettura.

22.15:

Concerto dell'organista

Ulisse Matthey

(Vedi quadro).

23-23.15: Giornale radio.

Indi (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

- 10.30-11: **PROGRAMMA SCOLASTICO** (vedi Roma).
12.15: Dischi.
12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13-13.10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13.10: **CONCORSO DI CULTURA MUSICALE**.
13.35: **MUSICA VARIA**.
13.50-14.15: Giornale radio - Consigli di economia domestica - Borsa.
16: **CONVERSAZIONI PER OL'INSEGNANTI** (v. Roma).
16.20: **TRASMISSIONE DALL'ASMARÀ**.
16.35: **LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE**: Giornalino.
16.50: Giornale radio.
17: **COMMEMORAZIONE DELLA S. CROCE**.
(Vedi Roma).

- Dopo il concerto: Bollettino presagi.
19.50-20.4: Comunicazioni del Dopolavoro.
20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione di Nello Quilici: «Voll fra continenti».
20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20.35: **CICLO DI CONVERSAZIONI SULL'ARTE**: Giannino Marchig, pittore: **TIZIANO**.
20.45:

Concerto spirituale

Gruppo delle Cantatrici Italiane
diretto da MADDALENA PACIFICO
(Vedi Roma).

Conversazione di Mario Corsi.

22:

Via Crucis di Gesù

di PIETRO METASTASIO
Recitazione a sfondo musicale.

Dopo la commedia: Cronache del turismo.
23-23.15: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

- te 592: m. 506.R: kW 190
19.20: La celebrazione della Passione nel Tirolo orientale.
19.55 (dalla Chiesa del Franciscani): Johann Sebastian Bach: *La Passione secondo S. Luca*, diretta da Grossmann.
21.15: *Le ultime parole di Cristo* sulla Croce.

BELGIO

BRUXELLES I

- te 620: m. 483.9: kW 15
18: Filarmonica
18.30: Musica di dischi.
19.30: Conc. di piano.
20.15: Concerto vocale.
21: Radiorchestra: 1. Gluck: *Ouverture d'Orfeo*; 2. Saint-Saens: *Adagio della Sinfonia* n. 3; 3. Beethoven: *Romanza* in fa; 4. Debussy: *Frammenti del Figliol prodigo*; 5. Chopaus: *Intenzissimo*; 6. Canto: 7. Rimski-Korsakov: *Antar*; 8. Poullic: *Marcia*; 9. Ravel: *Le tombeau de Couperin*; 10. Liszt: *Sogni d'Amore*; 11. Canto: 12. Wagner: *Leggenda* n. 6; 13. Bach: *Doaria*; 14. Grieg: *Morte di Ase dal Peer Gynt*; 15. Gevaert: *Verso l'arpenne*.
23.10: Dischi richiesti
23.25: Wagner: *Tannhauser*, atto III (dischi).
24: La Brabançonne.

BRUXELLES II

- te 932: m. 321.9: kW 15
18: Concerto variato.
19: Concerto di dischi
19.30 (dal Teatro Reale di Brno): Wagner: *Parisi*, atto I.
22: Musica di dischi.
23.10: Ghelderode: *Ra-*

rabba, scene della Passione di Cristo.
23.20-0.5: Sparrow: *Crocifissione*, per soli, coro e orchestra (dischi).

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

- te 638: m. 470.2: kW 120
18.10: Concerto corale religioso.
18.55: Musica di dischi.
19.30: Biber: *Sonata della Passione* n. 10; per piano, violino e orch.
20.5: Dvorak: *Stabat Mater*, oratorio, op. 58, per soli, cori e orchestra.
22.20: Musica di dischi.

BRATISLAVA

- te 1004: m. 298.8: kW 13.5
19.10: Musica religiosa.
19.40: Trasm. da Escote.
20.5: Trasm. da Praga.
22.35-23: Mus. di dischi.

BRNO

- te 922: m. 325.4: kW 32
17.55: Concerto di dischi
18.35: Trasm. da Praga
19.10: Musica da camera per Quartetto: 1. Hind-dach: *La Primavera*; 2. Pflüch: *Poesia*; 3. Eulling: *Romanza nel giardino*; 4. Wieniawski: *Leggenda*; 5. Transil-teur: *Quello che sognava i fiori*; 6. Borodin: *Nocturno*.
20.5-22.20: Trasmis. da Praga.

KOSICE

- te 1158: m. 259.1: kW 2.6
19.10: Concerto corale.
19.40: Il Gologota (dalla Vita di Cristo di Papini)
20.5: Trasm. da Praga.
22.35-23: Mus. di dischi.

MORAVSKA-OSTRAVA

- te 1113: m. 269.5: kW 11.2
18.55: Trasm. da Praga.
19.30: Trasm. da Praga.

Sappiate scegliere!



Fra un giungla
fragile che al-
l'apparenza può
piacere, e un

TAVANNES

ologno costruito
scientificamente.

La calze elastiche o fasce che usate per Vene Varicose, Fibili, ecc. Vi danno noia? Non Vi vanno bene? Non hanno efficacia curativa? Non hanno durata? Chiedete allora quelle larghe Catalogo M. Ricorri opuscolo sulle varie indicazioni per prendere da sé le misure, ecc.) delle nuovissime, elastiche, veramente superiori in

CALZE ELASTICHE
Fabbriano, C. F. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

DANIMARCA

KALUNDBORG

- te 238: m. 1261: kW 60
20 (da una chiesetta): Musica sacra della Passione.
21.20: Brahms: *Quartetto* per piano, violino, viola e cello in la maggiore op. 26.
21.55: Cantici popolari danesi.
22.40-23.10: Concerto di madrigalli del tempo elisabettiano (coro e cantabile).

FRANCIA

BORDEAUX LAFAYETTE

te 1077: m. 278.6: kW 30

19: Come Lyon la Doua
21.30: Come Parigi P.T.T.

GRENOBLE

te 583: m. 514.6: kW 15

- 18.30: Mozart: *Quartetto* n. 1.
21.30: Radiorchestra: 1. Weber: *Peter Schmitt, ouverture*; 2. Wagner: *Preliudio del Loggione*; 3. Chopin: *Valzer* in la minore; 4. Saint-Saens: *Etienne Marcel*, fantasia; 5. S. Saute: *Crok*; *Franciulli di Gerusalemme*, commedia in un atto; 6. Beethoven: *Sinfonia* numero 1.

LILLA

- te 1213: m. 247.3: kW 60
18.10: Concerto di dischi.
20: Concerto variato e musica brillante.
21.30: Come Parigi P.T.T.
21.30: Come Radio Parigi.

LYON LA DOUA

- te 648: m. 463: kW 100
18.30: Concerto d'organo.
20.30: Dischi richiesti
21.30: Come Parigi P.T.T.
23.45: Come Radio Parigi.

MARSIGLIA

- te 749: m. 400.5: kW 60
20.30: Concerto variato.
21.30: Come Radio Parigi.

PARIGI P. P.

- te 959: m. 312.8: kW 60
18.45: Per le signore.
19.20: Musica di dischi.
19.50: Concerto di violino e piano.
20.37: Musica di dischi.
21.15: Schumann: *Quartetto* per piano archi.
22.5: R. Fauchois: *Beethoven*.
23.10-24: Musica riprodotta.

PARIGI P.T.T.

- te 695: m. 431.7: kW 120
18: Concerto sinfonico.
19: Concerto d'organo.
20.38: Conc. orchestrale adagio; 2. Berlioz: *Sinfonia fantastica*; 3. Ravel: *Il giardino incantato*, frammenti da *Ma madre l'oca*; 4. Dupont: *Il canto del destriero*.
21: Concerto di musica religiosa riprodotta.
21.30: Trasm. Federale: Arnold: *Grebau* 1452; *Il vero mistero della Passione di G. Cristo*, (recitazione degli artisti della Comédie Française).

PARIGI TORRE EFIFEL

- te 1456: m. 206: kW 20
21.30: Concerto di musica da camera: 1. J. S. Bach: *Partita* in re be-

molle; 2. Schubert: *Gruppo del Tartaro*; 3. Chopin: *al Ballata* in la bemolle; 4. Tre Sindi: 4. Prokofiev: 5. Gaudin: 6. Couleu: 5. Poulenc: *Nocturno e Presto*; 6. Milhaud: *Allama*; 7. Falla: *Orizzonte chimesico*; 8. Delannoy: *Quartetto*.

RADIO COTE D'AZUR

te 1275: m. 235.1: kW 2

- 19.15: Progr. variato.
21.15: Concerto variato.
22.15 (dalla Cattedrale di Monaco): Concerto religioso.
23.15: Trasmis. da M. Carlo.

RADIO PARIGI

te 182: m. 1648: kW 80

- 18.30: Concerto sinfonico.
19: Per le signore.
19.30: Concerto sinfonico.
21: Canzoni e melodie.
21.45: J. S. Bach: *La Passione secondo S. Matteo*; 2. Giovanni, oratorio in due parti.
24-1.45: Conc. di dischi.

RENNES

te 1040: m. 288.5: kW 40

- 20.30: Concerto di dischi.
21.30: Come Parigi P.T.T.
23.45: Come Radio Parigi.

STRASBURGO

te 859: m. 349.2: kW 120

- 17.30: J. S. Bach: *La Passione secondo S. Matteo*; 2. Concerto per orchestra e organo.
20.20: Musica di dischi.
20.25 (Trasm. di Praga): Dvorak: *Stabat Mater*, oratorio per coro, soli e orchestra.
22.20: Concerto orchestrale: 1. Locatelli: *Sinfonia funebre* per orchestra d'archi; 2. Frencobaldi: *Canzone per organo*, per due oboe e basso; 3. Haydn: *Frammenti delle Sette parole del Redentore* per Quartetto d'archi; 4. Bach: *Priludio* per corale della settimana santa.
23.45: Come Radio Parigi.

TOLOSA

te 913: m. 328.6: kW 60

- 18.45: Conc. variato - Concerto di violino e piano - Melodie - Orchestrali.
19.55: Organo - Orchestra - Concerto di cello e piano - Brani d'opera.
21.10: Orchestra sinfonica - Concerto variato - Melodie.
23: Grieg: *Selezione dal Peer Gynt*.
23.40-1.30: Brani d'opera - Orchestra - Melodie - Orchestra.

GERMANIA

AMBURGO

- te 904: m. 331.9: kW 100
18.30: Concerto di musica della Passione.
19.15: Radiorecita.
20: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Brahms: *Ouverture tragica* opera n. 2; 2. Brnus: *Reclia*, op. 82, per coro e orchestra (Schiller); 3. Brahms: *Concerto di piano* in re maggiore op. 77; 4. Wagner: *Preliudio e incantesimo del Venerdì Santo* di *Parisi*; 5. Strauss: *Morte e trasfigurazione*, poema sinfonico op. 24.

22.30-24: Comp. Stoccarda.
BERLINO
 kc 842: m. 156.7: kW 100
 18: Come Lipsia
 19.20: Concerto di organo: Bach: 1. *Deploro*, a uomo, il fare. *Preceduto*: 2. *Pascegnata e fuga in fa minore*.
 21.10: Wagner: *Scene del Parsifal* (dischi).
 21.15: Windt: *Berg Domini*, cantata.
 22.30-24: Come Stoccarda.

BRESLAVIA
 kc 950: m. 315.8: kW 100
 18: Programma variato
 19.30: Concerto di dischi
 20: Concerto vocale di Lieder per contralto
 20.50: Westerdin: *La lotta e la vittoria di Mozart*, radiocanta.
 21.20: Come Stoccarda.
 22-24: Musica registrata

COLONIA
 kc 658: m. 455.9: kW 100
 19.15: Programma variato: *Le feste di Pasqua*
 20: Brahms: *Settetto opera 36*.
 20.45: Heinrich Schütz: *Historia della Passione e della morte di nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo secondo l'Evangelio di S. Luca* (edizione originale).
 22.30-24: Come Stoccarda.

FRANCOFORTE
 kc 1195: m. 251: kW 25
 18: Come Lipsia
 19: Tuller: *La morte e la madre*, radiocanta da una flauta di Andersen
 20.10: Conc. orchestrali e corale di canti della Passione
 22.30: Come Stoccarda
 23.20: Musica registrata (Selezione dalla *Passione secondo S. Matteo* di Bach).

KOENIGSBERG
 kc 1031: m. 291: kW 100
 18: Come Lipsia
 19: Programma variato
 20: Beethoven: *Cristo sul monte degli ulivi*, per tenore soprano, basso, coro e orchestra
 21.10: Brahms: *Quartetto d'archi in do minore* op. 51 n. 1
 Grieg: *6 pezzi per piano* 22.30-24: Come Stoccarda

KOENIGSBERGHAUSEN
 kc 191: m. 157: kW 60
 18: Paul Hoffer: *Morte e vita* (reg.)
 19.40: Concerto di dischi
 20.15: Concerto sinfonico 1. Schubert: *Sinfonia incompiuta in re minore*. 2. Mozart: *Concerto di piano in re minore*. 3. Debussy: *Il mare*
 22.30: Haendel: *Sonata in do maggiore per gambale e cembalo da camera* (progr. da stabilire).

LIPSIA
 kc 785: m. 382: kW 120
 19: Trasm. letteraria
 20.30: Concerto di dischi
 20: Programma variato: *Fraternità sportiva*.
 21.3: S. Bach: *La Passione secondo S. Matteo* (dischi).

MONACO DI BAVIERA
 kc 740: m. 405.4: kW 100
 18: Come Lipsia
 19: Teuber: *La falciatrice*, radiocanta.
 20.10: Johann Sebastian Bach: *Messa in si minore* (reg.).
 22.30-24: Come Stoccarda.

STOCCARDA
 kc 574: m. 522.6: kW 100
 18: Come Lipsia
 19: Programma musicale variato
 20: Come Amburgo
 21: Concerto sinfonico 1. Haendel: *Overture di Tamerlano*. 2. Locatelli: *Sinfonia funebre*. 3. Bach: *Concerto brandemburghese n. 1 in fa maggiore*. 4. Bach: *Concerto in re minore per due violini e orchestra*. 5. Canto: 6. Schubert: *Sinfonia n. 3 in re maggiore*. 7. Brahms: *Concerto brandemburghese n. 1 in fa maggiore*. 8. Schubert: *Sinfonia n. 3 in re maggiore*. 9. Brahms: *Concerto brandemburghese n. 1 in fa maggiore*.
 24.2: Come Francoforte.

INGHILTERRA
DROITWICH
 kc 200: m. 1500: kW 150
 20.30: dalla *Queen's Hall*: Concerto sinfonico orchestrale e vocale diretto da Henry Wood
 Wagner: *Scene del Parsifal*.
 23.20: Fine

LONDON REGIONAL
 kc 877: m. 342.1: kW 50
 20.30: Concerto di dischi
 21: Concerto orchestrale e corale di musica viviva
 22.15: Conc. di cello: 1. Chopin: *Largo e Scherzo della Sonata op. 65*. 2. Mozart: *Rondo*. 3. Glazunov: *Canto del niostrello*. 4. Rimski-Korsakov: *Il volo nel cielo*.
 23.45-23.55: Purcell: *Il re, mosaiico con music.*

MIDLAND REGIONAL
 kc 1013: m. 296.2: kW 50
 20.30: Dixon e Morrish: *L'unico di Cesare*, dramma in 5 atti
 22: Concerto di piano: Chopin: 1. *Fantasia opera 49*. 2. *Nocturno in do minore* op. 9 n. 1. 3. *Impromptu op. 36*. 4. *Nocturno in si op. 62 n. 1*. 5. *Valzer in mi minore* op. 34 n. 1. *Balletto in fa op. 38*
 22.45-23.5: London Regional.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
 kc 686: m. 437.3: kW 2.5
 18.30: Haydn: *Quartetto*.
 20.30: Concerto corale.
LUBIANA
 kc 527: m. 569.3: kW 5
 20: Trasm. dalla Cattedrale
 21: Concerto orchestrale: 1. Wagner: *Kristnacht*. 2. Chopin: *Concerto di piano in re minore*. 3. Urbach: *Dar framme*. Bach, potpourri di composizioni religiose di Bach. 4. Ciaikovski: *Canzone triste*. 5. Salati-Baens: *Marcia religiosa*. 6. Ciaikovski: *Andante cantabile*. 7. Haendel: *Largo*.

LETTONIA
MADONA
 kc 1104: m. 271.7: kW 50
 18.30-22.15 (dal 19: Nazionale): Wagner: *Parsifal*, opera in tre atti
LUSSEMBURGO
 kc 230: m. 1304: kW 150
 18.45: Musica di dischi
 19.15: Concerto variato
 21.10: Musica riprodotta.
 21.30: Liszt: *Sonata per piano*
 22.15: Musica variata
 23: Wagner: *Scene del Parsifal*, per soli, coro e orchestra.

NORVEGIA
OSLO
 kc 260: m. 1154: kW 60
 19.30: Quartetto d'archi e canto: 1. Schubert: *Variationi in re maggiore e la fanciulla*. 2. Canto: 3. Haydn: *Largo in mi maggiore*. 4. Canto: 5. Domini: *Componimento*. 6. Brustad: *Berceuse*. 7. Glazunov: *Interludio*
 21.10: Bolli di piano
 22.15: Musica da camera (programma da stabilire).

OLANDA
HILVERSUM I
 kc 160: m. 1875: kW 100
 19.10: Musica da camera
 21.15: Conc. di dischi
 22.10-0.10: Da stabilire.
HILVERSUM II
 kc 995: m. 301.5: kW 60
 19.19: Concerto variato
 21.10-0.40: Concerto di dischi.

POLONIA
VARSAVIA I
 kc 224: m. 1359: kW 120
 17.30: Conc. corale religioso
 20.20: Conc. di dischi
 21.3: Haydn: *Le sette parole del Redentore sulla croce*, per orchestra d'archi.
 22.30: Musica di dischi
PORTOGALLO
LISBONA
 kc 629: m. 476.9: kW 20
 18-20.30: Trasm. di una funzione religiosa.

ROMANIA
BUCAREST
 kc 823: m. 364: kW 12
 17.15: Haendel: *Il Messia*, oratorio, parte 1. (dischi).
 18.30: Ufficio dei morti.
 20.45: Concerto corale religioso.

SPAGNA
BARCELONA
 kc 795: m. 377.4: kW 7.5
 17: Musica di dischi.
 19.30 (da Tarragona): Radiocronaca della processione del Venerdì Santo.
 21 (da Biliviglia): Radiocronaca della processione.
 22.45: Programma var.
 21.45: Musica di dischi.
MADRID
 kc 1095: m. 274: kW 10
 Nrs-sua trasm. nella ricorrenza del Venerdì Santo.

SVEZIA
STOCOLMA
 kc 704: m. 426.1: kW 55
 19.30 (da una chiesa): Bach: *La Passione secondo S. Matteo*, parte prima.
 21.25: Cello e Bauto: 1. J. S. Bach: *Sonata per flauto e cembalo in mi maggiore*. 2. Salati-Baens: *Mus. Minuetto e allegro*. 3. Schubert: *Minuetto*
 22-23: Concerto wagneriano 1. *Overture del*

Rienzi; 2. *Finale del Lohengrin*; 3. *Un frammento del Tannhäuser*; 4. *Fantasia sulla Velchta*; 5. *Un frammento del Tannhäuser*.

SVIZZERA
BERNOMUNSTER
 kc 556: m. 539.6: kW 100
 18.15: Radiorchestra
 19.10: Schubert: *Sinfonia in re maggiore n. 4*.
 20: Programmata *Paolo urdicato alla Pasione* (orchestra, organo, e noia).
 21: *Genere Salvatore Batti*.
 21.25: Wyss: *Gli ultimi giorni della vita di Gesù*.
 22: *Dramma della Passione*.

MONTE CENERI
 kc 1167: m. 251.1: kW 15
 19: Musica di dischi
 20: *La serata dei desideri*.
 21: *Ritrasmissione*.

SOTTESI
 kc 677: m. 343.1: kW 25
 18: Haydn: *Quartetto op. 51*.
 19: *Le ultime sette parole di Gesù Cristo*
 20: *Concerto religioso*.
 18.35: Predica: «Meditazione sul Venerdì Santo».
 20: Concerto di musica religiosa: 1. Haendel: *Larghetto* e *staccato* dal *Concerto per organo n. 1 in sol minore*. 2. Mozart: *1. Domine Deus* dalla *Messa in do maggiore*. 3. V. n. 109, per tenore; 3. Mozart: *Fantasia per organo a flauti* 4. V. n. 609, per strumenti ad arco e organo; 4. Schubert: *Tre Lieder con accompagnamento di orchestra*. 5. Haendel: *Largo e piano* dal *Concerto per organo n. 7 in re minore maggiore*.
 21.25: V. Bersart: *La Passione*, frammenti dal *Misteri di Gesù*.

INGHERIA
BUDAPEST I
 kc 546: m. 549.5: kW 120
 17.50: Radio-orchestra
 18.35: Concerto per arpa.
 19.45: J. S. Bach: *La Passione secondo San Giovanni*, oratorio.

MOSCA I
 kc 174: m. 1724: kW 500
 20: Musica richiesta.
MOSCA II
 kc 271: m. 1107: kW 100
 18.30: Concerto di dischi. *La bella addormentata nel bosco*, balletto.
MOSCA III
 kc 401: m. 748: kW 100
 18.45: Concerto di piano (reg.).

STAZIONI EXTRA-EUROPEE
ALGERI
 kc 941: m. 3188: kW 12
 19: Musica oratoriana
 20: Concerto di dischi
 21.35: Conc. orchestrale-sinfonico: 1. Rimski-Korsakov: *La grande Piovra russa*. 2. Ribaud: *Processione notturna*. 3. Wagner: *Préludio e Inno* dal *Misteri del Venerdì Santo* dal *Parsifal*.
RABAT
 kc 601: m. 499.2: kW 25
 21: Mus. araba da Fez.
 22.15: Concerto di dischi (musica religiosa).

LA PAROLA AI LETTORI

ABBONATO FIORENTINO.
 Il mio apparecchio, un re valvole edon inordin, lunghie e corte, presenta questo inconveniente: le valvole richiedono molto tempo per riscaldarsi e prima dell'inizio della ricezione si sentono degli scoppietti e dei rumori edon, vale, sempre all'inizio, dopo avere cominciato da pochi secondi smette la ricezione per ricominciarla pochi istanti appresso, dopo di che funziona normalmente. Da cosa può dipendere ciò?

Nelle valvole a riscaldamento indiretto, il periodo di tempo necessario per arrivare al funzionamento normale è sempre abbastanza lungo. Nelle valvole multiple, poi, tale periodo è anche più lungo, poiché devono andare a regime in vari circuiti interni, strettamente interdipendenti fra loro.

ASSIDUO LETTORE - Varenna (Como).
 Posseggo da due anni un apparecchio a 5 valvole che ha sempre funzionato bene. Da una settimana però tutto questo incontinentemente mentre io giudicavo di essere molto ben servito, ogni sera verso le 18 odo un ronzio continuo che accompagna la ricezione, simile a piccole, brevi scariche. Ciò succedeva raramente, senza la minima interruzione. Quando continuavo poi a sentire, la sera disturbando assai la ricezione. Eguale disturbo udivo alcuni mesi or sono, quando l'uno scappello elettrico veniva adoperato in un vicino laboratorio di marmi. Ora non sento più nulla dalla mia abitazione funziona alcun apparecchio elettrico, perciò non so spiegarli la causa del disturbo. Ho fatto varie prove, per terra e in antenna, ma nulla presentano di anormale.

Poiché vicino alla sua abitazione non è in funzione nessun apparecchio elettrico che possa essere fonte di disturbi, riteniamo che questi siano causati dalla linea elettrica. Nel suo caso non può forse esser utile l'inserzione sulla linea dell'apparecchio di un filtro d'arrivo, di cui, a richiesta, potremo inviarle lo schema.

LETTORE DI BARI.
 Sono in possesso di un apparecchio a 7 valvole. Esso funziona con accumulatori. Desidero un consiglio. 1. Trovati in commercio un dispositivo atto ad abolire detti accumulatori? 2. A detto apparecchio potrei adattare una «scala parlante»?

Lei potrebbe manovrare esternamente al suo apparecchio un addizzatore ad osido, la cui funzione va però fatta da un tecnico. Si trovano in commercio alcuni tipi di «scale parlanti», ma non sappiamo dirle se siano o no applicabili al suo apparecchio.

ABBONATO 4431 - Livorno.
 Recentemente è stata fatta passare nella via dove abito in una linea filoviariva (trolleybus) che disturba gravemente le mie ricezioni, tranne che la locale (Firenze) II) per questa filovia passano proprio all'altezza del mio alloggio e quando passano le vetture producono un forte crepitio. Desidero pertanto sapere cosa posso fare perché tale inconveniente cessi, per lo meno in una dimiuisca.

Per poter eliminare completamente i disturbi prodotti dai servizi pubblici a trazione elettrica occorre che le aziende provvedano a sistemare gli accumulatori disposti lungo la linea di trazione. La come abbiamo già avuto occasione di precisare sul N. 28 del Radiocorriere del 7 luglio dell'anno scorso pag. 52 in occasione dei disturbi denunciati in Ancona. Ripetiamo pertanto che, in attesa di una soluzione in passato numerosi riusciti esperimenti all'uopo iniziando nel contempo le pratiche necessarie con l'on. Ministero delle Comunicazioni, il quale è competente in materia secondo quanto contemplato dall'art. 8 del R. D. 1352 del 14-6-1028, pubblicato a pag. 28 del N. 3 del nostro giornale del 18 gennaio 1938. Il nostro giornale ha infatti una sezione dedicata a questa materia. Potrà anche essere efficace usare un conduttore «contrappeso» in luogo della terra nera e propria, cioè un conduttore isolato, teso a livello del suolo o del pavimento, secondo quanto già illustrato sulla stessa. Potrà anche essere efficace usare un conduttore «contrappeso» in luogo della terra nera e propria, cioè un conduttore isolato, teso a livello del suolo o del pavimento, secondo quanto già illustrato sulla stessa. Potrà anche essere efficace usare un conduttore «contrappeso» in luogo della terra nera e propria, cioè un conduttore isolato, teso a livello del suolo o del pavimento, secondo quanto già illustrato sulla stessa. Potrà anche essere efficace usare un conduttore «contrappeso» in luogo della terra nera e propria, cioè un conduttore isolato, teso a livello del suolo o del pavimento, secondo quanto già illustrato sulla stessa.

Dott. D. LIBERA
 DELLE CLINICHE DI PARIGI
TERAPIA E CHIRURGIA ESTETICA
 Rughe, Cicatrici, Nasi deformi, Orecchie, ecc.
 Chirurgia estetica del seno.
 Eliminazione di nei, macchie, angomi.
 Peli superflui, Depilazione definitiva.
 MILANO - Via G. Maggi, 8 (dietro la Posta) - Riceve ore 15-18

Pasta
dentifricia

Imperia

medica
disinfetta
imbianca.

PRODOTTO ITALIANO
DI LUSO

STABILIMENTI IMPERIA - GRUGLIASCO (TORINO)

CENTOQUARANTASEIESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

SABATO

II APRILE 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW 1,5
 BARI: kc. 1050 - m. 293,3 - kW 20
 O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW 1
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW 0,2

MILANO I, TORINO I, GENOVA I, TRIESTE I, FIRENZE I, BOLZANO I, BARI I, NAPOLI I, ROMA I entrano in collegamento con Roma alle 20.35

7.45: Ginnastica da camera

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13.10: ORCHESTRA DIRETTA DAL M^o UMBERTO MANCINI: 1. Principe: *Sinjonietta veneziana*; 2. Weber: *Invito al valzer*; 3. Giordano: *Madame Sans Genc*; fantasia; 4. Dohnanyi: *Scene ungheresi n. 2*; 5. Candiolo: *Fantasia romana per violino e orchestra*; 6. Brown: *Stella mia*, canzone.
 13.45: I CINQUE MINUTI LEPTI
 13.50-14: Giornale radio.
 14-14.15: Cronache italiane del turismo - Dischi.
 14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 14).

16.20: DIECI MINUTI DEL LAVORATORE: Onorevole Tullio Cianetti, Presidente della Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Industria. «Il problema della pesca in Italia».

16.35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano).

17: Giornale radio - Cambi - Estrazioni del R. Lotto

17.15: TRASMISSIONE DALL'ISTITUTO DI STUDI ROMANI: Ciclo «ROMA ONDE CRISTO È ROMANO». *Parte prima*: Canonico Pirro Scavizzi, Propagandista nazionale dell'Unione missionaria del Clero: «Segni di Roma nella terra di Gesù». - *Parte seconda*: I. Haendel: *Aria da Il Messia*. - *Parte Respighi*: *Aria da La Passione secondo San Matteo* (violino obbligato: Tina Bari); 3. Jommelli: *Aria da La Passione* (mezzo soprano Berenice Siber).

17.55-18: Bollettino presagi

18.10-18.40 (Roma): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE

18.25-19.48 (Bari): Notiziari in lingue estere. 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro - Notiziario in esperanto.

18.50-20.34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Cronache dello Sport - Giornale radio.

19 (Roma): Dischi.
19.5-19.20 (Roma): Cronache italiane del turismo (esperanto).

19-20.4 (Roma III): Musica varia - Comunicati vari.

19-20.4 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Cronache italiane del turismo - Notizie sportive - Dischi.

19-20.34 (Roma II): Notiziario in lingue estere - Cronache dello Sport - Giornale radio

19-19.43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

19.44-20.4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19.49-20.34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 12).

Dott. F. ORLANDO SPECIALISTA DERMATOLOGO

Nivece tutti i giorni dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 18

GENOVA - Via Assarotti, 11-9

Per appuntamenti: telefonare al N. 55-570

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache dello Sport a cura del C.O.N.I.

20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico. 20.35-23 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - NOTIZIARI.

20.35:

Concerto di musica da camera

Duetto: Soprano MARIA TERESA PEDICONI
 Mezzo soprano ADRIANA CALZOLARI

1. Monteverdi: a) *Ardò*, b) *Tornate*.
2. S. Rossi: a) *Non è questo il bene mio*, b) *Ride la primavera*.
3. Carissimi: *Ritornelli in pace*.
4. Piccini: *Fare appunto*.
5. Violinista ROBERTO MARTINELLI: a) Vercani: *Introduzione e Ciaconna*; b) Beethoven: *Sonata op. 24 in fa maggiore* - Allegro, Adagio molto espressivo - Scherzo, Rondò.
6. Duetto: Soprano MARIA TERESA PEDICONI - Mezzo soprano ADRIANA CALZOLARI: a) Mozart: *Sull'aria* (dalle Nozze di Figaro); b) Schumann *Dormi del dandini*; c) Fauré: 1) *Crucifix*, 2) *Tarantella*.

21.35: Conversazione di Renato Caniglia.

21.45: Concerto della Banda del R. Corpo degli Agenti di P. S.

diretta dal M^o ANDREA MARCHESINI

1. Perosi: *La Resurrezione di Cristo*. Alba e finale.
2. Garofalo: a) *Notturmo dal Gialliere*. b) *Scherzo dalla Sinjonia romantica*.
3. Bossi: Secondo interludio della *Figlia di Jorio* (dalla tragedia di D'Annunzio).
4. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, fantasia.
5. Marchesini: *Somalia*, marcia.

Nell'intervallo: Notiziario
 23-23.15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 308,6 - kW 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 263,2 - kW 7 - GENOVA: kc. 906 - m. 304,3 - kW 10

TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW 10
 FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW 20
 BOLZANO: kc. 538 - m. 589,7 - kW 1

ROMA III: kc. 128 - m. 228,5 - kW 1
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12.30
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.35

7.45: Ginnastica da camera

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino delle nevi - Lista delle vivande.

13.30: ORCHESTRA DIRETTA DAL M^o NICOLA MOLETTI: 1. Gomes: *Il Guarany*, sinfonia; 2. Giuliani: *Impromptu beffardo*; 3. Mascagni: *Danza esotica*; 4. Beethoven: *Adagio cantabile*; 5. Valverde: *La gran via*, fantasia; 6. Ravel: *Boleto*; 7. Autori diversi: «Canta sirena», canzoni napoletane; 8. Stolz: *Titipi*.

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13.10: ORCHESTRA DIRETTA DAL M^o UMBERTO MANCINI (vedi Roma).

13.45: I CINQUE MINUTI LEPTI.

13.50: Giornale radio.

14-14.15: Cronache italiane del turismo - Dischi.

16.20: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (V. Roma).

16.35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Colodi Nipote: *Divagazioni di Paolo*.

17: Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto

17.15: TRASMISSIONE DALL'ISTITUTO DI STUDI ROMANI (Vedi Roma).

17.55-18: Bollettino presagi.

18.10-18.40 (Milano): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE.

Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
 FIRENZE - BOLZANO - ROMA II
 Ore 20.35

IL MATRIMONIO SEGRETO

Melodramma giocoso in tre atti di
 GIOVANNI BERTATI

Musica di

DOMENICO CIMAROSA

Personaggi:

Grimaldi	Salvatore Baccaloni
Lietta	Iris Adams Corradetti
Carolina	Mafalda Favero
Fidella	Giulia Tess
Conte Robinson	Emilio Gherdardini
Pastino	Luigi Fort

Maestro Concertatore e Direttore d'Orchestra
 TULLIO SERAFIN

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi. 19-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

19-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): Musica varia - Comunicati vari.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache dello Sport del C.O.N.I.

20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.

20.35: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera:

Il matrimonio segreto

Melodramma giocoso in tre atti di GIOVANNI BERTATI

Musica di DOMENICO CIMAROSA

(Vedi quadro).

Negli intervalli: Conversazione di Renzo Sacchetti - Notiziario - Giornale radio

Dopo l'opera (Milano-Firenze): Ultime notizie

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13-13.10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13.10: ORCHESTRA DIRETTA DAL M^o UMBERTO MANCINI (vedi Roma).

13.45: I CINQUE MINUTI LEPTI.

13.50-14.15: Giornale radio - Cronache del turismo - Dischi.

16.20: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (vedi Roma).

16.35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Musiche e fiabe di Lodoletta.

17: Giornale radio.

17.15: TRASMISSIONE DALL'ISTITUTO DI STUDI ROMANI (vedi Roma).

17.55-18: Bollettino presagi.

18.10-18.40: TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE.

19-20.4: Comunicazioni del Dopolavoro.

20.5: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.

20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.35:

Musica da camera

(Vedi Roma).

21.35: Conversazione di Renato Caniglia.

21.45: Concerto della Banda

del R. Corpo degli Agenti di P. S.

diretta dal M^o A. MARCHESINI

(Vedi Roma).

Nell'intervallo: Notiziario

23: Giornale radio.

OGNI SABATO

Stazioni di Roma - Napoli - Bari - Palermo - Milano
 Torino - Genova - Trieste - Firenze - Bolzano
 Ore 13.45

Cinque minuti L.E.P.I.T.

Offerti dalla S. A. L.E.P.I.T. - Bologna

Produttrice di una squisita Acqua di lavanda

CRONACHE

L' esploratore polare Lincoln Ellsworth, del cui salvezza notizia di recente dato notizia, ha raccontato al microfono le sue peripezie. Partito con l'apparecchio Stella Polare per la traversata dell'Antartide, fu costretto ad atterrare parecchie volte su campi di neve. L'ultima volta si accorse che mancava di carburante per riprendere il volo. Volle comunicare il suo infortunio alla base, ma la radio non funzionava. Per fortuna poté essere salvato dalla Discovery II iniettata alla sua ricerca. Ed è da bordo di questa nave svedese che Ellsworth ha narrato al microfono le sue avventure. La radio del Discovery si era collegata con quella della Wyatt Exp. basata dell'esploratore, che a sua volta era in contatto con le stazioni radiofoniche.

Sono stati inaugurati ad Hollywood degli studi riservati alle divi del film collegati con le stazioni radiofoniche. Così le divi del film non devono più scomodarsi per far sentire la loro voce e raccontare le loro peripezie ai radioascoltatori americani. La N. B. C. spera grandi cose da questi suoi studi nella Mecca del Cinema il giorno in cui la televisione diventerà un servizio regolare. Per l'inaugurazione dei nuovi studi la N. B. C. ha organizzato manifestazioni eccezionali con discorsi al microfono pronunciati a Nuova York, Hollywood, Hawaii, ecc.

Una storiella svedese che può essere vera. La mamma deve uscire e il piccolo Fritz resterà solo in casa. Le solite raccomandazioni e soprattutto quella di non toccare l'apparecchio radio. Ma appena la mamma è scomparsa, Fritz si precipita appunto alla radio che in quel momento diffonde l'ora dei bimbi. Fritz è tanto felice che non sente neppure rientrare la mamma. Che fare ormai? Chiudere l'apparecchio? Sarebbe troppo tardi. E continua. Indifferente, aspettando la tempesta. Ma che gli sarà la mamma per la sua disubbidienza? In quel punto, finita la trasmissione, il diffusore annuncia: «Mamma, ricordate di dare ai vostri bambini l'olio di fegato di merluccio». La mamma di Fritz ha un lampo: «Tohi! Mi dimenticavo appunto!». E dà la medicina al bimbo che piagnucola: «Ti assicuro, mamma, che d'ora in avanti puoi uscire tranquillo. Non toccherò mai più l'apparecchio radio!».

La polizia di Chicago sta migliorando la sua attrezzatura radiofonica per combattere la lotta contro i banditi, risultando insufficiente il numero delle automobili radioinfrate. Si è pensato di dotare di un apparecchio radioportatile anche gli agenti ciclisti, i quali possono così oggi essere avvertiti per radio immediatamente delle disposizioni e degli ordini del centro di polizia che diffonde con una lunghezza d'onda di m. 148.

Edoardo VIII, il nuovo Re di Inghilterra, è stato uno dei primi a parlare alla Radio britannica. In fatti egli diffuse un suo discorso il 7 ottobre 1922 mentre la B. B. C. non doveva nascere che solo nel 1923. Quel giorno l'allora Principe di Galles aveva fatto installare un microfono nel suo gabinetto da lavoro del York House e aveva parlato a tutti i ragazzi esploratori inglesi riuniti nell'Aleandra Palace. La trasmissione era stata realizzata con una stazioncina privata, la 2LO, che era ancora alle sue prime prove. Benché i microfoni fossero allora imperfetti (non consentivano la diffusione della musica), tuttavia la voce del Principe si dimostrò abbastanza radiotelegrafica. Giorgio V non dovette accostarsi alla Radio che due anni dopo, nel 1924.



Conchita Supervia, la squisita interprete lirica di tante creature musicali, di tante soavi e dolcissime figure drammatiche che hanno commosso anche il mondo degli ascoltatori radiofonici, è mancata improvvisamente a Londra. Con la voce meravigliosa, spenta ormai dal soffio gelido della Morte, mentre era ancora calda di vita ed accesa di giovinezza, l'Arte lirica perde una delle sue gemme più preziose.



S. E. il generale Valle, Sottosegretario all'Aeronautica, commemora l'eroica figura del tenente colonnello Ivo Olivetti.

APRILE

Nell'impensata zolla
accoppiamo infine la viola
tra foglie oscure.

Soave come un ricordo ripreso da un arciuno
ecceola come al tempo che i pochi anni
erano an'ala al sangue;
rammenta i sogni e i pianti
e il primo tuono dentro l'anima.

O perdersi dietro orme
che ancora durano in noi.
Amelizia d'un giorno
fiore di quercia
parola d'orazione
colore di liturgia
piuma di rassicurazione.

IL BUON ROMEO.

Dietro richiesta del Dipartimento di polizia, la Radio americana ha diffuso un'impressionante allarme da tutte le sue stazioni. L'allarme era rivolto particolarmente alla popolazione di due quartieri centrali di Cincinnati, nella cui zona era stato smarrito un pacchetto di cianuro di potassio (veleno potentissimo) sufficiente ad uccidere cinquemila persone. Il pacchetto, contenuto in una scatola bianca di ferro, era caduto da un autocarro che lo trasportava a un deposito. Tutti i genitori furono pregati per radio di informare i loro bimbi del grave pericolo che avrebbero corso toccando il terribile veleno anche solo con le dita.

I giornalisti di Palestina sono stati invitati a visitare la Stazione radio che è stata costruita a Ramallah, a pochi chilometri a nord di Gerusalemme, su una collina alta 2550 piedi sul livello del mare. La trasmittente avrà una potenza di 20 kW e una lunghezza d'onda di m. 446,1. In un prossimo avvenire verrà installata anche una seconda Stazione con una lunghezza d'onda di m. 307.

È entrata in onda a Achkhabad, nel Turkestan, una nuova trasmittente di 10 kW che si rende perfettamente cupibile in tutta la repubblica e nelle zone di confine. Questa Stazione permetterà ormai un collegamento sicuro con le regioni lontane, come il distretto di Tasiko, che per tutto l'inverno è collegato con il centro del Turkestan soltanto per mezzo di qualche raro aeroplano. Gli abbonati della repubblica turcomana ammontano a seimila. Si spera di portare tra breve la rete locale ad almeno nove stazioni e raddoppiare quindi il numero dei radioamatari.

Il censimento è una specie di plebiscito demografico che s'impone all'attenzione degli stranieri.

CRONACHE

Un gruppo di esploratori nordici è partito nel luglio scorso verso Seterdal, in valle più solata e meno conosciuta della Norvegia, per incidere su nastri da diffondere poi alla Radio le caratteristiche della vita locale. Nella zona sopravvivono ancora vecchissime tradizioni. La spedizione portava con sé due trasmittenti a onde corte e due radiotelevisori. A Veringsneset gli esploratori hanno avuto la fortuna di imbarcarsi in un branco di renne, giovani e vecchie, e di registrare tutta la scena caratteristica del marchio del bestiame. I giovani animali ribelli venivano catturati al laqueo e ciò rese la radiocronaca ancora più colorita. Un giorno uno degli operatori, Hugeni, fu quasi travolto da un gregge di renne impaurite. Malgrado il pericolo, continuò ad incidere la scena descrivendola con parole vive e nitente il nostro più interessante di tutta la spedizione.

Il giornalista Clifford pubblica interessanti particolari sulla Radio cinese. La Cina possiede una rete stranissima, ma ben organizzata. La Radio è molto diffusa ma non è ancora penetrata tra le masse, in quanto il salario di un operai si basa su lire 4,50 e non gli restano quindi i soldi per comprarsi un ricevitore. Perciò i cinesi sono amatissimi delle diffusioni in pubblico. A volte si assiepano nelle piazzole a migliaia per ascoltare una trasmissione. I programmi sono su per giù sul tipo di quelli europei, tranne che vengono sempre interrotti per diffondere notizie di propaganda o bollettini militari. Di fronte alle diffusioni teatrali il pubblico diventa rumoroso e indisciplinato, tanto che di solito, per non perdere una sola battuta, i discorsi vengono aperti al massimo.

La Radio si diffonde in tutto il mondo. Nella Guinea la Società del Koba ha installato una nuova Stazione a Talem con 60 kW e una lunghezza di onda da 35 a 61 metri. Nell'Indocina il sovrano Sinoath Mouning ha inaugurato una trasmittente a Phnom-Penh che sarà collegata con Saigon e con il Cambodge.

Anche i contrabbandieri si evolvono. In Islanda cinque pescatori sono stati arrestati e deferiti all'autorità giudiziaria perché con l'aiuto di una trasmittente a onde corte, avevano informato alcuni battelli da pesca, che pescavano in acque proibite, dell'avvicinarsi delle navi incaricate dell'ispezione contro i contrabbandieri.

A spedizione che è partita con l'intento di scolare il monte Everest porta con sé alcune trasmittenti e ricevitori che funzionano con un'onda di 5 metri e sono destinati a diffondere le vicende dell'eccezionale ascesa.

Nel Canada è stato organizzato un treno itinerante «Qui si balla». Tutti gli scompartimenti sono forniti di altoparlanti collegati a una cabina centrale, dalla quale viene diffusa una pioggia ininterrotta di musica trascinate. Alcune vetture sono organizzate come sale da danza e viaggiatori e viaggiatrici si abbandonano alle note del jazz e del fox-trot. Tale radiotreno viene usato per le gite di comitive durante i giorni festivi.



Il Trio Nardi - Bignami - Francesconi.

LE OPERE NUOVE

IL DOTTOR OSS

Il dottor Oss è stato ispirato al librettista Antonio Lega dalla novella omonima di Giulio Verne. Trattasi d'una fantasia lirica nella quale l'elemento fantastico, opportunamente alternato con episodi ora patetici ed ora grotteschi, conferisce al complesso dell'azione un gustoso sapore comico caricaturale.

L'azione si svolge a Quinquedonne, paesino di Fiandra, che vive la sua vita nella solennità apatia delle cose e degli uomini. Una teoria di casette fiamminghe attorno alla piazza centrale circondano l'austera torre di Auidernade, torre guerriera un giorno, ma oggi corrosa dal tempo e quasi cadente.

Il borgomastro Van Tricasse e il consigliere Nikolauss, fumando e giocando a domino, discutono se sia opportuno, o no, puntellare la vecchia torre cadente, ma il Borgomastro sentenzia:

*Chi se ne va
del mondo senza aver deciso nulla,
è un uomo giusto.*

Frattanto Tatanemanzia, la prosperosa moglie del Consigliere, sentimentale e romantica e, nonostante la sua matura età, non indifferente alle cortesie del Borgomastro, sospira dipanando seta all'arcobaleno; e Franz e Susetta, nipote il primo di Tatanemanzia e figliuola l'altra del Borgomastro, intrecciano nascentemente il loro idillio.

Ma un fatto nuovo minaccia di sconvolgere la quiete solenne di Quinquedonne: il dottor Oss, strano tipo di scienziato, che alcuni credono un genio, altri uno ariete, sta tentando, per via di fluidi, un esperimento, installandolo, con tutte le sue ampolle e i suoi alambicchi, nell'alto della torre. Egli dice che vuol dare a Quinquedonne la tanto desiderata luce, ma in realtà il suo scopo è ben altro: vuole scuotere quei flemmatici tra i quali vive e accenderli, dare ad essi i nervi di cui mancano.

Un primo accenno dell'esperimento infatti determina in tutti gli abitanti di Quinquedonne fenomeni inusitati. Il Borgomastro e il Consigliere che sono stati sempre d'accordo, ora diventano irascibili da non crederci. Tatanemanzia si abbandona tutta al suo rinnovato ardore senile; Franz e Susetta mettono di andare troppo oltre nel loro idillio, e i già solennissimi avventori del caffè finiscono con l'azzuffarsi per un nonnulla.

Il Borgomastro, per quanto non sappia rendersi conto della faccenda, riesce a ricordanza una relativa calma fra gli abitanti, richiemandone la loro attenzione sul grande esperimento del dottor Oss, che sta per riuscire. La luce, infatti, fra il giorno e gli osanna, inonda le case di Quinquedonne, ma insieme con essa si diffonde un'eccezionale febbre, che determina un pandemonio inaudito: gli stessi sentimenti d'amore giungono al parossismo, tanto che il dottor Oss non approfitta per favorire Franz e Susetta, inducendo Tatanemanzia a condurre il Borgomastro ad un oscuro convegno d'amore nell'alto della torre.

Nel primo quadro, al secondo atto, che si svolge nell'interno della torre ove il dottor Oss ha istituito il suo gabinetto, il Borgomastro e Tatanemanzia sorpresi, quando meno se lo aspettavano, dalla vivida luce irradiata dalla scienza del dottor Oss, debbono, purtroppo, assistere avviliti all'idillio di Franz e Susetta. Il Borgomastro tenta di invincere contro di loro, furente per il contegno di sua figlia, ed incapace di comprendere il motivo, in tutti, di tutta questa eccitazione.

Ma clamori crescenti lo distolgono dalle sue amare riflessioni. Sono, nientemeno, clamori di guerra! L'antico odio contro gli abitanti del vicino paese di Virgamen si ridesta in tutti, che chiedono dirottamente la guerra.

Nel secondo quadro del secondo atto, nella piazza di Quinquedonne, si svolge la mobilitazione generale, con grotteschi armamenti di vecchie bardature di guerra arrugginite. Il Borgomastro accende la pipa, il pasticcere, a cavallo d'un dignitoso ronzino assume il comando generale della spedizione; l'aiutante del dottor Oss, preoccupato della tragicomedia che prendono gli eventi, vorrebbe fermare le valvole, ma il dottor Oss glielo impedisce, deciso ad andare a fondo dell'esperimento.

A questa illibata guerra che dappertutto si propaga, fa contrasto il beato insaziabile amore dei due giovani.

Ma gli avvenimenti precipitano: l'eccesso del fluido sugli organi misteriosi determina un'esplosione tremenda, che fa saltare la vecchia torre; ed espone completamente la luce, e con essa l'artificio, e follia, e morte.

Oli animi ritrovano la loro serenità, e Quinquedonne la sua pace.

Il dottor Oss si dilegua misteriosamente.

I personaggi, come sollevati da un incubo penoso, ritornano a mano a mano calmi e tranquilli alle loro consuetudini: la vita ricquista il ritmo di prima. Solo l'amore, al disopra delle umane vicende, si esalta e vince ogni forza avversa. E con un inno all'amore si conclude poeticamente la movimentata vicenda scenica.

« Della musica non posso se non ripetere le parole che mi ha detto Annibale Bizelli, rispondendo ad alcune mie domande: »

— Scusi, Bizelli: quali sono i caratteri della musica? »

— Quelli che già di me conosce. Musica a base melodica.

« Posso essere certo che non s'è gustato ancora? »

— Spero di no.

INTERVISTE

Io mi domando spesso con assoluta ingenuità per i che esistono, ad esempio nel cinema, se io potrei dire nel teatro, nella vita di tutti i giorni, ecc., ecc., distanze tanto abissali fra quel che si predica e quel che si fa. Ho letto un bel articolo di Jacopo Comin intitolato « Film di esterni ». Tra questo articolo segnato, seppure un poco dottrinario, e la scelta ad libitum di un pezzo di Vesuvio o di Costa Azzurra da applicarsi dietro un film, che ha per protagonista un tenore, c'è una distanza che nessuna ragione commerciale, nessuna praticaccia cinematografica dovrebbe giustificare. La formula « film di esterni » sta oggi in genere a significare semplicemente desiderio di economia, voglia di attirare la folla con un panorama di valore commerciale, specchio per le allodole. Non si dice che il valore commerciale di un esterno, sia esso il golfo di Napoli o la piazza di S. Marco o le isole Aran o i fiordi svedesi, non debba essere considerato da un buon direttore di produzione (basti pensare che l'80% dei film francesi va a cercare gli esterni sulla Costa Azzurra con tutte le spese di viaggio e dislocamenti) che questa scelta comporta « che il film svedese ha vissuta sugli « esterni » del mare del Nord. Ma si dura in questa accezione provveduto a che quei particolari: esterni in cornice, in cornice ambientale, cromatici, plastici, che li fanno diventare foras espressive nell'equilibrio del film.

L'esterno insomma è esso pure un « materiale » che ha la sua parte nella trasformazione che il regista dovrà fare della materia grezza in opera creata, non in un semplice sfondo, in un'ornamentatura, un quadro. Fa bene il Comin ad allargare ed approfondire questo valore dell'esterno come elemento di creazione, estendendo fianco a quegli interni « vivi », non creati in studio, che portano in sé i segni di una storia di quella tal camera dove si è vissuto di quel mobile a cui il tempo e l'uso hanno impresso certe caratteristiche.

L'esterno, così considerato, ha ben poco a che vedere col golfo di Napoli delle cartoline illustrate. E' una realtà precisa, insostituibile, non intercambiabile con un altro golfo, con un lago, con un monte, con una cascata di studio. E' antipodo di « artificiale », niente più.

Bell'impiccio questo per la produzione della giornata, che stenta ad accorgersi perfino che l'attore principale non è una faccia che la platea debba ammirare e riconoscere come la faccia del suo beniamino, ma un valore espressivo legato in un determinato rapporto con la realtà del film.

Queste semplici cose da un lato son date per ovvie dai letterati, e dall'altro fanno sorridere i praticanti. E allora? Allora dovrà pur nascere quel direttore di produzione che non si lasci guidare o dalla bussola del manuale estetico (questo a dirsi, ma se è stato mai) o dal solito orgoglio dell'ambiente, ma sappia vedere alla prima che quel tale attore, e non un altro, quel tale giardino, e non un altro, quel tal muro di cinta, quella stadicciola così e così, sono i veri elementi significativi, pronti a interpretare quella tale realtà immaginata dall'attore. T. Jacopo Comin, trattatista peritiffissimo, è quello che sceglie la « stella » perché è una vicina di casa, c'è di mezzo l'uomo che « sa » fare del cinema, che sa scegliere e per il quale tutto, si chiama « interno » od « esterno », diventa valore espressivo. Ma è questo un uomo ormai in via di estinzione di registi, produttori, accoppiatori ed esperti che girano per i corridoi del cinematografo. ENZO FERRIERI.

— Melodia che non rifiuta l'aria, la romanza? »

— Quando mi capita, ci metto anche la romanza. Ma cerco di rendere la melodia più libera che posso.

— Ed è giusto.

— Melodia libera, e molta vivacità, come richiede il libretto, che oscilla tra il sentimentale, il comico e il grottesco.

— Mi pare che lei una volta era innamorato del Falstaff.

— E ora più di prima. Se ne accorgerà ascoltando l'opera a teatro. Mi pare che Verdi ci abbia lasciato, nell'ultimo suo capolavoro, il modello perfetto di quello che dev'essere il linguaggio teatrale dei compositori italiani.

Ad Annibale Bizelli si può credere sulla parola.

M.

IL PRIMO CONCERTO CORALE
DI VOCI BIANCHE DELL'EIAR

Fra le iniziative dell'Eiar intese a perfezionare le proprie esecuzioni musicali, va ricordata la Scuola di canto corale, istituita di recente, che accoglie esclusivamente voci infantili. Scopo di questa Scuola è coltivare e ad un tempo stimolare le doti naturali dei bambini che hanno mostrato particolari attitudini alla musica, portando con uno studio costante ad esercitare le proprie qualità vocali. Questo, oltre al tornare utili ai bambini stessi, i quali ricevono una completa educazione musicale e gli ammaestramenti necessari per cantiere secondo le migliori regole del canto e dello stile, è anche utile all'Eiar che si trova a poter contare sopra un complesso di voci bianche istruite e perfezionate, ad poter comprendere nelle sue esecuzioni, sia che si tratti di concerti sinfonico-vocali o di opere liriche.

Questa Scuola di canto, istruita e diretta dal maestro Achille Consoli, è istituita per il momento presso la sede di Torino, e non è improbabile che, in seguito al risultato di questo primo esperimento, ne sorgano altre presso le diverse sedi dell'Eiar.

I componenti di questa Scuola, bambini e bambine dai dieci ai quattordici anni, sono stati reclutati dalle scuole « F. Aporti » e « L. Fontana » di Torino.

Diamo qui appresso i nomi di questi giovani cantori i quali si presenteranno in un concerto che sarà trasmesso per il Gruppo Torino, domenica 5 aprile alle ore 20,35.

Alunno Scuola F. Aporti: Albertini Ornelli, Apra Maria, Artigiani Maria, Bracco Teresa, Gammara Maria Pis, Roggero Maria, Simeoni Michelina, Ventre Carolina, Verelli Angiolina.

Alunno Scuola L. Fontana: Arioli Annamaria, Amato Concettina, Belloli Vittoria e Franca, Bernuzzi Maria, Bonaldi Silvia, Bugnaro Ada, Bugnaro Bianca, Costelli Germana, Corotio Rosina, Lippolis Diba, Moio Ortensia, Narducci Vittoria, Podio Virginia, Pisci Franca, Valenzano Carla, Vigiandino Leo, Verucchi Ada.

Alumni Scuola F. Aporti: Alfieri Roberto, Bessi Luigi, Chiodi Giorgio, Culla Carlo, Curi Carlo, Ferro Pietro, Grossi Mario, Marocco Matteo, Guiso Michele, Miglione Pietro, Mureto Giorgio, Petrillo Rinaldo, Quattropace Aldo, Tranquasi Ottorino, Trinchero Luigi, Valentino Eligio.

Alumni Scuola L. Fontana: Bosco Arturo, Chave Riccardo, Sessa Gaspare, Bonifetto Paolo, Boria Carlo, Caballo Ernesto, Chicca Domenico, Garbarino Andrea, Filippi Luigi, Richiava Giuseppe, Villo Giovanni.

Il maestro Achille Consoli presentando per la prima volta al microfono i « suoi ragazzi » (ai quali ha dedicato in questi ultimi tempi le più attive cure e la sua grande esperienza) ha preparato un programma nel quale figurano graziose e tenere composizioni, alcune delle quali in riduzioni per coro, altre originali, scelte fra le più note e graziose del repertorio tradizionale e moderno.

Così nella prima parte è compreso il Largo di Haendel, in una riduzione corale di grande effetto, due Lieder di Schubert, l'Ave Maria di Gounod, e una delle più note arie antiche italiane: Caro mio ben di Giordani. La seconda parte è dedicata alle composizioni italiane moderne e preloesantini: Din, don, cavallin di Massarani, Minna-nanna di Giuranna, Giro tondo di Carmelina Mulè, la Serenata delle fate di Mascagni.

FANTASIA DI PASQUA

Campane. Tutto il mondo è, oggi, un altare. Tutti i giardini, sotto la terra dolce e materna, sono incensieri di magico profumo. La primavera nascosta ha fiorito ogni ramo, ha inghiottito ogni fronda, ha illuminato ogni zona tenebrosa. Questo è il miracolo eterno della Vita e della Natura: che non muoiono, ma si rinnovano perennemente. Questo è il miracolo eterno di una Verità eterna come la Bellezza. I piccoli uomini sospendono, forse, in questo giorno, l'ansito delle loro passioni, il respiro delle loro bocche aride e ammutolite e il loro vagabondare inquieto, per ascoltare le voci di questa consolatrice alba che sorge.

C'è un po' di letizia per tutti. Oggi c'è un piccolo posto di sole per tutti. Le strade sono una velocità che fugge nella polvere delle distanze; verso gli oscillanti orizzonti lontani. Noi andiamo per queste strade, nella polvere delle distanze. Le tempeste sono le sinfonie subitanti, tremende e iusmatiche dei cieli. Noi andiamo, sotto il grande arco galvanizzante delle tempeste, umili, tremanti e multi. In alto è il trono della Divinità. Le strade sono una infinita e non misurabile ombra gettata sulla terra dalle sorgenti più alte della Luce; e vanno verso una culla o verso una tomba; verso un lembo di Paradiso o verso il rovente approdo di un inferno tragico. Oro e Povertà. Principio e Fine. La prima parola. E l'ultima. Un sogno e un incubo. Una rosa e una spina.

Campone. E dunque campane. Capovolte corolle di bronzo. S'infiammano. Si accendono. Risplendono. Avanzano. Orchestre scandite nell'aria dagli echi che si moltiplicano. Le sette delle maciellate montane toccano il cielo. La atterraggono, magnetizzando. La terra è gonfia di una fecondità che palpita e respira. Le dissepole lande, rafforzate dal tenebre di millenni mondi perduti, hanno le stimate della immortalità.

Riconoscere a vivere. Risorgere. Ce lo dicono queste campane, in una calda trepidazione di edotto. O belle bocche di bronzo, generatrici di quanteschi amplessi sonori.

Ma, oggi, lo ripenso alle campane della mia terra. Ritorno per me, nel mio cuore che non dimentica, dalle pianure serene della mia terra romagnola, dove Dio è più vicino e più palese che nelle sfioranti cattedrali.

Un bimbo cammina, coi piedi nudi e inesperti, sul margine di una tenera proda. Beatitudine della sua piccola anima. Giglio di Pasqua. Ma coi suoi piedi nudi e inesperti ha straziato una mammola. Il bimbo non sa. La primavera è passato sotto i suoi piedi.

Le strade sono la nostalgia di una partenza e la dolcezza di un ritorno. Nessuna strada mi porta verso il mio paese. Non c'è che il suono di queste invisibili campane che sa orientare la mia malinconia.

Campane. E dunque campane. La terra segue, con cullante ritmo, il loro ondeggiamento. Sole e discende come il respiro di un mare calmo e sconfinato. Il canto solleva la terra fin presso il cielo e l'abbandona.

Una scia di profumo.

Gli uomini camminano come il bimbo dai piedi nudi e inesperti, anche essi hanno straziato la proda. C'era una mammola fiorita sul margine di una tenera proda novellina. Gli uomini sono passati e hanno ucciso quella mammola fiorita che si specchiava nell'azzurro del cielo. Ma gli uomini sapevano.

Campane. Auree, sfuggenti, miracolose campane. Batte le ciglia di vergine innamorata la primavera. E a quell'invito si desta il sole e nel mezzo del cielo, vicino al trono della Divinità.

Ma la notte è lo stesso sogno di noi uomini. E un più che uomo. Noi andiamo con il peso di un destino immane dentro l'anima; con il segno di fuoco di un'immane fatalità inciso sulla fronte.

Abbiamo, o Pasqua, bisogno della tua Luce. Poiché le strade per le quali andiamo sono una infinita e non misurabile ombra gettata sulla terra dalle sorgenti più alte della Luce; e vanno verso una culla o verso una tomba; verso un lembo di Paradiso o verso l'affocato approdo di un inferno tragico.

GIUSEPPE LEGA.

IL CAMPO DEL SANGUE - Sacra rappresentazione in 3 atti e 5 episodi di Guido Calgari.

Ora, avvicinandosi la festa degli dazimi, chiamata Pasqua, i principi dei Sacerdoti e gli Scribi cercavano il modo di farLo morire; ma avevano paura del popolo... (Vangelo di San Luca).

Tale lo spirito informatore del primo episodio di questa rappresentazione, che ci riporta, nella ricorrenza settimanale pasquale, al grandioso poema Cristiano, processo, morte e trasfigurazione. Nell'atto del Sommo Sacerdote Caifà è interrogato Lazzaro circa le sue conversazioni coi Rabbi e la sua pretesa resurrezione. Ma Lazzaro non può ricordare. Il grande oblio gli è imposto. Ma ecco Giuda, superto ambizioso, che mira a divenir capo degli Scribi: egli è pronto, ribadendo le accuse, a consegnare il Rabbi, il Maestro, ai Sacerdoti, dietro compenso di onori e di denaro. Una voce insorge: quella di Nicodemo: «spaurito, incerto di sé e turbato dagli altri, egli è ancora la luce», e si chiede, tragicamente, «se la luce sia nella sapienza di Giuda e del consenso, o non piuttosto nel sorriso dei Suoi occhi...».

Nel secondo episodio, Il Vicolo, mentre, nel Palazzo, si interroga il Nazareno, alcuni discepoli discutono: sereno e sicuro Giovanni, pavido e titubante Pietro. Irriti da Giuda Iscariota, Giovanni urla la sua fede, dicendo: «Io credo, però che lo amo!». Ma Pietro, accusato da una servente di essere complice di Gesù, lo rinnega: canta, nell'alba, il suo dolore.

Il terzo episodio, Bar Rabban, alla sublime poesia di tutto il dramma sacro, aggiunge elementi tratti più dalla leggenda poetica che dalla storia; condannato il Rabbi alla crocifissione, e a sostituire sull'infame patibolo il ladrone Bar Rabban, o Barabba, ecco insorgere contro Pilato quella che si potrebbe già definire la voce del popolo, l'ingenua e semplice e pur potente voce di chi è ispirato direttamente nell'anima non nella ragione. Il figlio di Barabba ha il coraggio di volersi ancora seguirlo. È il fanciullo della sindone, bianco come un fiore di lino. E a Pilato la sua veggente pazza appare come possibile verità. «Quid est veritas?».

Il quarto episodio, La Piramide, si svolge sulla vetta del Gólgota, cioè del «luogo del teschio», dove le tre croci formano come un'alta piramide. Le donne piangono la fine di Gesù. A Nicodemo, Giuda chiede quali siano state le ultime parole dei Rabbi: «Eloi, Eloi, lamna sabactani», ripete il fanciullo. E il ladrone crocifisso, Dimas, con un verito dal perdono che Gesù ha invocato anche su lui, invoca Gesù E Longino, avendo colpito il costato del Maestro, sente rinascere la vista nei suoi occhi malati e si converte a Gesù. E le donne lamentano, chiamano, piangono Giuda, tenace nella sua angoscia dubbiosa, schiuma di rabbia e di paura, bestemmiando contro il «miracoloso» che non seppe ottenere il miracolo per sé: ma Nicodemo, audioso, mormora: «... Splende ora sul mondo!».

Quinto episodio: Accademia, campo del sangue, come fu chiamato il campo maledetto ove Giuda si fece giustizia. In un'ora terrificata dai tuoni, dall'uragano, dalle maledizioni di Maria e di Pietro, personificate forme di un incubo che già diviene rimorso, Giuda Iscariota si uccide, sapendo che gli sarà negata la suprema grazia dei Cieli.

La sacra rappresentazione procede semplice e piana, basandosi sui momenti più nobili del mitico poema, senza interpretazioni soggettive, con vicinose sceneggiature, vaste partecipazioni di folle, di elementi naturali, e lasciando ai protagonisti le voci della tradizione. Ma la semplicità dello svolgimento conferisce commozione e grandezza, senza nulla disperdere di quella potenza che è insita nel dramma dalle sue origini al gran momento della resurrezione. L'autore, più che a cantare l'epopea di Gesù, si sofferma a individuare i germi del male determinati dal furibondo orgoglio di Giuda, i suoi dubbi tortuosi, l'anelito che lo spingerebbe a credere se potesse averne le profe, l'orrore di aver tradito quando sente che gli altri avevano ragione di credere senza bisogno di profe, la sua disperata solitudine nel mondo e nell'al di là, e quella superbia che ancor gli fa gridare il suo nome come una sfida impotente, mentre la morte lo condanna all'eterna infamia nel giudizio degli uomini.

LA PATENTE - Un atto di Luigi Pirandello, Luni 6 aprile (Stazioni del Gruppo Torino).

Un tal Chiàrchiaro, lasciato di gettatore, in un paesotto ha perso fino la possibilità di lavorare, perché tutti lo fuggono. Su questo dramma, diremo così, terra terra, si innesta vigoroso il sarcasmo: il Chiàrchiaro, considerato che ormai non può guadagnarsi da vivere coi mezzi normali, intende sfruttare la fama di giornalista, intuendo che il suo prossimo, pur di allontanarlo dalle case, dai negozi, dalle fabbriche, lo pagherà lautamente per riuscire a ciò gli occorre una patente, diremo così, ufficiale, una specie di «laurea in giornalista», riconoscimento pubblico di un'arte da esercitare come professione. Ecco perché ha dato quella nientetemo, al figlio del Sindaco (Sindaco, e non Pò),

desta: commedia e soggetto appartengono a una epoca forse tramontata, anche in tema di superstizioni; perché l'acqua è ridicola, egli avrà torto, e la sentenza sarà proprio l'atto ufficiale da cui il disgraziato caverà i mezzi per vivere. Vuole il caso che un colpo di vento butti a terra una gabbiata dove caniava un cardellino carissimo al giudice e che il cardellino ne muoia fatalmente, la potenza di Chiàrchiaro è provata in sede di Giustizia: comincia per lui l'apoteosi.

LA FRECCIA D'ORO - Radiocommedia in 3 atti di Mario Tiranti e Franco Zaccueh. Domenica 12 aprile (Stazione di Palermo).

Jim e Harris sono rivali non soltanto nello sport motoristico, ma anche in amore, poiché Harris ha vinto già una volta il campionato e suo maestro Jim, e gli ha rubato il cuore della fidanzata, Annie. In una gara motoristica, dopo qualche minuto dalla partenza, uno scoppio causato da un sabotaggio avviene sul motore di Harris che muore. I sospetti della madre e della fidanzata del morto si appuntano su Jim, e questi sospetti vengono confermati da una grande deposizione che un meccanico, tale Robert, fa contro Jim. Robert, anzi, giunge a confessarsi autore del sabotaggio che egli avrebbe commesso dietro istigazione dello stesso Jim. Annie cerca, con le lusinghe, e dimostrando un ritorno all'antico amore per Jim, di indurre costui a confessare la colpa, mentre gli prepara un agguato d'accordo con la polizia. Ma, al momento dell'arresto, Jim riesce a dimostrare la propria innocenza e, sdegnato, abbandona la donna che lo aveva lusingato credendolo assassino; ma l'innocente creatura, nata dall'amore di Annie con Harris, milita il suo sdegno e forse lo richiederà un giorno e l'indurrà a essere pietoso e a tornare amoroso a colui che aveva sbagliato per amore e che è disposta a sua volta ad amare ancora...



RITRATTI QUASI VERA

PAOLO MONELLI

MONELLI ha in un occhio la «caramella» e in bocca la pipa, due cose cioè in contraddizione fra loro: aristocratica e smobilitata l'una, proletaria l'altra. In realtà credo che lui non piaccia né il monocolo né la pipa, mentre di certo gli piace la palese contraddizione. Un alpino che guarda dal vetre incastrato in alto con la naturalezza d'un inappuntabile baronetto inglese fa colpo. Così come non può non dare nell'occhio la pipetta corta dello «scarponcino» fra i denti dell'elegante e ricercato baronetto. Piace ai Monelli l'essere visto, riconosciuti, notati. Quello che gli ha ottenuto nei personalissimi stile — che una sua pagina la riconosca fra mille — vorrebbe che fosse nella persona. Per questo e non per altro lo ho voluto ricordare nel «ritratto quasi vero» prima d'ogni altro segno, questi due tratti verissimi. Gli altri tratti più conosciuti i suoi libri e i suoi articoli sulla Gazzetta del Popolo non l'hanno mai visto, neanche sull'ammacco letterario, ora lo sanno: quando incontrassero un signore con «caramella» — ma spesso e nuda e senza ausilio di cordoncino come per tutti i ministri inglesi —, un signore con «caramella» e pipa — ma corta, corta e lustra e spenta —, gli vadano incontro a colpo sicuro: non possono sbagliare: è Monelli.

Monocolo e pipa, costringendogli i muscoli dell'occhio e della bocca a certe pieghe o smorfie leggere, gli diffondono inoltre sul volto di bello e bello quello specie di sorriso canzonatorio, quella punta di cattiveria gelida, di menzoppismo invidiabile e insieme sconcertante che piacciono alle donne «difficili» e mandano sulle furie gli uomini puntigliosi. Quando con Pietro Solari fa le «corpse» a chi sopra una parola qualunque è capace d'inventare il maggior numero di freddure, e non tiene conto di volere forte e grasso con l'anima «palancata dei fanciulli» i due ragazzi — o vezzini — della sua maschera ufficiale li ripone. Se parla d'affari — dei quali è ottimo e accanito amministratore —, che deve mettere le virgole a posto e i punti sugli «i» a un contratto, non usa che il monocolo, ma allora lo usa davvero, aiutandosi con la mano, conficcandogli il giusto nell'angolo orbitale, aggrottando il sopracciglio, mandando dal vetro convesso sprazzi color che bruciano. Se invece — come qualche volta gli capita — deve sorbirsi un «cicchetto» del direttore, intasca il monocolo — le medicine si bevono a occhi chiusi — e non tiene che la pipa e la mordicchia, la passa da un angolo dell'occhio alla bocca, la succhia, la accarezza. Si dice inoltre che la «caramella» gli sia indispensabile anche per dormire. Lo afferma lui stesso. «Per vedere i sogni», dice.

Scrive al sole è il suo libro d'oro. Paolo Monelli si è rivelato là dentro, il soldato, il combattente — tre medaglie gli hanno al petto —. Talpino hanno trovato la propria espressione compiuta e inimitabile in quel libro: e tutti i combattenti e tutti gli alpini si sono riconosciuti in quelle pagine scabre, dure, «sfottenti», per entro alle quali alta nondimeno un spirito vasto di poesia, come il vento e il fango, come l'altro della penna, montagne inospitali. Era naturale che questo spiritone si imponesse all'altro stesso autore, voglia dire con il modellare a propria immagine e somiglianza il ragazzo che l'aveva creato in un momento eccezionale e inimmaginabile fervore. Il ragazzo che aveva visto la guerra doveva scoprire la guerra: doveva scoprire i soldati, la crocchia, le ebbrezze; in tale scoperta diventava uomo. Scrivendo il suo libro è diventato uomo, ed ecco che il libro, ora, è lui. Monelli, con quel suo piglio d'alpino scanzonato, cui monocolo e pipa non sono oggi che una caratteristica un poco più ricercata, un poco più spavalda, come l'altro della penna, un po' più corta, o il cappello un po' più menzoppo, la testa un po' più di traverso sul volto bruciato. E se ancora oggi — e domani, e sempre — egli sa come nessun altro sciogliere inni al fiasco di vino rosso, alla bottiglia di grappa ardente, alla sua stupenda, grammaticata del soldato che cantano: e se tutto questo egli lo sa, anche quando non ce ne sarebbe il bisogno, non essendo mai solo, ma sempre al centro d'un branco di alpini chiasososi e risolti, i quali vogliono entrare a dire la loro in ogni sua osservazione, o discorso, o pensiero, gli è che da quelle pagine

e da quella guerra egli è venuto a noi, più che da sua madre.

L'ultimo suo libro l'ha scritto tutto sulla Gazzetta del Popolo e per incarico del giornale. Un libro gastronomico italiano, nel quale il soldato bibottone che abbiamo detto esalta, con evidenza prodigiosa di sapori odori colori, cibi e vini d'ogni parte d'Italia. Questo giramondo — con treni di lusso, che parla tutte le lingue che gli capita di dover parlare — quando una lingua non la sa la inventa, come, secondo i maligni, pare abbia fatto del polacco, che ieri era a Ginevra tra il ciuffo di Laval e le mani femmine di Edén e oggi è sull'Alba Alagi tra gli alpini delle nuove generazioni, ha visitato tutte le cucine e tutte le cantine più rinomate d'Italia con l'anima d'un cuoco e d'un cantiniere imperiali. Le sue pagine al proposito sono d'una corposità, d'una raffinatezza, d'una evidenza così rare che i medici po-

Come luminosamente si compie, in questi suoi grandi anni di serena gloria, il destino umano del letterato di Ada Negri! Io che dovevo, durante tutta l'opera sua, seguire Ada Negri, con religioso fervore d'ammiratore e d'amico, ho su la coscienza, ai miei diciassette anni, un articolo sopra un giornale romano che riduceva in polvere la carriera maestra elementare di Motta Visconti. Cancellato fino al ricordo di quella reprobità da ragazzo impertinente e partigiano, con qualche rivenza pur nell'intimità dell'affetto, io dovevo vedere, circa trent'anni dopo, Ada Negri autrice di «soffrendo», di «speranza umana», di «divina luce in quel suo quinto piano milanese di là dal Naviglio» e di «Bastioni» dove la grande poetessa, sollevata più su del mondo in una sua luce di soprannaturale, mi apparve a diretto colloquio con Dio. Che fiamma negli occhi di Ada Negri e quale palpito nella sua voce quando pronunciava il nome del suo divino interlocutore! Si levava di notte, con un cerchio di fuoco attorno al capo, a leggere le liriche di Ada Negri.

Il dono, Dio è venuto incontro a lei. Nella sua piccola e chiara casa piena di sole e di astri notturni, andrà una volta — e in quale ampio modo da corale mistico di Sebastiano Bach — ella ha ritrovato la gioia divina di cantare. Nella sua casa, come in un'antica poesia, si guarda il dono meraviglioso della vita e lo misura, lo intende, lo interpreta cristianamente. La «commedia umana» delle strade e delle case non è più materia d'arte per lei. Fra cielo e spirito ella si levava di musiche e d'infinizio. Guardo dentro di sé. Guarda non su la terra ma in cielo. E la sua anima luca illuminata pone a Dio, lassù, i grandi punti interrogativi dell'umano destino. A Dio che le risponde e la ispira come in questi canti trascendenti del *Dono* dove l'ingenuità del cuore commosso si stupisce attraverso la lineare sommarietà della forma, aggiunge la purezza elementare dei versetti evangelici. Quale diversità dal tempo burrascoso, che doveva poi concludere nell'ira civile di *Tempeste*, dal tempo burrascoso in cui la fanciulla Negri, la maestra rossa di Motta Visconti, si levava di notte, con un cerchio di fuoco attorno alla fronte e le arterie che le battevano nei polsi, per scrivere, come se furiosamente dentro le dettassero tutte le ribellioni. I versi dei primi poemetti vendicatori dell'iniquità. Ora la seconda Negri, che con l'ingenuità non esiste ove la vita, il *Dono*, sia convalidato dal tempo, il suo cannone, verso la luce, un'ascesa verso la liberazione spirituale della carne, una serena conquista di Dio attraverso le sue rivelazioni che sono tanto nella più radiosa gioia come nel più straziato dolore. Corre in ogni pagina del libro di Ada Negri il conforto a una madre crocifissa, a una madre mutilata che fu Delia Notari che per vent'anni sopravviveva, cristianamente pliansi il suo Massimo nell'attesa di ritrovare. E' l'esempio che la poetessa propone. Accettare il dono della vita, adoperarsi per opere fedeli spendendo luce di bene e di male, per un bene che non è in terra; trovare e sentire Dio in qualunque foglia e in ogni filo d'erba; accettare ogni prova con ubbidienza e come duro gradino di una più larga ascesa; poi, compiuta serenamente la vita, aspettare serenamente che non è ombra ma luce e non fine della vita ma della vita trasfigurazione e compimento in Dio.

Non può, tanto di poeta, spaziare più in alto: «Quietati, sangue che non hai pace. Il mondo è un passo. Il cielo che dall'alto mi guarda è ovunque. Il cielo che dal basso mi guarda è ovunque. Specchiare potrà l'anima mia...». Stupendi canti dove non v'ha più nulla di corporeo dove tutto è al dello spirito in un desiato tormento dell'anima.

trebbero prescrivere la lettura ai convalescenti in luogo dei soliti tonici o brodini. Un bicchiere di barolo descritto da lui — gioia degli occhi, delizia del naso, carezza del palato — basta da se solo a rivelare la gloria ineguagliabile delle vigne piemontesi. Ma l'anima di questo ultimo libro è identica a quella sboccata nel primo: rivoltasi nella terra, sui monti, tra nevi e cielo, al contatto d'un'umanità che muore, che instancabile esasperata giorno e notte con la morte allato: i beni della vita a pena intravista acquistavano lassù valori assoluti e favolosi: quel sole caldo, d'oro poteva essere l'ultimo; quella bevuta l'ultima; quella cantata l'estrema... così che i sensi in lui s'affinarono e s'arricchirono di golosità giocanda, la stessa che è al fondo d'ogni sua rosa scritta.

EUGENIO BERTUETTI.

DONNA E POESIA

CONVERSAZIONE DI LUCIO D'AMBRA

Per questo i canti dove ancora — per quanto altissima — la Patria, gli eroi, la famiglia, la famiglia la realtà terrena ha rappresentazioni o commenti, sembrano ancora un libro. Sì è che la grande poetessa, come nei suoi canti accanto a un letto d'agonia, ha toccato i limiti estremi della parola consentita agli uomini. Più su la poesia dei grandi versi luminosi e puri non può giungere. Nell'aspirazione poetica non va più in questi canti, e nella musica e purificata Ada Negri che il potere più che umano della musica in quei corali di Sebastiano Bach che ho poco fa ricordati e che, come fu detto, si elevavano direttamente, con le canne argentee degli organi, su le porte d'oro di Dio.

O mi sbaglio — ma non credo di sbagliarmi — o sorge una poetessa prima grandezza anche in Romana Rompato che ancora ben pochi conoscono. Noi della Fondazione Pusinato li abbiamo dato lo scorso anno uno dei secondi premi. Credo che meritate di più. Ricordo con quale fervore ne valutavano gli estrai, in seduta. Cesare Giulio Viola e il poeta Giuseppe Gregoraci, giunsero amico nobilissimo della casa, con una forma che ieri ci ha così inaspettatamente lasciati. Ma c'erano troppi nobili poeti in discussione quella volta, da Giorgieri-Contri a Villorò, e alla Rompato, nuova, non toccò tutto quello che in altre condizioni le sarebbe toccato. Del resto il premio poco importa. Conia l'opera. E l'opera oggi è stampata. Tutti possono leggerla e conoscere una rivelazione della più schietta poesia in quest'altra maestra elementare di Schio la quale, come mi confessava in una sua lettera, ha dovuto, rimasta a guardia di una fratellina di cinque anni, studiare da sola, autodidatta, tutti i giorni le giornate di lavoro al telaio della tessitura, difendendosi in uno scialle dal freddo del casolare, lasciata semidigiuna dalla magra cena. Così diventò maestra. E tale è ancora, lassù nel Veneto natio. Non ha potuto neppure pensare a farsi una famiglia sua, che la nudità dei cinque fratelli estigeva ogni sua cura. Venuta alla poesia senza maestri, soffrendo e cantando le sue lacrime, Romana Rompato ha riempito la sua povertà materiale di grandi e profonde melodie spirituali. Da questa musica interiore sono uscite liriche di singolare bellezza. Non so come abbia fatto, con gli editori che non ne stampano e i lettori che non ne leggono, a stampare i suoi versi.

Tengo ad onore d'essere tra i primi a segnalare questa luminosa poetessa. Come canta apertamente questo cuore di donna dalle musiche ricche, varie, moderne, orchestrate in una piccola casa dell'oscura fatica umana, lo fanno dalle poetiche ed eleganti confraternite, con tanta sapienza d'impasti lirici, con tanta efficacia di colori e di suoni? Basta una sola poesia di questo libro. *La spola*, a dire la qualità della musica di questa poetessa alla quale solo occorre liberar tutta la stessa da ogni eredità d'altri poeti e soprattutto dei grandi Pascoli. Ma qui l'anima autentica della poesia sovente già canta da per sé e in modo suo, in una fluidità sorprendente di ritmi, in un giuoco agevole di rime imprevedute, in un senso sicuro di stile poetico, che non possono non apparire se non ai ciechi ed ai sordi. Tuttavia ancora non la riconoscono, questa poetessa di gran volo. Questo suo volume, *Il Paese dei ricordi*, è già di due anni o sono. Certo in due anni altre liriche sono nate a confermare il sicuro vaticinio che si può trarre da un verso del primo libro. Romana Rompato, maestra di Schio come già Ada Negri lo fu a Motta Visconti, s'avvia cantando per il più ampie strade della Poesia.

IL RABDOMANTE DI RICCARDO BACCHELLI

Novello, il caricaturista nostro che meglio sa cogliere gli aspetti ironici della vita borghese (ogni suo disegno costituisce un episodio della vita esemplare di una ipotetica famiglia De Tappeti), ci presenta il *Rabdomante* di Riccardo Bacchelli nell'atto in cui, ritto sul ponte dell'Asino Morto con la sua «virgola divinatoria», è alito bagliato di un nutrito lancio di luce e di eccome da parte dei valmagnini convenuti nel paese delle Streghe di Camprotrino per assistere ad un esperimento di rabdomanzia. Un momento questo tra i più chiassosi e singolari della storia. L'avventura qui sembra arrestarsi, mentre in realtà è proprio da essa che prende l'abbrivio.

Grandi cose succedono a Camprotrino e a Vallemagna (i luoghi del romanzo), a quanto ci racconta Bacchelli con arguzia, finezza e sapienza di narratore e con quel suo stile corposo che fa cose e persone appetitose e desiderabili. Il paese, e più ancora la valle di cui il paese è centro, hanno un passato di ricchezza e di fasto sui quali i valmagnini favoleggiano e giurano ed hanno anche una qualche particolare bellezza, a giudicare dalle iniziative che consentono. Ma niente di eccezionale nella terra, come naturalmente, nelle persone. Gente di scarsa levatura, ma di qualche pretesa, sordidi e perfidi, i valmagnini sono pronti a prestar fede a quella qualunque stambriaca venga dal di fuori se consente la speranza in facili e pronti guadagni o lusinga le vanità passane (tutti nobili, di antico patriato, i magnifici, tutti di schiatta longobarda di origine purissima, e feudale) e che, per la misura tra le persone del luogo diffidano e sospettino.

Befleggiato, insultato, ferito su quel ponte dell'Asino Morto che dovrebbe costituire il piedestallo della sua gloria, il disgraziato Saledeole, che alla esperienza pubblica delle sue qualità di rabdomante si diligentemente preparato non solo studiato i testi noti o poco noti di rabdomanzia e le varie correnti delle difficili dottrine maturata attraverso esperienze millenarie, ma mettendo alla prova le sue attitudini in ripetute e complicate esperienze, non impreso di tutti, anche dal suo padre, il tabacco Macubino, che non sa di cosa sia la fidanzata, Teresina, che lo tradisce con tutti, sfacciatamente, per istinto, per curiosità, e non gli rimane attaccata che per avidità di denaro, abbandona Camprotrino e giura ritornerà solo se il sindaco verrà a prenderlo alla stazione con carrozza e cavalli e se il popolo, tutto il popolo, gli innoverà incontro per fare ammenda dei suoi torti.

Non ha mete dinanzi a sé Saledeole, quando lascia il paese prima ancora che spunti l'alba: non spera di far fortuna, e che a questo non tiene, ma ha in animo di affararsi e cimerarsi in sempre più vasti e proficui campi in quella scienza che è ormai diventata per lui una seconda natura. Va alla ventura. E girando per il vasto mondo, a quanto ci racconta Bacchelli tra il maizioso e l'incredulo, qua scopre una vena d'acqua, la rivela un giarimento di metalli: e si fa una notorietà; acquista ricchezza; tanto che i giornali prendono a parlare di lui, ne lodano le esperienze, ne esaltano i risultati; e con sempre maggior dispetto dei valmagnini, costretti, tardi, ad ammettere che Saledeole non è un illuso e che forse è l'unico uomo capace di trovare i segni perduti delle grandezze del passato.

Ed è proprio sul mutamento della pubblica opinione vallemagnina che Coconcelli costruisce la sua fortuna. Coconcelli rappresenta il rovescio della medaglia; e quale stridente contrasto tra il suo e l'altro, il mestatore e il rimbomante! Tanto l'uno, nella sua vita, che lo rappresenta il miraggio ideale, è serio, guardingo, attento, tenace, cocciuto, l'altro, che mira ad una soluzione pratica, mangiar bene e far quattrini, è avventato, prodigo, inconsistente, leggero. E la gente, naturalmente, non è a chi dimostra come Saledeole di poter vivere di una illusione e di saper immedesimarsi in un sogno, che presta fede, ma a chi, come Coconcelli, sa trasformare le più modeste delle realtà nelle più sorprendenti ed inquietanti delle chimere.

Un gioco questo che allo scaltro uomo non riesce difficile, in quanto che Saledeole, ripreso contatto con la sua gente, volge la mente a nuove indagini e nuove speranze: e si lascia gravare da ogni sorta di responsabilità.

Un'antica tradizione, molto diffusa e da parecchi autori condannata, attribuisce alla bacchetta il potere di scoprire i confini dei campi sotterrati dal tempo od alterati dalla frode; i luoghi, gli usi, le vicende e i parenti dei furti e degli assassinii; le tracce dei rimasti in fuga, insomma ogni crimine, compresi gli adulteri e la for-

nazione. Non per trovare dei confini sepolti o per scoprire dei delitti rimasti ignorati, si raderrebbe riacquistare la quiete dello spirito turbato da insinuazioni e malignazioni valmagnine su Coconcelli e su Teresina e sulle impertinenti sedute che essi tengono negli uffici delle varie società. Saledeole inizia una nuova e più complessa serie di esperienze. E che ha fatto per la raddoppiata mania fa per la magia, la nuova sua scienza. A palmo a palmo comincia con l'esplore la città sotterranea, ascolta la terra, interroga gli uomini, raduna, e riduce in finché, e registra tutto ciò che riesce ad appurare sulla moralità del vivi e dei morti di Camprotrino e del resto della sua Teresina». Fidezzata da tempo, Teresina sta per diventare sua moglie e i maligni l'accusano di ogni peccato. Col sussidio dell'arte e con l'attenzione della gelosia, Raffaele indaga e saggia tutte le adiacenze della casa di lei e trova i segni di conferma che la sua fidanzata è un tesoro impagabile, un fiore di virtù, uno specchio di purità.

Felice di questo accertamento, Saledeole, con un aumentato amore per Teresina, sente cresciuto di mille cubiti il suo amore per la terra che non solo gli è stata larga di benefici, a dispetto degli uomini, ma non gli ha mai dato un solo disinganno non, non può essere macchiata di alcuna colpa se avesse commesso peccato la terra l'avrebbe smascherata. Di questo egli è talmente convinto che quando Teresina, esasperata contro Coconcelli, che è stato ed è ancora il suo amante, e contro gli altri non meno tristi di lui, delusa, contrariata, inspirata, disperata, a motivo che vede crollare tutte le iniziative di Vallemagna, da sé stessa si accusa se non di avere commesso il tradimento, di avere animo per commetterlo, Saledeole non sente per nulla scossa la sua fede, diminuita la sua fiducia. E ci vuole la confessione specifica, chiara della colpa, con le sue ricadute, che si attendano preventivamente agli avvenimenti, gli occhi. Ed è in questo istante che gli vengono alle labbra le parole che costituiscono, per una natura come la sua, l'atto di accusa di una colpa inconcepibile e imperdonabile: «Vattene, infame, indigna, falsa e bugiarda donna! Tu hai fatto mentire anche la terra». Linguaggio biblico. Impreziosazione con la quale Bacchelli tocca il fondo della sua esperienza di rabdomante.

«Che dovrebbe dire di più il rabdomante? Che potrebbe dire di più? Fallita la prova della bacchetta, il mondo può andare a pezzi: a chi credere ancora se è fatta bugiarda la terra? Tutto ciò che dibattendosi, lottando, potrebbe salvare non lo interessa più: non la moglie, che disprezza; non il figlio, che sa non essere suo; non il padre, che sente lontano da sé; non le imprese, che portano il suo nome e che crollano. Amici non ne ha avuti mai. Accoglie i carabinieri che vengono ad arrestarlo come delle persone attese e si dislecca dalla moglie e dal figlio senza rimpianto. «Tutto il paese è nella strada», scrive Bacchelli, vuole vederlo tra i carabinieri, vuole sapere se gli metteranno o non gli metteranno le manette. Chi ride, chi applaude, chi bestemmia o maledice. Quel notte d'odio e di ratteria e d'insulti investe e piega, come un fascio, la sua anima lunga sottile del rimbomante raddomante, s'infrange contro le persone robuste degli esecutori della legge, insiste a lungo, con accanimento, sotto la tagomaglia della finestra della cella, entro la quale il carcerato, buttato sul pancaccio, trema e piange.»

Camprotrino è un paese di fantasia e Vallemagna una regione chimérica; ma c'è di che dubitare tanto sono veri: Saledeole e Teresina sono personaggi da romanzo, ma così umani nelle loro debolezze che escono dalle pagine del libro ed entrano nella vita. E nella vita entra tutto il libro, che ha una sua realtà inconfondibile. Quella realtà che c'è in tutti i romanzi di Bacchelli e dalla quale egli non sa prescindere perché è nella sua natura di uomo e di scrittore: una realtà che può essere storica, come nella «Congiura di Don Giulio d'Este», politica, come nel «Dittico Ponte Lungo», o come quella che è nel «Rabdomante», che si richiama alle commedie plautine per la crudezza colorita del linguaggio e a Molière per quel tanto di amare che c'è nel fondo di ogni persona.

GIGI MICHELOTTI.

LE ISPIRATICI

TERESA DI BRUNSWICK

Sull'ultima pagina del sesto canto «All'aniana lontana» le stanche dita di Beethoven guardano la penna sul nutrito nastro e la penna arcuata (forse la coscienza di lui ne è inconsapevole) «anata immortale, Teresa di Brunswick».

«Gli occhi guardano le parole, l'anima guarda lei, viva e bianca, visione mirabile sorta dall'ombra della camera, come un fantasma obbediente.

Ma la testa leonina del sordo Beethoven ha un gesto minaccioso e furente. Egli si scuote come all'urto di un'offesa, stringe le manecce come per contenere un'offesa, laceri il margine dell'ultima pagina, chiude nel largo pugno l'oscuolo frammento e quindi lo posa sul tavolo, come fosse pentito e pietoso, unitario di dover negare un diritto alla propria collera dolorosa.

Teresa di Brunswick! Certo non lui, Beethoven, ma gli spiriti della notte entrati dalle finestre aperte, hanno chiamato ancora una volta così che guarda, davanti alla scrivania irta di fogli disordinati, la terribile fronte del genio tedesco, rigido e feroce.

«Sono passati dieci anni da quando tu hai suonato a Mortonsavv, alla luce della luna, il canto di Bach: «Se vuoi darmi il tuo cuore...»

Gli occhi gelidi di Beethoven sono fissi su Teresa di Brunswick. Egli sa che non lei (fantasma, visione, allucinazione), non lei ha parlato. E tuttavia le risponde: «Sapra il tempo incrociando le braccia sul tavolo, scuotendo le larghe spalle, ed, a dispetto, quasi per liberarsi della delicatezza che vuol suggerirgli molteplici cose».

«Sì, dieci anni. A te sono bastati per dimenticare l'amore, a me sono parsi troppi, per la sofferenza che mi hanno data. E purtroppo la mia vita non finisce con i sei canti che ti ho dedicati. Di tutte le donne che rendono il mondo una fornace, non una si salva dalla mia indignazione. La mia Leonora è creatura fantastica. Le incantatrici del pensiero hanno disertato la strada sulla quale camminavo per un miraggio ingannevole. Anche la morte, per essere donna, mi aprirà le braccia malvolentieri.»

Teresa di Brunswick sorride misteriosamente, le perle socchiuse per evitare gli occhi di Beethoven. Quel gigante straziato non sa invocare pietà, né raccontare la propria malinconia.

«Ludwig!... Certo non lei l'ha chiamato, non lei, ma le voci comuni, qual è la ragione per cui l'anima immortale di Teresa è da lontano? Egli, che non ode lo strepito della vita sottostante, che ignora come qualcuno danza a cento metri dalla sua casa, che non sa come un adoratore lo invochi suonando la sua musica nel palazzo di fronte, egli riesce a capire il difficile linguaggio con cui Dio gli traduce la solenne risposta di Teresa di Brunswick.»

E se anche, superato il momento della profonda emozione, ritroverò lo sdegno e il dubbio, la collera e la tristezza, l'amarazza dell'insoddisfazione e il desiderio bruciante, la sui fogli sparsi e non penombra insistosa, la coscienza ricorderà la confessione del suo supremo.

L'ispirazione verrà con le lacrime, ogni giorno, per sempre, anche quando le sue braccia si tendono in un fantasma e il fantasma indietreggia, quasi burlescamente.

La rivelazione compie gli splendi davanti il giorno in cui termina la Nona, l'ultimo sinfonia, con l'Inno all'Allegria di Federico Schiller.

Non Teresa di Brunswick, non gli spiriti della notte l'avvertono, ma il suo stesso cuore gli dice che quel canto immortale è sgorghi dalla sua terribile sete che nessuna donna al mondo ha voluto estinguere.

Il suo miraggio ha creato il prodigio. La sventura ha portato il genio dove la felicità non ha mai sperato di arrivare.

MALOMBRA.

L'ottavo censimento indetto dalla grande Proletaria nell'anno dell'impresa africana, sarà un monito numerico per tutti coloro che vorrebbero sbarrarci il cammino.

LA STORIA DELLA MUSICA

QUATTORDICESIMA PUNTATA

GUIDA PER LA LEZIONE DI STORIA DELLA MUSICA NICCOLÒ PAGANINI

MERCLEDÌ 8 APRILE, ORE 17,15

SOMMARIO DELLA CONVERSAZIONE — Nuovi indirizzi dell'arte violinistica in Italia al sorgere del secolo XIX — La prima fase, modellata sulla virtuosità di Niccolò Paganini — Le innovazioni da lui introdotte nella tecnica del violino — Il concerto — La concezione di un ciclo delle principali opere edite ed inedite di un suo posto nella storia dell'arte violinistica

CLENTI biografici — Nato a Genova il 27 ottobre 1792, ebbe maestri modesti (insegnanti e forse proprio anche di qualche concerto) di A. Rolla. A nove anni si produsse in un Concerto al Teatro S. Agostino di Genova e vi eseguì anche alcune proprie Variazioni sulla scala Corno di Napoléon. Nel 1797 quindicenne, fece in Lombardia il suo primo giro di concerti suscitando entusiasmo. Poi scomparve per qualche tempo dal mondo dell'arte, fece vita dissoluta e quindi si ritirò nella villa posseduta in Toscana da una dama che era innamorata di lui, dedicandosi allo studio della chitarra e dell'armonica.

Ripresa quindi la vita vagabonda del concertista, conseguì nuovi trionfi.

Il lavoro ebbe in dono dal mercante francese Livron un violino di Giuseppe Mercanti del Clavi, violino di cui abitualmente si valse e che lasciò per testamento alla città di Genova dove ora si trova. Nel 1825 riprese a viaggiare e a Venezia incontrò la Principessa Eliza Baciocchi, sorella di Napoleone, e poi a Firenze, quando la principessa diventò granduchessa di Toscana.

Ma presto si ammalò dell'ufficio e riprese la sua attività concertistica, meravigliando i pubblici di tutta Italia.

A Venezia si unì colla cantante Antonia Bianchi, dalla quale ebbe l'unico figlio Achille. Poi se ne separò ed ebbe altre avventure.

Nel 1828 lasciò per la prima volta l'Italia e si presentò in pubblico a Parigi. Il pubblico fu entusiasta, successo e incassando in un solo Concerto la somma di 25.000 franchi.

Dopo l'Austria, percorse, sempre trionfalmente, la Germania, la Polonia, la Francia. A Parigi l'emozione andò fino al delirio, alla frenesia. A tale periodo si riferiscono e la collina dell'aveir e gli otto anni di carcere e le leggende dei suoi rapporti col diavolo.

Da Parigi passò in Inghilterra, in Scozia, in Islanda e poi in Belgio e in Olanda, ammalando ogni pubblico e ammassando una ingente fortuna.

Ma gli strapazzi e i disordini della sua vita aggravavano presto le già precarie condizioni della sua salute e la ingente ricchezza alla tubercolosi.

Tornò in Italia e acquistò una tenuta e la Villa Galone presso Parma.

Dopo un anno di vacanze, fu vennero tutte calorose accoglienze e ove fu inaugurato un busto in suo onore.

In quel periodo si fece udire rare volte e solo a scopo di beneficenza.

Dovette quindi tornare a Parigi per una causa relativa al fallimento di un Casinò cui aveva consentito di dare il suo nome credendo che fosse un Casinò di Muzio Clementi.

Quando si presentò in un Casinò da giuoco e proprio allora fece il dono di 70.000 franchi al giovane e sconosciuto musicista fraese Ettore.

Recluso nella speranza di ritrovare la salute per la mitezza del clima, prima a Margliola poi a Nizza, morì per tisi laringea in questa città il 27 maggio 1840.

Alla sua salma il Vescovo di Nizza negò la sepoltura ecclesiastica, se non per i suoi presunti rapporti col diavolo, perché ritenuto irreligioso e per non essersi confessato in extremis. Sembra pertanto che non abbia potuto confessarsi per essere assolutamente ateo.

La sua trasportata di nascosto in Italia e tumulata provvisoriamente a Polcevere, per poi essere trasportata a Villa Galone.

Il suo ciclo venne quindi annunziato dal figlio la revisione del processo, poté essere sepolta nel Cimitero di Parma.

I suoi composizioni di Niccolò Paganini ammontano ad una ottantina; ma quelle pubblicate costituiscono appena un quarto della sua produzione.

Tra le principali di quelle edite vanno ricordati i 24 Concerti opera capitale, due Concerti, il Moto perpetuo, le streghe, le Variazioni sull'aria « Di tanti palpiti » del rossiniano Tancredi, quelle sulla Primavera di Mosè, quelle eseguite sulla scala C e quelle sulla « Non più mesta » della Cenerentola, quelle sul Barnabò, sul Carnevale di Venezia, sull'Inno inglese; due Sonate per violino; oltre un centinaio di Quartetti col contrabbasso e il violone; un altro Moto perpetuo, alcune Variazioni sopra un tema del Wehl, ecc.

BIBLIOGRAFIA (escluso le Storie generali, Dizionari, ecc.): Schottky: Paganini's Leben ecc. (1830); Imbert de Laplague: Notice sur N. P. (1830); Harry: P. in seinen Reisejahren und seinen e. (1833); Schütz: Leben, Charakter und Kunst des Niccolò P. (1833); Anders: P. (1831); Oubr: L'art de jouer du violon de P. (1831); Contestabile: Vita di N. P. (1853); Ripubblicazione della biografia e note di N. P. ecc. (1851); Nigeli: N. P. (1876); Polko Blize: N. P. (1876); Manassero: La vita e l'arte di N. P. (1899); Note ed documenti su N. P. (1914); Nuovi ricordi di N. P. (1909); Gli autografi musicali di N. P. (1910); Niccolò Paganini (3ª edizione, Roma, Biondo, 1951); Codignola: Paganini, (1951).

P oiché i disegni presentati dal francese Marius all'Accademia sono del 1716, e i modelli costruiti dallo Schroeter furono resi noti alla Corte di Sassonia solo nel 1721, resta incontestabilmente prova la priorità dell'invenzione di Bartolomeo Cristofori, « cembalo » del Gran Principe di Toscana, della quale parla sin dal 1711 nel « Giornale dei letterati » Scipione Majeri, non solo annunziando l'invenzione, ma descrivendola e illustrandola con disegni che ne fanno ben comprendere il meccanismo. Ai salterelli del clavicembalo il Cristofori aveva sostituito gentilmente certi martelletti, indipendenti dai tasti e mossi da una controleva a bilancia con due movimenti, uno anteriore, che spingeva in alto il martelletto inviandolo a percuotere la corda, e uno posteriore, che faceva calare lo smorzatore all'altra estremità della controleva. Cessata l'azione del tasto, avveniva il contrario. Per di più, uno scappamento - faceva subito ricadere il martelletto su un acciaio, per toglierli d'ostacolare le vibrazioni col restare attaccato alla corda percossa. Altri miglioramenti furono introdotti poi dallo stesso inventore.



Padre G. B. Martini.

da cui venne, per brevità, quello moderno di pianoforte.

Non v'è da credere che la nuova invenzione fosse accolta con simpatia da tutti. Basterà citare Voltaire, che la definì « un'invenzione de chaudronnier en comparison avec le clavecin ». Il povero inventore, deluso e rimasto privo, con la morte del Principe Ferdinando, del suo maggior appoggio, si rimise a costruire spinette e clavicembali. Ma l'invenzione italiana doveva emigrare, e, perfezionata e con giusto riconoscimento, recare a costruttori stranieri i grandi guadagni che erano mancati all'inventore e ai suoi primi seguaci (Bona Ventura).

Le prime Sonate per pianoforte sono quelle pubblicate da Ludovico Giustino nel 1736 a Firenze, quattordici anni dopo il più antico esemplare del suo conosciuto dell'istrumento del Cristofori. Il Flatti e il Galuppi, pur servendo per cembalo, si valsero più del carattere cantabile e lirico del pianoforte (Luciani). Ma il primo grande pianista, in senso pieno, fu il romano Muzio Clementi, del quale diremo qualche cosa a questo punto perché la sua prima sonata pubblicata è del 1773, sebbene egli abbia vissuto trentadue anni del secolo XIX.

Fu un fanciullo prodigioso, e uno dei più formidabili esecutori alla tastiera del pianoforte. Fu direttore della sua orchestra, e alla vecchia tastiera a becco di penna e mi rese davvero una vigorosa « spina dorsale » (Pannain). Più di sessanta sono le sue sonate pianistiche pure, e più di quaranta quelle nelle

quali il pianoforte accompagna uno strumento. Nel suo « Gradus ad Parnassum », che rimane una fra le più importanti opere didattiche, si trovano riunite in fasci organici le conquiste del pianoforte moderno e i lesori dei tempi antichi, secondo l'espressione del De Saint-Poliz, il Brugnoli, che ben conosce quanto compose il romano, può bene scrivere che « dove l'opera del Bartolomeo Cristofori, Clementi non è ancora riconosciuta, e forse nemmeno conosciuta, è nello sviluppo della Sonata », e che « Clementi è il vero, assoluto creatore del pianismo classico, nel quale, quanto a tecnica, trascorrono origine tutti i compositori della fine del 700 e dell'800 ». Mozart, come Beethoven, conosceva a fondo l'arte di Clementi, aggiunge il Brugnoli, che, nel cercar le ragioni per le quali la sua figura non splende neppure oggi nella luce dovuta, scrive: « A Clementi occorre forse l'essere stato così grande pedagogo, come a Lully e a Busoni, compositori, ha voluto l'essere stato tanto meravigliosi pianisti ». Concludiamo con un pensiero del Pannain, che riconosce a Muzio Clementi il merito d'essere stato il primo, dopo Bach, ad affermarsi nel genere fugato con indipendenza da Bach. L'affinità di scrittura tra le prime Sonate beethoveniane e alcune dei Clementi vi richiama anche ad L'indry, certe somiglianze tecniche sono poi ben note a tutti i musicisti che abbiano familiare l'uno e l'altro autore.



Bartolomeo Cristofori.

I. LA MUSICA VOCALE

Quando alla musica da camera, basterà ricordare le cantate del Durante, del Porpora e del Clari. Del primo fu detto dal Roncaglia che « fondeva in sé le caratteristiche delle due principali scuole dell'epoca: la romana e la napoletana, dalla ma con tendenze scolastiche la prima; più espansiva e cantante la seconda ». Nel Porpora il Capri nota « ornamenti che conferiscono alla melodia una grazia insinuante e un po' svenevole, di pretto gusto settecentesco ». Ricordiamo ancora il veneto Antonio Legati, del quale tutti conoscono il « Pur dicevi, o baciavo », e il romano e napoletano, dalla ma con tendenze scolastiche la prima; più espansiva e cantante la seconda ». Nel Porpora il Capri nota « ornamenti che conferiscono alla melodia una grazia insinuante e un po' svenevole, di pretto gusto settecentesco ». Ricordiamo ancora il veneto Antonio Legati, del quale tutti conoscono il « Pur dicevi, o baciavo », e il romano e napoletano, dalla ma con tendenze scolastiche la prima; più espansiva e cantante la seconda ». Nel Porpora il Capri nota « ornamenti che conferiscono alla melodia una grazia insinuante e un po' svenevole, di pretto gusto settecentesco ».

Più importanza va dedicata agli oratori, i quali si distinguevano dall'opera teatrale soltanto nell'argomento e nel luogo dell'esecuzione (Della Corte), e alla musica « a cappella », o senza accompagnamento alle voci. Ritroviamo qui i nomi di Durante, Leo e Porpora. Del primo il Roncaglia dice che le sue opere, anche là dove tengono un po' dello scolastico nel movimento delle parti, spirano pur sempre un'austera dignità, che rivela la purezza del sentimento spirituale dell'oratorio. La cosa è attestata il Della Corte scrive che è « labola soltanto magistrale, tal'altra elegiaca ». Celebre è di lui uno dei due Magnificati. Del Leo va almeno ricordato il celebre Miserere, del quale il Chilesotti disse non esser inferiore né allo Stabat dei Pergolesi, né ad alcun'altre opera del stesso genere. Due suoi oratori s'intitolano La Morte di Abele e Sant'Elena al Calvario, e quest'ultimo è preceduto da un'ouverture che il Pannain giudica ruscissimista. Porpora scrisse il dotto Martirio di Sant'Eugenio, considerato come uno dei suoi lavori meglio riusciti.

Di Antonio Caldara, veneziano, di Baldassarre Galuppi di Burano; di Giuseppe Ottavio Pitoni, romano; di Bernardo Pasquini; del lucchese Francesco Casparini; del pisano Giovanni Maria Clari, ecc., non ricorderemo se non il nome.

(Continua)

CARLANDREA ROSSI. Muzio Clementi.



Clavicembalo italiano 1530.

ARNALDO BONAVENTURA.

DISCHI NUOVI

COLUMBIA

Il modo in cui l'industria fonografica italiana, in adempimento di alte finalità patriottiche, sta consolidando sempre più la propria emancipazione dall'estero costituisce — per chi voglia considerarlo con l'attenta cura ch'esso merita — una spettacolo veramente edificante. Molte fra quelle più sane — tenaci, fermezza, volontà, spirito di adattamento e di ricostruzione — entrano in gioco, feramente, per contribuire ad attingere, anche in questo campo, l'indipendenza assoluta. E si noti che, all'atto pratico, l'impresa non poteva presentarsi estremamente agevole. C'era tutta una somma di tradizioni da troncare e di abitudini da sconvolgere. Generosi come sempre, concedevano larga ospitalità ai dischi stranieri: anche a quelli — e non erano pochi — i quali, artisticamente e tecnicamente, non ci portavano nulla che non fosse all'altezza delle nostre possibilità. Ma ci si era abituati, e si andava avanti. Ora, le cose sono mutate. Un inquiso soprano e un alto comando ci hanno fatto ritrovare noi stessi, ci hanno dato un senso più orgoglioso e più verace delle nostre forze. Va dunque, anche per i dischi, su una strada schiettamente nazionale. Si ricostruisce, si riorganizza, si crea. Anche in questo, l'Italia fa da sé. E se un giorno crederemo di riaprire le porte di casa nostra alle migliori e più degne incisioni straniere, sarà per un gesto di illuminata liberalità.

Si lavora, dunque, e si produce. Nel genere leggero — che è stato affrontato per il primo, come quello che presenta un più immediato e contingente interesse commerciale — i risultati appaiono già molto soddisfacenti. Si mettono insieme, ormai, dei listini veramente « completi » e di schietta marca nazionale. Fra gli altri, quello pubblicato ora dalla « Columbia ». Esso ci presenta un largo stuolo di esecutori, e tutti nostrani. Li si legge assai più agevolmente, i loro nomi: e li si ricopia qui (sia concesso questo piccolo sfogo al tribolato cronista) senz'alcuna difficoltà. E con maggior diletto si ascolta le loro incisioni. Ecco, ad esempio, Enzo De Mauro l'ammato. Questo valcosino tenore lirico non disdegna le canzoni, e n'ha incise ormai tante; dapprima, con qualche eccessivo sfoggio di bravura; ora, con una calda e vibrante semplicità che torna tutta a suo onore. O rondinella camicina nera, di Billi e Lorenzini, e Africanaella di Clauetelli e Bracco — una veterana, quest'ultima, che risale al 1894 —, sono incise da lui deliziosamente, e bisogna sentirle. Come è bene sentire l'ottimo Crisel in Soldatino bianco di Staffelli e De Filippis; e Franco Lary in Adde Abeba di Ricci e Gianico; canzoni entrambe, d'attualità patriottica, e perciò apprezzabili in ogni caso. D'altro genere, invece, è Parole di Ruccione e Bertini; e la valorosa Ines Talamo la canta col consueto garbo. Dal canto loro, Vittorio De Sica e Umberto Meninati hanno inciso, questa volta, alcune scene della rivista « Dura ancora » di Falconi e Bianconi: Darò un milione, ad esempio, e Dura minga; e sono riusciti, al solito, lupidissimi. Li si ascolta con diletto, e senza rimpiangere il tempo — troppo breve — che ci portano via, beninteso, per tutti questi artisti, ho citato, per necessità di spazio, soltanto alcune incisioni fra le parecchie annunciate nel listino.

E per la stessa ragione dovrà citare soltanto alcune fra le numerose incisioni dell'ottimo « Jazz sinfonico Cannobbiana »: Slow delle rose, di R. Zageri; Questa notte ti darò, di Mascheroni; Strada solitaria di Redi. Lo stesso compendio ha inciso i motivi dei films più recenti: Musica in piazza, Cappello e cilindro, Il più piccolo ribelle, e così via. Ed è un complesso italiano, di Milano, e se lo ascoltate senza prevenzioni, dovete riconoscere che fa già bene, e promette di più.

CAMILLO BOSCIA.

LE PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE

STAZIONI A ONDE LUNGHE E MEDIE

STAZIONI A ONDE CORTE

Table with columns: kHz, m, Nome, kW, and a secondary column with kHz, m, Nome, kW. It lists various radio stations from around the world, including Rome, Milan, and international locations like London and New York.

Volere il MASSIMO RENDIMENTO DELL'APPARECCHIO RADIO? Adot. l'ANTENNA SCHEMATICA MULTIPLA (Onde corte e medie). Diminuisce l'interferenza a disturbi, eliminando i pericoli delle scariche temporalesche. Facile applicazione. Antenna ingombrante. Si spedisce assesto L. 25.

NOVITA': Modulo proaurario di norme pratiche per migliorare l'apparecchio Radio. Si spedisce dietro invio di L. 1,50 in francobolli. RIVENDITA AUTORIZZATA per PIEMONTE dei famosi PHONOLA RADIO OFFICINA SPECIALIZZATA in OPERAZIONI RADIO Vendita Rate-Cambi Ing. F. TARTUFARI - Via dei Mille, 24 - TORINO - Telefono 46-249

GIOCHI

A PREMIO E SENZA PREMIO

A PREMIO N. 15

5 PREMI DELLA FABBRICA CALZE «EST SOBRERO»

Ciascun premio consiste in una scatola contenente 3 paia di finissime calze da uomo o da signora, gran marca «EST SOBRERO», e due abbonamenti alla rivista «Giocchi di parole incrociate» di Roma.

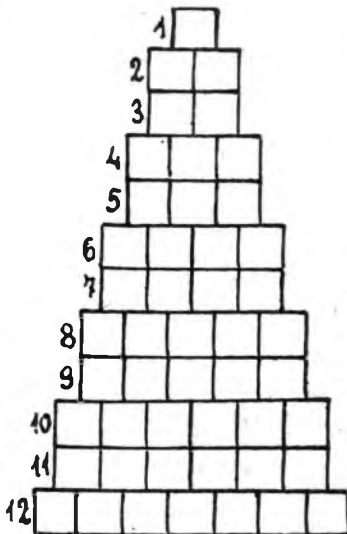
PAROLE CROCIATE



ORIZZONTALI: 1. Non si muove — 4. Chi ha dell'induccia — 7. Strumento musicale — 10. Pistola — 12. Recipienti — 13. Pronome — 15. Città antichissima della Caldea — 17. Onorevole — 18. Drappo di seta liscio — 29. Articolo — 21. Nella tragedia greca — 23. Popolo africano — 25. Fiume della Persia — 26. In un attimo, d'automobile — 27. Ci sono anche quelli aquilini — 28. Il Duca della Vittoria — 29. Avanti Cristo — 31. Dolcissimo prodotto — 33. Antica lingua — 34. Lettera greca — 36. Negli scacchi — 37. Negazione — 38. Recipiente di pelle — 39. Pronome latino — 40. Avi — 43. Ente infuocato — 44. Colpevole.

VERTICALI: 1. Non ignora — 2. Affezioni gravi — 3. Ammonio — 4. Fiume di Francia — 5. Senza discernimento — 6. Una coppia di gemelle — 8. Ellissi — 9. Venuto al mondo — 10. Anche — 11. Molto movimento — 13. L'hai sottomano — 14. Seconda moglie di Atamante — 19. Specie di pannello leggero — 23. In mezzo al deserto — 24. Città sull'Eufrate — 25. Ancora — 28. Fiume della Russia — 29. Oscure — 30. Città di Francia — 32. Nome di donna — 35. Numero cardinale — 40. Preposizione — 41. Un atomo d'argon — 42. Figlia d'Inaco. (Schemi di Corrado La Rosa Acilio - Noto).

Le soluzioni del gioco a premio debbono pervenire alla Redazione del «RadioCorriere», via Arsenale 21, Torino, scritte su semplici cartoline postali, entro sabato 11 aprile. Per concorrere ai premi è sufficiente inviare la sola soluzione del gioco proposto.



PIRAMIDE DI ANAGRAMMI

1. Tondo e panciuto — 2. Me stesso — 3. Esclamazione — 4. Scorre, il cattivo — 5. Re di Francia — 6. Un terzo — 7. Contengono liquidi — 8. Portico d'ingresso — 9. Antica città greca — 10. Recuperati cosa emarita — 11. Traevo a me con tutta forza — 12. Mancavo nella fiducia in me riposta.

SOLUZIONE DEL GIOCO A PREMIO N. 13



Tra le numerosissime soluzioni pervenute ci premi offerti dal Calzificio Est Sobrero sono stati assegnati a Ida Boschetto, corso Stupignis 37, 11 Torino; Sacchi Sara, via Giuseppe Suppa 9, Bari; Cina Moggi, via Talucci 12, Torino; Vingiani Cecilia, via Mancinelli 10, Napoli; Nella Re, corso Vittorio Emanuele 68, Torino.

I premi saranno inviati direttamente dal Calzificio Est Sobrero di Gassino. I due abbonamenti annui alla rivista «Parole crociate» di Roma sono stati assegnati a Dino Parboni, Vimercate (Milano) e Antonio Miclavio, via Trieste 42, Fiume.

AMICI

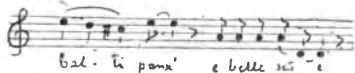
VENDITORE DI SCOPE

Le case si preparano laboriosamente alla Pasqua. Il mattino della Resurrezione ogni cosa deve essere all'ordine, ripulita, lustrata, rimessa a nuovo: ogni corredo rassetto, ogni mobile lucidato con la cera; ogni tegame deterso e tirato a lucido. Le case mostrino un brillante volto festivo



al Signore tornato fra gli uomini. A notte, mettendosi a letto più tardi del solito e con il mal di schiena, le massale solerti pregustano il loro splendido trionfo pasquale, il nitore della casa resuscitata, l'ammirazione delle parenti e delle vicine. Stranano, lavano, spazzolano, scopano, battono, sciorinano, stirano, arieggianno, ripongono, correndo attivamente in mezzo alle caserpanche aperte, alle materasse, abballinate, agli armadi disfatti, rincuorandosi l'una con l'altra e disprezzando cordialmente gli uomini, i maschi di casa, che di queste faccende non capiscono niente e contrariano, mediante i loro stupidi mantines, la superba febbre creativa di queste ore del grande rinnovamento primaverile.

In occasione di queste paingenesi domestiche, si fa più frequente, per via, l'appello melodioso del venditore di scope, levandosi verso le finestre aperte ed il cielo lavato di fresco. Battipanni e belle scope: batipAnn e bèle scòpe.



Tale è il grido del venditore ambulante di scope. E scopyn, punculèase, spazole, sventole, incidatni ha con sé, insieme con i battipanni, il melodioso umili venditore, al cui richiamo pare spalancarsi nei cieli l'attesa d'una serenata, tanto pura zampilla il gorgheggio insulare della frase. Si sruota con la grazia facile d'un traicco di cioba, oscilla, resta in tronco, si ripiega, meditaubando, sopra sé stesso. All'appello vibrante di speranza e d'affetto segue, adagiandosi in una sua riservata mestizia, una frase d'ironia e di rinunzia. Chi gli ha insegnato? Mistero. Così anche la sua vocazione è un mistero. Rimane solo da constatare che un'intesa, una simpatia, un'intimità corrispondenza collegano fra di loro la tessitura musicale del richiamo del venditore ambulante di scope e in spettacolo delle bianche, serpegnanti strade, aperte ai suo cammino di fattoria in fattoria, di villaggio in villaggio, tra la perplessità irata dei cani da guardia e il fumi-gare molle dei camini. Una voce di lontananza e d'attesa annuncia quest'uomo, che serve le case e non entra mai nelle case.

Vengono infatti le massale, le regoltrici, incontro a lui sulla soglia, per i loro lunghi, sospettosi, dis-puntati contratti, a lì in piedi, juor dell'uscio, avaramente lo pagano. Poi rientrano, vittoriose, nella gelosa pulizia delle stanze, e non si domandano, né si sono mai domandate, se il pagabondo venditore ha una casa anche lui.

NOVALESA.

CONCORSO CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Domenica prossima 12 Aprile 1936 - XIV si svolgeranno le seguenti partite

Bologna - Torino Foggia - Pisa - Quali squadre vinceranno?

NORME DEL CONCORSO

Chi manderà la risposta esatta ENTRO SABATO prossimo (data del timbro postale) accompagnata da due etichette uguali ed incere di calze EST SOBRERO per signora, o bambino, riceverà in premio un paio di calze EST SOBRERO della stessa qualità dell'etichetta inviata. L'etichetta EST SOBRERO dovrà portare il simbolo o il nome del negoziante dal quale le calze sono state acquistate. Indirizzare i pronostici al CALZIFICIO EST SOBRERO - Gassino Torinese.

Indicare il punteggio. È sufficiente scrivere il nome delle due squadre vincitrici o il risultato di partita.

CALZE E CALZETTINE PER SIGNORA PER UOMO E PER BAMBINO

La calza EST SOBRERO dura il DOPIO e COSTA la META

TAUMANTE



onde corte, medie, lunghe, alta sensibilità, indicatore visivo di sintonia ad ombra; controllo selettività-fedeltà; comando di sintonia a doppia demoltiplica micrometrica; altoparlante speciale a grande cono per alta fedeltà; circuiti di accordo in blocco unico antimicrofonico e schermato. Schermaggio integrale del ricevitore rispetto ai campi esterni; 6 valvole FIVRE. Il radiofonografo ha un braccio a diaframma elettrico moderno (potenza, maggiore fedeltà) con sospensione ancorina speciale: il piatto girevole è illuminato mediante una spia posta nel pik-up, in maniera da facilitare la posa del braccio a diaframma elettrico sul disco.

Taumante: sopramobile Lit. 1675

A Rate: Lit. 350 in cont. e 12 rate mensili da Lit. 120 cad.

Taumante: in mobile Lit. 1875

A Rate: Lit. 375 in cont. e 12 rate mensili da Lit. 135 cad.

Taumante: radiofonografo Lit. 2500

A Rate: Lit. 500 in cont. e 12 rate mensili da Lit. 180 cad.

Gli apparecchi RADIOMARELLI, costruiti dalla Fabbrica Italiana Magneti Marelli, sono garantiti, esenti da ogni difetto di costruzione, per un periodo di mesi tre; le valvole dalle rispettive Ditte Costruttrici.

FALTUSA

onde corte, medie, lunghe; filtro attenuatore interferenze; scala parlante magica (assoluta novità brevettata): scale di sintonia su quadrante sonoro; facilità di lettura e ricerca della stazione desiderata; altoparlante elettrodinamico a grande cono; controllo automatico sensibilità; presa per fono: 5 valvole FIVRE di tipo recentissimo. Braccio a diaframma elettrico moderno (potenza, maggiore fedeltà) con sospensione ancorina. Il piatto girevole è illuminato da una spia posta nel pik-up, in maniera da facilitare la posa del braccio a diaframma elettrico sul disco.

Faltusa: sopramobile Lit. 1300

A Rate: Lit. 260 in cont. e 12 rate mensili da Lit. 95 cad.

Faltusa: in mobile Lit. 1425

A Rate: Lit. 320 in cont. e 12 rate mensili da Lit. 100 cad.

Faltusa: radiofonografo Lit. 2050

A Rate: Lit. 400 in cont. e 12 rate mensili da Lit. 150 cad.

Nei prezzi sono comprese le valvole e le tasse di fabbricazione; è escluso l'abbonamento dovuto all'EIAR.



RADIOMARELLI